



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 11 gennaio 2022**



Prime Pagine

11/01/2022	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Foglio	9
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Giornale	10
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Giorno	11
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Manifesto	12
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Mattino	13
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Messaggero	14
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Il Tempo	18
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	Italia Oggi	19
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	La Nazione	20
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	La Repubblica	21
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	La Stampa	22
Prima pagina del 11/01/2022		
11/01/2022	MF	23
Prima pagina del 11/01/2022		

Trieste

10/01/2022	Il Nautilus	24
Esenzione dell' IMU per gli immobili adibiti a servizi portuali nel Porto Franco Internazionale di Trieste: Adesso Trieste presenta una mozione in Consiglio Comunale		

Venezia

10/01/2022	Shipping Italy	25
Venezia amara per Caronte&Tourist, confermato ad Alilaguna l' appalto da 178 milioni		

Genova, Voltri

10/01/2022	Il Nautilus	27
Codici: chiediamo il risarcimento per tutti i crocieristi di Msc Grandiosa		
10/01/2022	PrimoCanale.it	28
Depositi chimici, il braccio di ferro tra Comune e Sampierdarena		
10/01/2022	Shipping Italy	30
Entra nel vivo la scalata alla Culmv		
10/01/2022	Shipping Italy	32
Un acquisto e cinque demolizioni per Oromare in vista del trasloco nel porto di Genova		
10/01/2022	The Medi Telegraph	33
Culmv, la vera rottura è sull' idea di porto del 2030 / L' INTERVENTO		
10/01/2022	The Medi Telegraph	35
Ciuffardi presenta la lista: 'La Culmv sarà più presente ai tavoli istituzionali'		

La Spezia

10/01/2022	Ansa	36
Porti: Spezia; nuovo record ferroviario, +12% teu su ferro		
10/01/2022	Ansa	37
Porti: Spezia; nuovo record, +12% teu su ferro		
10/01/2022	BizJournal Liguria	38
Porto della Spezia, il trasporto ferroviario tocca un nuovo record: 8.500 treni movimentati nel 2021		
10/01/2022	Informazioni Marittime	39
Container, alla Spezia trasporto ferroviario record nel 2021		
11/01/2022	Primo Magazine	40
Nuovo record per il trasporto ferroviario nel Porto della Spezia		
10/01/2022	Ship Mag	41
La Spezia, nuovo record per il trasporto container su rotaia		
10/01/2022	Shipping Italy	42
Al porto di Spezia nuovo record di treni container		

Livorno

10/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	43
Ossi di seppia - Quello che ricordiamo			

10/01/2022	Shipping Italy		45
<hr/>			
Più container in import-export e meno trasbordo nel 2021 di Terminal Darsena Toscana			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/01/2022	Ancona Today		46
<hr/>			
Parcheggio via Mattei: «Occupazioni abusive», CNA scrive al sindaco			
10/01/2022	AnconaNotizie		47
<hr/>			
CNA Ancona scrive all' amministrazione dorica sui posteggi di via Mattei			

Napoli

10/01/2022	Stylo 24		48
<hr/>			
«Annunziata? Contratti e sicurezza, promesse non mantenute»			

Salerno

10/01/2022	Ansa		50
<hr/>			
Porti: Salerno Container Terminal, concluso 2021 con +2,06%			
10/01/2022	Ildenaro.it		52
<hr/>			
Porti, Salerno Container Terminal chiude il 2021 con il segno più. Entro il 2023 investimenti per 10 mln			
10/01/2022	Informazioni Marittime		53
<hr/>			
Porto di Salerno, Gallozzi cresce e investe 10 milioni			
10/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	55
<hr/>			
Salerno Container Terminal			
10/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	57
<hr/>			
Porto di Salerno, traffici in crescita per la STC nel 2021			
10/01/2022	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	58
<hr/>			
Secondo anno consecutivo di crescita per il Salerno Container Terminal (Gallozzi)			
10/01/2022	Shipping Italy		60
<hr/>			
Al Salerno Container Terminal crescono i Teu (2%), le merci varie e gli investimenti			

Brindisi

10/01/2022	AgenziaViaggi	<i>da Redazione</i>	62
<hr/>			
Crociere, aumentano gli approdi a Brindisi nel 2022			

Manfredonia

10/01/2022	Informatore Navale		63
<hr/>			
IL BILANCIO DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA NELL'ANNO 2021			

10/01/2022	Puglia Live		65
<hr/>			
10/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	67
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/01/2022	Ansa		69
<hr/>			
10/01/2022	Corriere Marittimo		70
<hr/>			
10/01/2022	Informare		71
<hr/>			
10/01/2022	Informazioni Marittime		72
<hr/>			
10/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	73
<hr/>			
11/01/2022	Primo Magazine		74
<hr/>			
10/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	75
<hr/>			
10/01/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	76
<hr/>			
10/01/2022	Shipping Italy		77
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/01/2022	Blog Sicilia	<i>Michele Giuliano</i>	78
<hr/>			
10/01/2022	Corriere Marittimo		79
<hr/>			
10/01/2022	gazzettadelsud.it		81
<hr/>			
10/01/2022	gazzettadelsud.it	<i>10 Gennaio 2022</i>	83
<hr/>			
11/01/2022	gazzettadelsud.it	<i>Domenico Bertè</i>	84
<hr/>			
10/01/2022	Il Cittadino di Messina	<i>Il Cittadino di Messina</i>	85
<hr/>			
10/01/2022	lasicilia.it	<i>Di Redazione</i>	87
<hr/>			

10/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	88
<hr/>			
10/01/2022	Messina Oggi		90
<hr/>			
10/01/2022	Messina Ora	<i>Redazione sport</i>	92
<hr/>			
10/01/2022	Messina Today		93
<hr/>			
10/01/2022	New Sicilia	<i>Redazione NewSicilia</i>	94
<hr/>			
10/01/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	95
<hr/>			
10/01/2022	Stretto Web		97
<hr/>			
10/01/2022	Stretto Web		98
<hr/>			
10/01/2022	Stretto Web		100
<hr/>			
10/01/2022	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	102
<hr/>			
10/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	104
<hr/>			
10/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	106
<hr/>			
10/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	107
<hr/>			

Focus

10/01/2022	Informare		109
<hr/>			
10/01/2022	Informazioni Marittime		110
<hr/>			
10/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	111
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La suora degli Lgbt
«Le differenze sono doni: il Papa? Parole di un amico»
di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 31



Giovedì gratis
La corsa al Quirinale: patti, duelli e segreti
Un libro con il Corriere
le grandi firme raccontano l'elezione del presidente



Campania, il Tar fa riprendere le lezioni in classe. Due milioni di positivi. Letta: da Forza Italia parole gravi

Draghi: la scuola resti aperta

«I problemi dovuti ai no vax». Berlusconi: se il premier al Colle, noi via dal governo

DIREZIONE DI MARCIA

di **Massimo Franco**

Per il momento, Mario Draghi fa il capo del governo. E fino a quando rimarrà a Palazzo Chigi, continuerà a farlo con un obiettivo rivendicato con orgoglio e, a tratti, con durezza: andare avanti con le vaccinazioni per tenere l'Italia aperta, a partire dalle scuole; e fare capire chiaramente ai no vax che il loro atteggiamento non danneggia solo loro: comporta costi alti per tutti, e sempre meno accettabili. Il premier non ha esorcizzato le diversità presenti nella sua coalizione. Anzi, le ha riconosciute, rivendicando la volontà e l'esigenza di mediare per arrivare all'unanimità: sempre, però, che la mediazione abbia un senso. Un «atto riparatorio»: Draghi ha definito la sua conferenza stampa di ieri sera con parole inusuali, e chiedendo scusa per avere sottovalutato le attese di chi voleva capire la direzione di marcia dopo le decisioni del Consiglio dei ministri della settimana scorsa. Ma tanto è stato prodigo di spiegazioni su scuola, bollette, vaccini, fondi europei, quanto è stato prudente fino alla reticenza sulle voci che lo riguardano di qui a una manciata di giorni. «Non rispondo a domande su futuri sviluppi, sul Quirinale o altro», sono state la premessa e la promessa. E le ha mantenute.

continua a pagina 36

di **Monica Guerzoni**

«**L**a dad crea disuguaglianze». Sulla scuola, ha detto il premier Mario Draghi in conferenza stampa, è «giusto andare cauti, ma basta chiudere». Perché «oggi è diverso dal passato». E poi la stoccata, alla Macron: «Gran parte dei nostri problemi dipendono dai no vax». Intanto oggi la Campania dovrà riaprire le aule agli studenti, il Tar ha bocciato l'ordinanza di De Luca. Se il premier non ha voluto rispondere alle domande sul suo futuro al Quirinale, ieri la partita sul Colle ha registrato lo scontro Berlusconi-Letta. I positivi al Covid salgono a due milioni.

da pagina 2 a pagina 13

ALL'INTERNO

LA RIPRESA

Il ritorno in aula tra plaid e berretti

di **Goffredo Buccini**

a pagina 6

INTERVISTA CON TAJANI

«Silvio candidato, i numeri ci saranno»

di **Venanzio Postiglione**

a pagina 12

PARLA GARATTINI (MARIO NEGRI)

«Dieci milioni senza protezione»

di **Laura Cuppini**

a pagina 10

IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE

Sassoli ricoverato: complicanze pesanti

di **Francesca Basso**

a pagina 19

In Australia L'appello dà ragione al numero 1 del tennis mondiale



Il campione di tennis serbo Novak Djokovic con il suo staff: da sinistra Ulises Badio, Goran Ivanisevic e Marco Panichi

Djokovic, vittoria in tribunale «Ora voglio giocare agli Open»

di **Gaia Piccardi**

Prima vittoria di Novak Djokovic. Ma fuori dal campo da tennis. Il tribunale infatti ha accolto l'appello del campione serbo. «Ora voglio giocare gli Open d'Australia», il commento dell'attuale numero 1 al mondo.

alle pagine 22 e 23 **Calabresi, Troceno**

GIANNELLI

L'INTERROGATIVO DELL'INIZIO 2022



LE DATE: SPINTA DEI CONTRATTI A TERMINE

Lavoro, in un anno sono stati recuperati settecentomila posti

di **Dario Di Vico**

Da gennaio dell'anno scorso sono stati recuperati 700 mila posti di lavoro. Il tasso di occupazione è al 58,9%, quello di disoccupazione è sceso dal 9,7 al 9,2%.

La spinta arriva dai contratti a termine. a pagina 39

LE AGGRESSIONI DI CAPODANNO

Molestie in piazza Duomo Le vittime salgono a nove

di **Giuseppe Guastella e Pierpaolo Lio**

Sale a nove il numero delle vittime delle molestie in piazza Duomo a Milano la notte di Capodanno. Sono tutte ragazze poco più che maggiorenti, aggredite da un branco di una ventina di giovanissimi.

a pagina 25

FRAGILI SU UCRAINA E KAZAKISTAN

La tenaglia di Putin e Xi sugli interessi europei

di **Federico Rampini**

Mentre la squadra Biden esibisce sforzi diplomatici per scongiurare un attacco russo all'Ucraina, è l'Europa che dovrebbe aprire gli occhi sulla manovra a tenaglia con cui Vladimir Putin e Xi Jinping minacciano i suoi interessi vitali.

continua pagina 36

ALBUMINI PICCOLI CAPOLAVORI PER L'INFANZIA
SILVIA TORTORA
IL SECONDO VOLUME, GLI SMEI E GLI SMUFI IN EDICOLA DAL 6 GENNAIO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In nome del padre

Se n'è andata ancora giovanissima Silvia Tortora, in coda a quasi quarant'anni di «amarezza e disgusto», come si definiva lei, che il tempo aveva cominciato a contarla da quel venerdì 17 giugno del 1983 in cui il padre Enzo venne ammmanettato a favore di telecamera con accuse enormi e ridicole, poi — troppo poi — rivelatesi infondate. Ci sono figli che vivono all'ombra dei genitori, qualcuno anche alle spalle, e altri che in età adulta si dedicano a loro fino ad annullarsi. Il destino di Silvia è stato ancora diverso e per certi versi unico: si è ritrovata a indossare i panni non voluti di vestale del padre, e una simile responsabilità ha finito per schiacciare ogni altro aspetto della sua vita pubblica. Aveva appena vent'anni quando nel giro di un mattino passò dallo status di invidiata a

quello di appetata, da figlia di un tedlivo a quella di un presunto camorrista spacciatore di droga. In netto anticipo sull'era social, Silvia ha vissuto sulla sua pelle le bugie ribaltate in verità, le cattiverie degli addetti ai lavori, i voltafaccia dei falsi amici. Nei momenti di più cupo sconforto, a darle forza era la speranza che il crollo delle accuse avrebbe cambiato il corso della giustizia. Invece non successe nulla: i pentiti che avevano infamato Tortora non furono processati per calunnia, i magistrati che lo avevano perseguito senza prove non videro compromesse le carriere. E nessuno di loro, lo rivelò in un'intervista a Valter Vecellio, neanche dopo la morte del padre le chiese mai scusa. Chissà come hanno dormito stanotte.

PHILIPPE DAVERIO MUSEI DEL MONDO
La seconda uscita MUSEI VATICANI in edicola dal 5 gennaio

Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3517001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
20111
771120 498008



Processo Regeni: il Gup chiede al governo di attivarsi con l'Egitto per le notifiche agli agenti accusati di averlo ucciso. La Cartabia lo farà, o rinvierà al dopo-Colle?



Martedì 11 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 10
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALTRO CHE RIAPERTURA

Suole in assenza -100mila docenti e 500mila allievi



● CORLAZZOLI A PAG. 4 - 5

SMENTITO DAI SUOI DATI

Lo smart working funziona: autogol del solito Brunetta

● DELLA SALA A PAG. 4

ASPIRANTE AL COLLE

Casellati a cena con B., Letta jr., Renzi e Di Maio

● A PAG. 7

AFFAIRE AUTOSTRADE

Aspi da Benetton a Cdp: indagine in Corte dei Conti

● DI FOGGIA A PAG. 16

ORNELLA VANONI

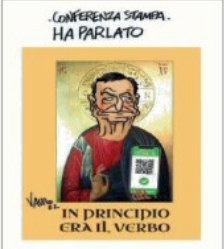
"Mattarella vuole scappare dal Colle per non impazzire"

Alessandro Ferrucci

Ornella Vanoni, chi le piacerebbe come nuovo inquilino del Colle? (Ci pensa) È difficile... Senza dubbio. Ci vorrebbe una persona intelligente, calma, dotata di forte lealtà e soprattutto non attaccata al successo; senza brame di apparire. Le sarebbe piaciuto il bis di Mattarella? Se n'è andato poco prima di impazzire.



A PAG. 6 - 7



QUIRINALE Forza Italia: se l'ex Bce va via, pronti a lasciare il governo B. minaccia Draghi, si fa lodare dalle sue tv e sogna il laticlavio

● Oggi Berlusconi sbarca a Roma, mentre le sue reti lo celebrano con spot imbarazzanti. Salvini torna all'era "gialloverde" e spera nei 5Stelle per sventare l'ingombrante candidatura del Calmano

● DE CAROLIS, GIARELLI E SALVINI A PAG. 8 - 9



DRAGHI VIETATO CHIEDERE DI QUIRINALE, QUESITI-ASSIST SUL COVID
Si sceglie le domande e si prepara alla fuga



"NOI SIAMO I PRIMI" IL SOLITO PARAFULMINE DEI NO VAX PER TACERE SUGLI ALTRI PROBLEMI ED ERRORI. E CONFERMA CHE NON VUOL RESTARE

● MANTOVANI A PAG. 2 - 3

CHIRURGIA, ALLARME DEI MEDICI "Interventi ridotti anche dell'80%: 2 anni buttati"

● RONCHETTI A PAG. 2 - 3

REPRESSIONE E AFFARI

Il regime kazako uccide anche con armi italiane



● IACCARINO A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Autocritica e ambiguità a pag. 2
- Gomez, Lerner, Ranieri Su Draghi a pag. 3
- Fini Frana pure il mito del Migliore a pag. 11
- Airaud Il governo sbaglia sull'auto a pag. 11
- Scanzi Quei lavori in corso di Conte a pag. 11
- Lodoli I prof e i giovani (non) lettori a pag. 17

BULGAKOV RACCONTA

Vita di Molière: straccioni, galera e parecchi flop



● MICHAEL BULGAKOV A PAG. 18

La cattiveria

Bianchi, ministro Istruzione: "Prevedo assenze del personale scolastico". Si vede subito che è uno capace

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Delitto di tampone

Marco Travaglio

Sempre premesso che chi scrive è trivaccinato, da vent'anni si fa pure l'antinfluenzale e si sottoporrà - ove prescritto dalle Autorità - anche all'eventuale settantatreesima dose, si spera sia consentita una domanda: ma di che dovrebbe rispondere Virginia Raggi, sorpresa da Repubblica nientemeno che a fare la coda per il tampone in farmacia? La presunta notizia viene diramata dalla libera stampa con toni scandalizzati mai usati per politici di qualunque partito (esclusi i 5Stelle) beccati a frodare il fisco per 368 milioni di dollari, o a rubare 49 milioni di euro allo Stato, o a farsi stipendiare da un assassino saudita, o a farsi rimborsare mutande verdi e cene private dai contribuenti. Fare la fila per il tampone, esercizio peraltro richiesto dallo Stato in una serie di casi, dovrebbe essere lodevole: sia perché, se nessuno lo facesse, non sapremmo nulla dei contagi; sia perché di politici in coda se ne vedono pochi.

Ma nel caso Raggi il tampone è un grave indizio di colpevolezza: l'ex sindaca, solo per essere contraria all'obbligo vaccinale (inesistente in quasi tutto il mondo), sarebbe "No vax" o "Ni vax". Come se il tampone se lo facessero solo i non vaccinati e i vaccinati non si infettassero e non contagiassero (ma a queste fesserie non crede più nessuno: salvo il premier). E come se non vaccinarsi fosse vietato a tutti. Dal 19 febbraio sarà multato, anzi tassato, chi ha più di 50 anni e non si vaccina: purtroppo la Raggi ha 43 anni, dunque se non si vaccina non viola alcuna legge. E allora di che la chiamano a "rispondere" l'assessore D'Amato, il garrulo Calenda e i soliti piazzisti di Big Pharma? Vogliono sapere se è vaccinata? Ma lo sanno che la legge la stanno violando loro perché la Privacy vieta di diffondere notizie sulla salute e trattamenti sanitari delle persone? Chi vuole divulgarle in proprio può farlo, ma nessuno può pretenderlo o farlo al suo posto. Invece da mesi, nel sonno del Garante, giornali, siti e tv spiatellano nomi, cognomi, diagnosi e terapie di privati cittadini malati di Covid (purché No vax) e ne annunciano la morte col compiaciuto sottotesto "Ben gli sta, tie". In tv si interrogano gli ospiti sulla loro salute e vaccinazione, costringendoli a rispondere per evitare cacce all'untore tipo Raggi. O tipo Djokovic, dipinto in mondovisione come un furbanato fuori legge e costretto a "confessare" di aver preso il Covid a dicembre. Poi naturalmente tutti a fare i garantisti della privacy nell'unico caso in cui non c'entra: quello di un vecchio premier satirico il cui stato di salute (si fa per dire) da premier comprometteva l'immagine e la sovranità del suo Paese e ora lo rende incompatibile con il Tribunale, ma non con il Quirinale. È solo un'impressione, o stiamo diventando tutti matti?



il Giornale



MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 8 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA VERSIONE DI SUPER MARIO TUTTA COLPA DEI NO VAX

Il premier: «I problemi derivano da loro, obbligo di siero ai 50enni per ridurre la pressione sugli ospedali. Scuola, basta chiusure»

Berlusconi: se Draghi va al Colle si vota, non sosteniamo altri governi

QUIRINALMENTE SCORRETTO

LA POLITICA DELLO STRUZZO

di Augusto Minzolini

La prima anomalia è quella di un premier che prima di una conferenza stampa avverte tutte le testate del Paese che non risponderà a domande riguardanti il Quirinale. Premessa che pone anche all'inizio dell'incontro con la stampa. Una volta la frase di rito anche al Cremlino era il «no comment». Ora a Palazzo Chigi è venuta meno pure la forma: alle domande, diciamo la verità, neppure tanto insistenti dei giornalisti non si risponde. È il nuovo stile della casa.

La seconda anomalia è più di sostanza e riguarda il salto logico, se non la contraddizione, contenuta nel messaggio del premier in relazione al suo silenzio. Dice Draghi: «Nella maggioranza, nonostante la diversità di vedute, c'è voglia di lavorare insieme e di decisioni condivise. Finché c'è quella il governo va avanti bene». C'è una questione, però, che il premier fa finta di non vedere, che rimuove: il governo andrà avanti solo se lui continuerà a stare a Palazzo Chigi. È questa la condizione posta da Matteo Salvini e, ieri, a quanto pare, dallo stesso Silvio Berlusconi. Ecco perché il suo silenzio sull'argomento è paradossale. Ed è il motivo per cui, come abbiamo scritto, avrebbe dovuto parlare nella conferenza stampa di ieri «in questa settimana».

Draghi ha preferito prendere tempo, ha scelto la seconda opzione, ma nei prossimi giorni dovrà dare una risposta. A meno che non voglia insistere nella politica dello struzzo. Perché la questione della sopravvivenza di questo governo, di questa maggioranza, e, magari, di questa legislatura, è legata a doppio filo al suo futuro. E ciò vale anche per tutti gli impegni riguardanti la gestione della pandemia (a cominciare dalle ultime misure stringenti prese dall'esecutivo), la messa a terra del Pnrr nella realtà e non solo nei progetti, l'inflazione, la politica energetica. Senza contare che proprio perché il premier è il primo a dire che il governo e la maggioranza funzionano, qualora decidesse di scegliere la strada per il Quirinale si assumerebbe di fatto lui stesso la responsabilità di aprire la «crisi». Terremoterebbe un quadro politico, che a suo giudizio tiene, solo per ambizione. Un po' troppo anche per Draghi.

Sarebbe complicato persino per lui governare per interposta persona, magari con un altro premier che somigli tanto ad Alexa, l'intelligenza artificiale con cui i fissati con la robotica organizzano la loro casa: si può chiedere «Alexa fammi il caffè» o «Alexa spegni la luce»; non si può imporre una legge di bilancio o bocciare un provvedimento ordinando dal Quirinale ad un capo del governo che deve rispondere ad una maggioranza parlamentare.

Ecco perché il silenzio di Draghi è insostenibile. Certo il premier è scottato per tutte le polemiche e le critiche che gli sono piovute addosso nella conferenza stampa di fine anno (un genere che a quanto pare non gli porta bene). Ma se allora, lo dico con rispetto, aveva parlato troppo, ieri, invece, ha parlato poco. E alla fine il risultato è stato lo stesso: c'è un governo che non sa quanto durerà e una maggioranza disorientata. Ma, soprattutto, c'è un Paese «so-speso» in piena emergenza.

Bloccato dal dilemma amletico del premier: Colle o non Colle, that is the question...

Paolo Guzzanti e Pasquale Napolitano

Il premier Mario Draghi spiega i provvedimenti adottati per contrastare la variante

Omicron: «Se i No Vax fossero di meno, gli italiani sarebbero più liberi». Silenzio sul futuro del governo e del Colle.

con Braccalini alle pagine 2-3

IL PRESIDENTE DEM DELL'EUROPARLAMENTO «Grave problema immunitario» Tutti i partiti tifano per Sassoli

servizio a pagina 9



RICOVERO Il presidente del Parlamento Ue David Sassoli

EVITATE LE DOMANDE SUL QUIRINALE

Silenzio che sa di debolezza

di Adalberto Signore

Draghi aveva immaginato il «modello Bce». Quello delle conferenze stampa all'Eurotower di Francoforte, quando se nella premessa diceva «non risponderò a domande su questo o quello tutto finiva per

andare liscio. Invece - nonostante il forsennato pressing di Palazzo Chigi, apertosi già a metà mattina - alla fine di domande non gradite ne sono spuntate due. Ovviamente sul Quirinale, perché quello è il tema (...)

segue a pagina 3

IL PIANO DI RIPRESA E LE PRIORITÀ DI PALAZZO CHIGI

Chi sta tradendo il Pnrr

di Vittorio Maciocc

Questo lungo inverno prima o poi finirà e il governo, e i partiti, torneranno magari a occuparsi di quello che c'è oltre l'orizzonte. La politica è ancora prigioniera della pandemia, delle varianti del virus, di vaccini e

di passaporti sanitari, poi si è aperta un'altra bolla, che dovrebbe restare in campo fino a febbraio. È la corsa al Quirinale. La domanda allora è se ci sarà tempo di occuparsi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

a pagina 10

MANCANO LE MASCHERINE PER I PROF

Le aule riaprono a fatica: assenti 50mila docenti

Andrea Cuomo e Patricia Tagliaferri

Riparte a fatica la scuola dopo le vacanze. Tra le polemiche, con gli istituti costretti a fare i conti con le assenze di alunni e docenti positivi, lo spettro della Dad, le Ffp2 che non ci sono, le ordinanze di sindaci e presidenti di Regione. E ora anche il Tar, che ieri ha bocciato il governatore della Campania, Vincenzo De Luca.

NUOVE REGOLE E CONTAGI

Se nelle città il lockdown torna per tutti

di Giacomo Susca

alle pagine 4-5

a pagina 5

MOLESTIE DEGLI IMMIGRATI IN PIAZZA A CAPODANNO

Il branco di Milano ne ha violentate nove

Luca Fazzo

Hanno colpito per almeno tre volte, indisturbati e impuniti, nel cuore della città. L'inchiesta sulle aggressioni sessuali compiute a Milano la notte di Capodanno si arricchisce giorno per giorno di nuovi episodi e nuove vittime: e più il totale sale, più viene da chiedersi come sia stato possibile che piazza Duomo si sia trasformata in una sorta di terra di nessuno.

a pagina 16

MORTA A 92 ANNI

Margherita di Savoia, «imperatrice» discreta

di Tony Damascelli

a pagina 18

GRAVE INFORTUNIO

Chiesa fa crac, stagione finita Anche Mancini perde il jolly

Domenico Latagliata

a pagina 29

VIVNC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER IL SENSO IMPETIVO

Atta prima avvisaglia dell'influenza, puoi prevenire Vivnc. C che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Autoregolazione del pH

Autoregolazione del pH

Autoregolazione del pH

IN ITALIA FATE SENNE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

MARTEDÌ 11 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Sandro Neri



«La scuola è fondamentale per la nostra democrazia, va tutelata e protetta», ha ribadito

ieri sera Mario Draghi, confermando la scelta di tenere le classi aperte. Ieri, anche in Lombardia, le lezioni sono ripartite con un percorso a ostacoli fra alunni e insegnanti assenti per le quarantene legate all'impennata dei contagi.

Difficile trovare i supplenti in numero sufficiente, si profila un taglio delle ore di lezione in molti istituti. Come potevamo prepararci al rientro a scuola? La domanda sulle pagine social del «Giorno».

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi bastona i No vax: colpa vostra

«Non è vero che non decido. I problemi dipendono da chi rifiuta il vaccino». E sulla scuola: «È la nostra priorità, resta aperta»
Ritorno in classe dopo le vacanze, tra assenze, disagi e soluzioni fai da te. Il Tar riapre le aule in Campania. Trasporti, prime multe

Servizi

da p. 3 a p. 7

Partita a poker

**Il premier tace sul Quirinale
Ma resta in gara**

Pierfrancesco De Robertis

Mario Draghi convoca una attesissima conferenza stampa rifiutandosi di parlare di Quirinale, confermando così di essere pienamente in partita per la sfida che prenderà in via tra meno di due settimane. Rispetto all'analogo incontro prima di Natale in cui aveva peccato di inesperienza, o forse di presunzione, il premier evita le domande più insidiose sul suo futuro. Pare quasi aver capito che la partita è più difficile di quanto avesse potuto immaginare, quando in molti e forse lui stesso davano per scontata una sua ascesa al Colle. Ma finché tutti la vedevano come una prospettiva lontana era un conto, a un mese dal voto ecco che il terreno si è fatto più scivoloso e le inevitabili trappole si sono palesate.

Continua a pagina 2

**SILVIA TORTORA SI È SPENTA ALLA STESSA ETÀ DI PAPÀ ENZO, 59 ANNI
LA LUNGA BATTAGLIA PER LA GIUSTIZIA: «MA IL SISTEMA NON È CAMBIATO»**



In questa foto del 1987, Enzo Tortora, morto nel 1988, e la figlia Silvia, scomparsa ieri a 59 anni

NEL NOME DEL PADRE

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Pavia, blitz contro i Barbaro

**Armi e droga: tredici arresti
"Quote rosa" anche nella mafia**

Zanette in Lombardia

Crema, il caso di Mauro Pamiro

**Prof volato dal tetto
Il gip: non è suicidio indagare la moglie**

G.Moroni e Ruggeri a pagina 13

Violenze in piazza Duomo

**«Danni pesanti»
Almeno 9 vittime del "branco"**

Giorgi in Lombardia e nelle Cronache



Il tennista serbo agli Australian Open

**Djokovic potrà giocare
È l'idolo dei complottisti**

Giardina a pagina 8



«Non si riscrive così la storia»

**Il Papa e la cancel culture
«No al pensiero unico»**

De Carlo a pagina 14

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDCOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LAND.IT



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ 13 IN EDICOLA Dossier: Perché la sinistra perde; inedito di Pierre Bourdieu; il ricatto del debito; conflitto in Transnistria



Culture

LA MORSA DEI COLOSSI Monopolio delle informazioni, diritti e lavoro nel capitalismo delle piattaforme
Numerico e Consolati pagina 10



Visioni

ARTE E POLITICA Un libro a più voci sulla scena teatrale italiana e il rapporto con i movimenti dei 70
Lucrezia Ercolani pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 8

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto Ap

Scusate il ritardo

Draghi spiega le misure anti Covid cinque giorni dopo l'approvazione del decreto e chiede scusa. Difende la decisione di mantenere le scuole aperte, «la Dad crea disuguaglianze», ma sorvola sulle criticità. E non accetta domande sul Quirinale. Perché si considera in corsa
pagine 2,3,4



Pandemia Il testa-coda dell'Occidente nella lotta al virus

MANTREDI ALBERTI,
MARTINA MARCHESI

Il Natale 2021 è trascorso all'insegna della corsa alla terza dose, delle code alle farmacie e dello sgradevole contrasto tra la libertà di fare cenoni e l'isolamento di tanti. A due anni dall'inizio della pandemia, le recenti festività natalizie segnano un punto di non ritorno nelle incerte strategie di gestione pandemica adottate dalle democrazie liberali. In Italia, in particolare, la decisione presa dal Cds il 29 dicembre - con cui, per la prima volta, si è sancita un'inversione di tendenza.

— segue a pagina 15 —

Ucraina-Kazakhstan Il nuovo, rischioso, arco della crisi coinvolge Pechino

ALBERTO NEGRI

È singolare che gli Usa, ieri a colloquio a Ginevra con Mosca sulla questione Ucraina, minaccino sanzioni a Mosca ma non al Kazakhstan dove i russi e i loro alleati della Csto sono intervenuti a fianco del presidente Tokayev che ha messo in galera 8 mila oppositori e fatto dozzine di morti nella repressione della rivolta. Una rivolta che appare sempre di più una resa dei conti con il vecchio regime del presidente dittatore Nazarbayev.

— segue a pagina 9 —

IL CAVALIERE: SE IL PREMIER VA AL COLLE SI VOTA

Berlusconi: «No a un altro governo»

La destra è all'offensiva. Forse sono solo le classiche dichiarazioni della vigilia, ma per ora tutti e tre i leader principali insistono sulla elezione di un capo dello Stato di area centrodestra. Ma se Salvini e Meloni non sarebbero indisponibili ad altri nomi, per Berlusconi di nome possibile ce n'è uno solo: il suo.

Ieri, in una raffica di telefonate, il Cavaliere ha chiarito: «In questa legislatura non c'è altro governo possibile dopo Draghi». La spiegazione ufficiale è che solo Draghi può tenere insieme questa maggioranza.

La realtà è che Berlusconi cala la carta che sa essere per molti parlamentari più convincente. Chi elegge Draghi deve sapere che Fi non sosterrrebbe un altro governo. «Penso che smetterà», sarebbero parole molto gravi, il commento di Letta.

COLOMBO A PAGINA 4

5 STELLE Conte: «Tomiamo sulle reti Rai»

Oggi si riuniscono i deputati 5S. Conte cerca di tenere i suoi riapprendo alle ambittissime apparizioni in Rai. Domani è atteso all'assemblea congiunta

che dovrà servire a ritesse un filo con gli eletti: il voto per il Colle è l'ostacolo da superare per mantenere il controllo sul M5S. SANTORO A PAGINA 4

Lele Corvi



KAZAKHSTAN Tokayev: «Ristabilito l'ordine». 160 vittime



I social network rifunzionano: per le autorità è chiusa la rivolta costata la vita a più di 160 persone solo ad Almaty; dove la protesta sociale e pacifica è stata l'occasione di una violenta resa dei conti nel potere. «È stato un tentativo golpe» - ha detto il presidente Tokayev rivolto alla nazione. DE BIASE A PAGINA 9

all'interno

Regeni Il gup: tre mesi per scovare gli indagati

CHIARA CRUCIATI PAGINA 7

Myanmar Aung San Suu Kyi condannata a quattro anni

EMANUELE GIORDANA PAGINA 8

Libia Poliziotti e miliziani scatenati contro i rifugiati

GIANSANDRO MERLI PAGINA 7

CONVEGNO CGIL A Civitavecchia tutti per l'eolico

L'intera Civitavecchia si è mobilitata contro il progetto Enel di riconvertire la centrale da carbone a gas. Dopo un lungo lavoro di «ricicatura» la Cgil assieme alle associazioni ambientaliste ha lanciato un progetto per alimentare la centrale con l'energia eolica da pale a 30 miglia dalla costa. Ieri il convegno in cui il sindaco leghista e i rappresentanti di Unindustria, Cna e Legacoop appoggiano il progetto che tra qualche mese sarà valutato dal ministero della Transizione ecologica. Ma Enel ribadisce la sua scelta.

FRANCHI A PAGINA 6

NUCLEARE UE La spuntano i Verdi: Berlino dirà «No»



Una settimana dopo avere ipotizzato l'astensione sull'inserimento del nucleare tra le tecnologie di transizione dell'Ue il governo Scholz torna sui propri passi e si schiera per il no al piano della presidente Ursula von der Leyen. L'annuncio della ministra dell'Ambiente Steffi Lemke. CANETTA A PAGINA 6

20111
9 771023 213003





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 10 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 11 Gennaio 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

Il personaggio
Argentero, alias dottor Fanti: «Doc supererà sé stesso»
Titta Fiore a pag. 14



Napoli, i protagonisti
Da ciccione a super: rinascita Lobotka Petagna, gol e sorrisi
Majorana e Taormina alle pagg. 16 e 17



Le parole
LA POSTILLA SUL COLLE E L'ETICA DELLE SCUSE

Massimo Adinolfi

Ha fatto bene Draghi a non dire ieri una sola parola sul Quirinale: cosa infatti avrebbe potuto o dovuto dire, se avesse voluto parlarne, visto che i nodi politici da sciogliere, in vista della ormai imminente elezione, sono nelle mani dei partiti e dei gruppi parlamentari? La conferenza stampa è così scivolata via senza troppe sorprese: Draghi ha insistito sulla priorità del suo governo di tenere aperte le scuole, insistendo sul confronto con il precedente governo Conte, che le chiuse in fretta e furia. *Continua a pag. 39*

Le chiusure
LO STOP AGLI ATENEI È MENO DOLOROSO

Paolo Balduzzi

Siamo nel pieno della cosiddetta quarta ondata della pandemia e, valga tanto come constatazione quanto soprattutto come speranza, stiamo per entrare in quello che probabilmente sarà il mese più difficile dell'anno. Tuttavia, i disagi per la popolazione sono già all'ordine del giorno da diverso tempo. È un fatto che la battaglia contro il virus non potrà essere semplicemente basata sulla forza: se fosse davvero così, dovremmo arrenderci. Il virus è infatti più forte di noi, più veloce, troppo mutevole e in fin dei conti ancora sconosciuto. *Continua a pag. 39*

Scuola, il Tar bocchia De Luca Draghi: «Basta Dad, è iniqua»

► In Campania si torna in classe: accolti i ricorsi dei genitori e del governo
Il premier: non abbandoniamo gli studenti, i problemi dipendono dai no vax

Australia Il tennista torna libero dopo la "segregazione"

Marco Conti, Adolfo Pappalardo
e servizi da pag. 2 a 5



**Il tribunale: Djokovic può giocare
L'interrogatorio per tutta la notte**

Vincenzo Martucci a pag. 7

Intervista Fabio Ciciliano
«Per allievi e prof test e tracciamenti»

Francesco Malfetano a pag. 3



Il blocco in Campania
Sanità ko, saltano centomila ricoveri

Ettore Mautone a pag. 5



Cimitero, rischio di nuovi crolli e maxi-sequestro

Napoli, lavori fermi e stop alle sepolture
I parenti: «I nostri morti senza dignità»

Paolo Barbuto

Ampliata l'area del cimitero monumentale di Poggioreale sotto sequestro dopo il crollo del 5 gennaio: i danni prodotti dal cedimento della galleria della Metropolitana, in costruzione sotto la collina di Poggioreale, potrebbero essere ben più estesi. *In Cronaca*

La corsa
Berlusconi «Se cambia il governo si va a votare»



Mario Ajello

Silvio Berlusconi sgancia la bomba e sglancia ufficialmente la propria candidatura al Colle: «Se Draghi va al Quirinale, Forza Italia esce dalla maggioranza e non sosterrà altri governi». Ovvero, si andrà a votare. *A pag. 8*

Romanzo Quirinale
Prima la salute poi il Catafalco e le spallucce dei questori



Da oggi e fino all'elezione del nuovo presidente della Repubblica due parlamentari di lungo corso, uno di centrodestra (Cisp) e uno di centrosinistra (Ciop), racconteranno per Il Mattino gli intrighi, le trattative e il clima tra 1008 grandi elettori protagonisti del Romanzo Quirinale.

Cip & Ciop a pag. 39

Giornalista e scrittrice

Addio a Silvia Tortora, lottò per la verità sul padre Enzo

Gigi Di Fiore

Sembra quasi un segno del destino che sia morta alla stessa età del padre: 59 anni. Silvia Tortora non c'è più. In una clinica romana, dove era ricoverata per un'implacabile malattia, si è fermata la sua battaglia per una «giustizia giusta». Una battaglia iniziata nel 1983, dopo l'arresto del padre Enzo, popolare giornalista e conduttore televisivo, coinvolto nel mega-blotz contro la nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo. *A pag. 11*



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

VIVNC
grassi e senza glutine, senza lattosio...

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico (vitamina C) che può avere effetti collaterali su alcune parti. Aut. Min. San. 11171/2020.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 10 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2001 con L.432004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONI



Martedì 11 Gennaio 2022 • S. Iginò

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati amministrativi Istat
427.975

Dati amministrativi Inforti
115.533.129*

Rapporto dati quotidiane
Rispetto al giorno precedente: **-25,1%**
Rispetto alla settimana precedente: **+32,1%**



Sei mesi di stop Qatar, playoff in salita Mancini perde Chiesa: il ginocchio è saltato, è emergenza Mondiali

Sorrentino a pag. 25



La serie cult di Raiuno Argentero, ritorno Doc tra amnesie e Covid «L'empatia per battere la paura in corsia»

Satta a pag. 22



Il caso degli atenei
L'importanza di tenere aperte (solo) le scuole

Paolo Balduzzi

Siamo nel pieno della cosiddetta quarta ondata della pandemia e, valga tanto come constatazione quanto soprattutto come speranza, stiamo per entrare in quello che probabilmente sarà il mese più difficile dell'anno. Tuttavia, i disagi per la popolazione sono già all'ordine del giorno da diverso tempo. È un fatto che la battaglia contro il virus non potrà essere semplicemente basata sulla forza: se fosse davvero così, dovremmo arrenderci. Il virus è infatti più forte di noi, più veloce, troppo mutevole e in fin dei conti ancora sconosciuto. Possiamo (dobbiamo) però provare a batterlo con quella che dovrebbe essere la principale testimonianza dell'evoluzione della specie, vale a dire il nostro cervello. È una battaglia svolta con intelligenza richiede delle pause, quando sono necessarie. Ad oggi, al contrario, ci sono troppe persone in giro. Ora, nessuno si augura un nuovo lockdown. Sarebbe durissimo da sopportare, sia psicologicamente sia economicamente. Non solo: un lockdown, completo o limitato ai non vaccinati, non farebbe altro che esasperare ulteriormente la distanza tra questi e il resto della società, mettendo nuovamente a rischio anche la sicurezza pubblica. Allo stesso tempo, non si capisce però perché non si possa ragionare esplicitamente su quali settori potrebbero fermarsi per qualche settimana e quali no.

Continua a pag. 14

«No vax, un problema serio»

► Draghi: «Vaccini argine per non bloccare il Paese. La Dad crea disparità tra i ragazzi»
Ma sul Quirinale non risponde. Scuola, ripartenza a singhiozzo: a casa 200mila classi

Per Draghi «la Dad crea disuguaglianze» e «i problemi sono causati dai No vax». Riapertura a singhiozzo per la scuola

Conti, Loiacono e Ravarino alle pag. 2, 4 e 5

Troppi positivi, stop anche per i tumori

Ospedali in tilt, allarme dei chirurghi «L'80 per cento degli interventi salta»

ROMA Corrono i contagi e cresce la pressione sul sistema sanitario. Lancia l'allarme il presidente della Società Italiana di Chirurgia, Francesco Basile: «L'attività chirurgica in tutta Italia è



stata ridotta tra il 50 e l'80%, riservando ai soli pazienti oncologici e di urgenza gli interventi. Ma spesso non è possibile operare neanche i pazienti con tumore».

Arcovito a pag. 7

Crisi improvvisa

Sassoli ricoverato impegni annullati L'Europa tifa per lui

ROMA Il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, è ricoverato in un ospedale italiano per problemi al sistema immunitario. Cancellata ogni attività ufficiale.

Malfetano a pag. 9

E la Lega prepara il piano B: Letizia Moratti

La mossa di Berlusconi per il Colle «Se va Mario, FI fuori dal governo»

ROMA Berlusconi si candida ufficialmente al Colle: «Se Draghi va al Quirinale, Forza Italia esce dalla maggioranza e non sosterrà altri governi». Ovvero, si andrà a votare. Un



avvertimento a Salvini e Meloni e non solo, mentre nel centrodestra si starebbe facendo strada un piano B: Letizia Moratti come carta di riserva rispetto al Cav.

Ajelto a pag. 8

Usa: velivolo sui binari, pilota estratto 5 secondi prima dell'impatto



Treno sull'aereo, il salvataggio è da film

L'aereo caduto sui binari a Pacoima, un sobborgo di Los Angeles

Guaia a pag. 11

Formazione e Pa, 3 milioni di statali a lezione di digitale

► Investimento di 2 miliardi per i corsi on line Brunetta: «Piano per accrescere le competenze»

Andrea Bassi

Un maxi piano di formazione per tutti i 3,2 milioni di dipendenti della Pubblica amministrazione. Partendo dalle competenze digitali, il programma è ambizioso e vale 2 miliardi, metà finanziati con il Pnrr. Il ministro Brunetta: «Ricarichiamo le batterie alle amministrazioni».

A pag. 15

Il vertice con gli Usa Quanto costano alla Ue le tensioni Russia-Ucraina

Vittorio Emanuele Parsi

Sarà una settimana in salita quella dei colloqui (...)

Continua a pag. 14

Il gip: niente archiviazione, il volo dal tetto nel 2020 non è stato un suicidio «Crema, indagate sulla moglie del prof morto»

Claudia Guasco

Si riapre il caso di Mauro Pamiro, il prof di informatica trovato morto nel giugno del 2020. È precipitato dal tetto di un edificio in costruzione a Crema e la procura di Crema aveva concluso che si trattasse di un suicidio. Ma ora il gip Giulia Masci respinge la richiesta di archiviazione, chiede di chiarire le numerose incongruenze e soprattutto di approfondire il ruolo della moglie Debora Stella, indagata per omicidio finora come «atto dovuto».

A pag. 12

La Coldiretti: «Così meno qualità nel cibo» Quel latte è scaduto? Dipende dall'odore Invito anti-spreco nei supermarket inglesi



L'idea anti-spreco della catena inglese di supermercati Morrisons: sulle etichette di bottiglie e cartoni, accanto alla data di scadenza, anche l'invito a verificare se il prodotto è ancora buono, annusandolo. E la Commissione Ue sta valutando di togliere la scadenza a vari prodotti. Coldiretti: «Ma così si finirà per abbassare la qualità».

Ottaviano a pag. 19

L'addio a 59 anni

Silvia Tortora, una vita per la verità su papà Enzo



ROMA È morta a 59 anni, alla stessa età di suo padre Enzo. Silvia Tortora faceva la giornalista, ma soprattutto combatteva per la giustizia.

Mangani a pag. 13

Costa d'Avorio, a 64 anni liberato dalla polizia

L'amore web, poi il sequestro la «lei» in Africa non esiste

Giuseppe Scarpa

Ufficialmente in Africa è andato per ragioni umanitarie. Ad aiutare i missionari. In realtà, il 25 novembre, in Costa D'Avorio un imprenditore veneto di 64 anni, Claudio Formenton, è andato per rincorrere una bella ragazza locale conosciuta sul web. L'esito finale di questa storia? L'uomo è stato sequestrato da un gruppo di banditi. Poi liberato dopo un blitz delle forze di polizia locali nel giro di un paio di giorni.

A pag. 12

Il Garante «Privacy violata L'Europol cancella l'archivio web»

Valentina Errante

Il Garante della Privacy Ue mette sotto accusa Europol: milioni di cittadini spiati sul web, ora distrugga il materiale accumulato senza motivi d'indagine.

A pag. 10

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sera • Sicilia € 1,40. «Le Monde», Il Messaggero • Primo Piano Italia € 1,10. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. 11 Stati di Roma - vol. 3* • € 4,50 (solo Umbria e Abruzzo) • Pagine di Roma* • € 3,80 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi* • € 3,80 (solo Roma) • 50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 11 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



Sono state le vacanze invernali forse più strane che si ricordi. Le abbiamo attese

con tanta speranza, le credevamo finalmente libere, almeno più libere di quelle dell'anno scorso. E perché avevamo tanta fiducia? Perché rispetto a un anno fa gli italiani sono quasi tutti vaccinati. Eppure ci siamo fatti prendere da una sorta

di psicosi. Milioni e milioni di tamponi anche senza sintomi... Abbiamo chiesto ai nostri lettori come hanno passato queste vacanze, e con quale stato d'animo ora iniziano il nuovo anno.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Draghi bastona i No vax: colpa vostra

«Non è vero che non decido. I problemi dipendono da chi rifiuta il vaccino». E sulla scuola: «È la nostra priorità, resta aperta»
Ritorno in classe dopo le vacanze, tra assenze, disagi e soluzioni fai da te. Il Tar riapre le aule in Campania. Trasporti, prime multe

Servizi

da p. 3 a p. 7

Partita a poker

**Il premier tace sul Quirinale
Ma resta in gara**

Pierfrancesco De Robertis

Mario Draghi convoca una attesissima conferenza stampa rifiutandosi di parlare di Quirinale, confermando così di essere pienamente in partita per la sfida che prenderà in via tra meno di due settimane. Rispetto all'analogo incontro prima di Natale in cui aveva peccato di inesperienza, o forse di presunzione, il premier evita le domande più insidiose sul suo futuro. Pare quasi aver capito che la partita è più difficile di quanto avesse potuto immaginare, quando in molti e forse lui stesso davano per scontata una sua ascesa al Colle. Ma finché tutti la vedevano come una prospettiva lontana era un conto, a un mese dal voto ecco che il terreno si è fatto più scivoloso e le inevitabili trappole si sono palesate.

Continua a pagina 2

**SILVIA TORTORA SI È SPENTA ALLA STESSA ETÀ DI PAPÀ ENZO, 59 ANNI
LA LUNGA BATTAGLIA PER LA GIUSTIZIA: «MA IL SISTEMA NON È CAMBIATO»**



In questa foto del 1987, Enzo Tortora, morto nel 1988, e la figlia Silvia, scomparsa ieri a 59 anni

NEL NOME DEL PADRE

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Emilia Romagna

La svolta di Felicori: «Soldi a chi fa streaming»

Cumani nel Fascicolo Regionale

Bologna, la raccolta fondi

Pizzaiolo morto, lezioni e sostegno al figlio autistico

Gieri Samoggia in Cronaca

Calcio, serie A

Cagliari-Bologna Sinisa, zero scuse: «Siamo pronti»

Servizio nel QS



Il tennista serbo agli Australian Open

Djokovic potrà giocare È l'idolo dei complottisti

Giardina a pagina 8



«Non si riscrive così la storia»

Il Papa e la cancel culture «No al pensiero unico»

De Carlo a pagina 14

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDCOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LAND.IT



MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno DIOXXII - NUMERO 8, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SUPERATA LA CONCORRENZA DI AGRICOLE, ORA MODENA TRATTA IN ESCLUSIVA ED ESCLUDE ALTRI ESUBERI. PIÙ VICINA LA NASCITA DEL TERZO POLO

Bper rilancia: ha un mese per rilevare Carige

Dimezzata a 530 milioni la richiesta al Fondo per ricapitalizzare l'istituto

La costruzione del terzo polo bancario al quale Bper ambisce passa da Genova. Dimezzando la richiesta di ricapitalizzazione e ammorbidendo il piano di ristrutturazione, la banca guidata da Piero Montani vince su Crédit Agricole e sul fondo americano Cerberus, e avvia la trattativa in esclusiva con il Fondo Interbancario



per l'acquisto di Carige. Il Fidt ha rotto gli indugi, complice il fatto che, secondo quanto ricostruito, dopo il rilancio di Modena Crédit Agricole si è ritirata, senza presentare offerta. Il Fondo ha concesso all'istituto del gruppo Unipol di Carlo Cimbrì quattro settimane di tempo per realizzare la due diligence. **G. FERRARI / PAGINA 13**

L'ANALISI

MARCO DI ANTONIO

CHE COSA SERVE ALLA BANCA DELLA LIGURIA

Carige è una banca in difficoltà, ma sana. Carige è una banca poco redditizia, ma ha un elevato valore creato per i cosiddetti stakeholder. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

PORTO DI GENOVA

Alberto Quarati e Monica Zunino

Nomi e programmi: ecco la sfida a due per guidare i camalli

La sfida per gestire la Compagnia unica dei portuali, a Genova, è ufficialmente aperta: ecco i candidati e i programmi dei due sfidanti, Antonio Benvenuti e Silvano Ciuffardi. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

LA PANDEMIA IN LIGURIA: CRESCONO I RICOVERI, MA NON IN TERAPIA INTENSIVA. DA DOMANI TERZA DOSE PRENOTABILE PER I RAGAZZI TRA 12 E 15 ANNI

Draghi difende la scuola aperta «La Dad crea disuguaglianze»

Il premier: i problemi dovuti ai no-vax. Berlusconi lo sfida: se va al Quirinale, lasciamo il governo

IL BIVIO POLITICO

I PRESIDENTI DAL DESTINO INCROCIATO

MARCELLO SORGI

Per quanto sibilino possa essere stato, dividendo i suoi osservatori tra chi sostiene che alla sua maniera, senza muovere un dito, abbia compiuto un'altra tappa di avvicinamento al Colle, e chi invece obietta che se ne sia allontanato, il Draghi apparso ieri molto diverso da 19 giorni fa, quando nell'appuntamento di fine anno aveva praticamente annunciato la sua candidatura al Colle. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

QUIRINALE



Il premier Mario Draghi ha difeso ieri, nel corso dell'attesa conferenza stampa, la scelta di mantenere la scuola aperta, nonostante l'aumento di contagi e ricoveri (saliti anche ieri, in Liguria, ma non in terapia intensiva): «La Dad - ha spiegato Draghi - crea disuguaglianze». Il premier ha sottolineato ancora una volta come «i problemi maggiori derivano dai no-vax». Sul fronte politico, invece, i problemi arrivano da Berlusconi che ieri lo ha sfidato: «Se va al Quirinale, lasciamo il governo e si vota». **SERVIZI / PAGINE 2-7**

L'INTERVISTA

Guido Filippi

Gratarola: «I ricoverati? Ora in ospedale è raro usare il casco»

L'ARTICOLO / PAGINA 7

IL CASO

Il paradosso delle Ffp2: niente prezzo ridotto per quelle dei bambini

L'ARTICOLO / PAGINA 6

SE NE FARÀ CARICO LA REGIONE LIGURIA PER GARANTIRE LA PRESENZA



Tamponi gratis agli alunni: serve la ricetta

Ritorno in classe in Liguria (foto Perotta) senza troppi disagi **FORLEO / PAGINA 7**

IL SOPRALLUOGO IN VAL ROIA

Macron accelera per recuperare il tunnel di Tenda e la Cuneo-Nizza

Emmanuel Macron si impegna pubblicamente per il rilancio della linea ferroviaria Cuneo-Nizza e per accelerare i tempi della riapertura al traffico del tunnel di Tenda. Potrebbe sembrare una banale promessa a fini elettorali, ma il presidente della Repubblica francese l'ha ripetuto varie volte ieri nella visita in valle Roia. Un sopralluogo 15 mesi dopo la tempesta Alex, che causò 18 morti e centinaia di milioni di euro di danni. **BORATTO E BORGETTO / PAGINA 9**

LA STORIA

Bruno Viani

Leo, il primo bimbo nato in Liguria da ovuli congelati

Un bambino venuto dal freddo in questi primi giorni del 2022, sette anni dopo la diagnosi più difficile da accettare: carcinoma mammario bilaterale, la prospettiva di cicli di chemioterapia e un intervento e altre cure successive da affrontare a 37 anni. Adesso Anna (il nome della mamma e del figlio sono di fantasia) girata la boa dei 44 anni stringe al petto il piccolo Leo e sorride: il bimbo è in assoluto il primo nato in Liguria dall'ovocita crioconservato di una mamma alla quale molti anni prima era stato proposto di congelare alcuni dei suoi ovuli prima di sottoporsi a chemio. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

BUONGIORNO

A Batilly, milletrecento abitanti nella campagna settentrionale francese, vivono due giovani sposi. Lei si chiama Maeva Frossard, lui Adrien Czajczynki. Hanno tre figli e aspettano il quarto quando decidono di aprire un vlog, un blog video su Youtube. Raccontano la semplicità trasognata della loro esistenza, i bambini accompagnati a scuola, i fiori in giardino, le domeniche con la torta di mele. Per le inafferrabili ragioni di internet, il vlog funziona. Raccoglie 200 mila follower estasiati dalla perfezione della bucolica normalità. Maeva e Adrien diventano deli star, vanno sui giornali, in tv. E soltanto che la normalità non è la figurina del mulino bianco: la normalità sono le fatiche, gli errori, le incomprensioni e come avevano affidato alla folla digitale la loro vita d'incanto, così Maeva e Adrien affidano la vita incrinata. Hanno scappate, si accusano, si separano, i figli piangono e tutto è messo a disposizione di tutti, risucchiato dallo smartphone e riversato in rete. E la folla digitale giudica. Giudica le delizie prima e giudica burrasche di dopo, e la folla non ha responsabilità di cui rispondere, si tramuta nella somma di non individui, è spietata nella sua furia anonima. È una storia magistrale, disastrosamente magistrale perché Maeva diventa una cattiva donna, una cattiva madre, e infine non regge agli insulti e si ammazza. Ed è una storia che andrebbe messa nelle avvertenze per i consumatori di social: il luogo della folla a portata di mano che travolge di ebbrezza e con la stessa noncuranza travolge di violenza, soprattutto se si fa di sé un passatempo. —

La folla a portata di mano

MATTIA FELTRI

AURUM MONETA

OPPORTUNITÀ PROFITABILE PER CHI VA IN LIGURIA A GENOVA E TORINO

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM MONETA

OPPORTUNITÀ PROFITABILE PER CHI VA IN LIGURIA A GENOVA E TORINO

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Esteso al 2022
il bonus Sud
per investimenti
in beni strumentali



Francesco
Giuseppe
Carucci
— a pag. 31

Decreto flussi
Per le domande
di assunzione
degli stranieri
via dal 27 gennaio

Mauro Pizzin
— a pag. 33

SCARPA



MOJITO GTX
THE ORIGINAL.
SHOP ONLINE: SCARPA.NET 814

FTSE MIB 27353,71 -0,96% | SPREAD BUND 10Y 134,30 -1,00 | €/S 1,1318 +0,18% | BRENT DTD 82,25 -0,93% | Indici & Numeri → p. 37-41

Shock energetico, imprese a rischio

L'EDITORIALE

INTERVENTI
IMMEDIATI
ALTRIMENTI
FILIERE KO

di **Fabio Tamburini**

Fino a pochi giorni fa l'attenzione generale era rivolta all'approvazione (piuttosto travagliata) della legge di Bilancio per il 2022 e alla necessità di dare una spinta (decisa) all'applicazione del Pnrr, che è il vero banco di prova per il Governo. Ora c'è il rischio che l'interesse dominante, perfino esclusivo, diventi la nomina del presidente della Repubblica. Anzi, purtroppo è tutt'altro che una eventualità. L'intero mondo dei partiti, infatti, risulta concentrato sulla partita che ha come posta in palio il futuro del Quirinale, cui viene collegato il destino dell'esecutivo.

— Continua a pagina 3

L'allarme rincari

Manfatturiero in difficoltà: nell'ultimo anno il peso delle bollette è raddoppiato

Nell'alimentare 40mila posti in forse. I costi saranno scaricati sui prezzi

Il premier Draghi annuncia nuove misure per affrontare i forti rincari dell'energia e tocca su un eventuale contributo da parte di chi ha avuto profitti extra. Ma le imprese sembrano essere ormai al limite: agricoltori, manifatturieri, meccanici, moda spiegano che i raddoppi dei costi energetici non possono più essere assorbiti comprimendo i margini. Significa che a breve i costi di scaricheranno sul prodotto finito, quindi alimenteranno l'inflazione. Intanto l'Europa non sembra avere una strategia di interventi immediati, mentre scenario geopolitico e tensioni russe complicano il quadro. Italia e Germania stanno intensificando i colloqui per il timore che la Francia, forte del nucleare, possa approfittare della crisi.

— Servizi alle pagine 2, 3 e 4



PHILIP LANE, CAPO ECONOMISTA BCE

«Quest'anno altamente improbabile l'aumento dei tassi»

Isabella Bufacchi — a pag. 5

Philip Lane, Capo economista della Banca centrale europea, è stato dal 2015 al 2019 Governatore della Banca centrale d'Europa

Draghi: priorità scuole aperte, la Dad ha creato diseguaglianze

Lotta al Covid

«La priorità del Governo è avere le scuole aperte. La didattica a distanza ha creato diseguaglianze», dice Draghi che apre la conferenza stampa spiegando che non risponderà

domande sul Quirinale. Però spiega che in maggioranza «le diversità di vedute sono naturali. L'importante è che c'è voglia di lavorare insieme e di arrivare a soluzioni condivise. Finché c'è quella il Governo va avanti bene». In materia di conti pubblici Draghi precisa che è presto per parlare di nuovo sostamento di bilancio.

— Servizi alle pagine 7 e 8

L'ALTRA EMERGENZA

Sos per i pazienti non Covid: meno cure in 16 Regioni

Marzio Bartoloni — a pag. 9

IL CONTO PER LE AZIENDE

Nel 2021 costi fuori controllo

Sissi Bellomo — a pag. 2

TRANSIZIONE GREEN

Italia-Germania, strategia comune

Gerardo Pelosi — a pag. 2

NUOVO RINVIO

Europa divisa tra nucleare e gas

Giuseppe Chiellino — a pag. 2

Blauer



SPRING SUMMER 2022

blauerusa.com

Cessione di Carige, l'esclusiva a Bper Ricapitalizzazione ridotta a 530 milioni

Il riassetto del credito

Il Fondo interbancario, che detiene l'80%, punta sul gruppo emiliano

Bper Banca per batte la concorrenza del Crédit Agricole Italia e mette le mani su Banca Carige. La banca emiliana è stata infatti sciolta ieri dal Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd), azionista di maggioranza (80%) della banca ligure, come soggetto candidato a trattare in esclusiva per la cessione. Il Fitd ricapitalizzerà Carige per una cifra 530 milioni - la metà di quanto previsto inizialmente da Bper - e Modena comprerà la banca genovese per la cifra di un euro e lancerà un'opa sulle azioni residue a 0,80 euro.

Luca Davi — a pag. 26
con l'analisi di **Alessandro Graziani**



Il deal. Nasce un big dei videogames

M&A

Take-Two rileva i videogiochi per smartphone Zynga. Operazione da 12,7 miliardi \$

Luca Tremolada — a pag. 27

OBBLIGAZIONI

Mediobanca ed Enel inaugurano l'anno con nuove emissioni

Mara Monti — a pag. 30

18

MILIARDI DI EURO
L'anno inizia in gran volata sul mercato primario delle emissioni obbligazionarie sull'Euromercato con 18 miliardi collocati in una sola seduta

PANORAMA

CONTROLLI

Bonus e scontrini, la Gdf accende il faro sui rischi di riciclaggio

Scontrini, frodi su 1100€ e altri bonus edili. Ma anche illeciti su fondo perduto e reddito di cittadinanza. Senza dimenticare la gestione delle risorse per il Pnrr. È su queste direttrici che si muovono le Istruzioni operative contenute nella circolare di inizio anno diramata ieri dal comando generale della Guardia di Finanza ai reparti. Si punta alla riduzione dell'evasione Iva e accise ma anche sul contrasto al riciclaggio.

Cimmarusti, Mobili, Parente — a pag. 12



Giuseppe Arbore, il generale comandante del II reparto Operazioni della Gdf

INDEBITAMENTO

GARANZIE STATALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

di Massimiliano Giansanti — a pagina 10

PUBBLICO IMPIEGO

Formazione nella Pa al via: università a costi ridotti

I dipendenti pubblici potranno iscriversi a corsi di laurea con costi ridotti anche di due terzi, e a piattaforme digitali per la formazione certificata. I corsi saranno realizzati con partner privati chiamati a raccolta con avviso pubblico.

— a pagina 12

OGGI CON IL SOLE



Speciale Moda 24
Pitti Uomo, torna il made in Italy

— in allegato

Salute 24

Protezione
Le falle di Omicron e i nuovi vaccini

Agnese Codignola — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 11 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 10 - € 1,20
Sant'Ilino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclista Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

In ritardo (e con scuse ufficiali) arrivano spiegazioni sull'obbligo vaccinale e la scuola. Ma restano molti buchi neri

Quello che Draghi non dice



Il Tempo di Osho

Finestre aperte nelle aule Studenti con le coperte



Coletti a pagina 15

DI FRANCO BECHIS
Mario Draghi ha chiesto scusa per essere sparito senza uno straccio di spiegazione dopo l'approvazione il 5 gennaio scorso di un decreto sulla pandemia fra i più pesanti adottati nel mondo occidentale (quello che obbliga al vaccino gli ultracinquantenni), e ieri ha parzialmente riparato fornendo qualche spiegazione sia pure in ritardo. Con lui erano anche gli altri ministri padri di quelle norme come il titolare della Salute, Roberto Speranza e quello della Pubblica Istruzione, Patrizio Bianchi. Non essendo state fatte domande di dettaglio (...)

Segue a pagina 2

La corsa verso il Quirinale

Sulla partita del Colle SuperMario è troppo ambiguo

DI FRANCESCO STORACE

Non che uno pretendesse dai giornalisti un tipico e romanesco «ma te posso dà der tu» al presidente del Consiglio. E nemmeno ci si può accontentare che stavolta i giornalisti non lo abbiano applaudito al suo arrivo. C'era attesa per le dichiarazioni annunciate dal premier (...)

Segue a pagina 7

Dal Campidoglio progetto per trasformare 1.500 dipendenti in informatori ambientali

All'Ama «inidoneo» un lavoratore su 4

Fillipi a pagina 17

IL VIRUS COLPISCE I CINGHIALI

La peste suina fa paura Zona rossa in 70 Comuni A rischio l'export di salumi

Di Corrado a pagina 9



la S TORACIATA
Quirinale, il Pd convoca la Direzione da remoto. Per ragioni sanitarie. Potrebbero prendersi a sedate

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.
SCUOLA ITALIA
È L'ECCELLENZA nel campo della PROMOZIONE o dei COSTI!!!
Roma "Eur" - Via Stendhal, 16
335.6357781
338.8772657
SCENDELLI, IL FANTO (PUBBLICITÀ) SECONDA
SIANO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!

Stagione in salita per Roma e Lazio
Sarri e Mou già nei guai
I tecnici faticano a ingranare nella Capitale
... C'era grande grande attesa per il loro arrivo a Roma a inizio stagione. Le due sponde calcistiche della Capitale venivano da due momenti molto diversi. Così su Mourinho e Sarri, così diversi ma allo stesso tempo così simili si era puntato forte. Ma dopo ventuno giornate i due allenatori non sono ancora riusciti a trovare la quadra ognuno nel rispettivo spogliatoio. Ora, dalla finestra invernale di mercato cercano nuove soluzioni per rimettere in piedi la stagione. Le due società non gli mettono fretta perché erano (sono) progetti a lungo-medio termine, ma il tempo passa e la piazza scotta.

Salomone e Zotti alle pagine 28 e 29

IL TUO FUTURO VERDE A COSTO ZERO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
COSTRUZIONI SOSTENIBILI
BIO-EDILIZIA
SUPERBONUS
www.distrettiecologici.com
DISTRETTI ECOLOGICI





a pag. 29

PARLA FRENI (ECONOMIA)

Dopo gli aiuti al turismo, sono allo studio interventi anche in altri settori e nuove regole sugli indennizzi

Bartelli a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Covid - Il decreto legge che estende l'obbligo vaccinale

Superbonus - La risposta delle Entrate sugli edifici non del tutto residenziali

Commercialisti - Il decreto del Tar del Lazio che respinge l'istanza di revoca sulle elezioni

Il grattacielo più alto di New York (506 metri) sarà costruito da uomini e donne di colore. Si chiamerà Affirmation tower

Tino Oldani a pag. 5



Una raffica di avvisi fiscali

In arrivo una pioggia di comunicazioni ai contribuenti. Il 2022 sarà l'anno della compliance fiscale, in attuazione del Pnrr. A giugno gli alert diventeranno esecutivi

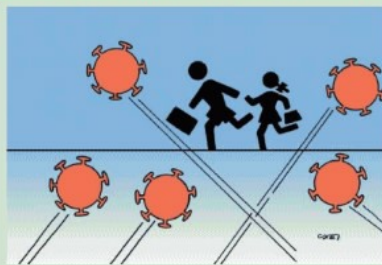
In arrivo una pioggia di lettere ai contribuenti. Tutto il 2022 sarà probabilmente l'annata della compliance fiscale. In diretta attuazione del Pnrr: entro giugno infatti devono entrare in vigore nuove disposizioni per incoraggiare il rispetto degli obblighi fiscali (probabilmente si arriverà all'esecutività di alcune lettere) ed entro dicembre dovranno risultare aumentate del 30% le comunicazioni inviate rispetto al 2019.

Mandolini a pag. 23

VOTAZIONI
Solo la conferma di Mattarella al Quirinale evita la crisi

Cacopardo a pag. 4

Contano le terapie intensive, il numero dei contagiati è fuorviante e crea isteria



Si sono levate voci, di recente, anche in ambito sanitario sull'opportunità di modificare la comunicazione dei numeri della pandemia. Ovvero a questo punto della vicenda Covid, col virus che risulta meno pericoloso per i vaccinati e con le varianti che, a quanto sembra, destano più problemi per la loro potenza infettiva che per i danni che provocano almeno su chi è in regola con le dosi, non sarebbe il caso di porre l'accento sulle terapie intensive anziché sul numero dei contagiati? Quindi potrebbe essere più decisivo per giudicare lo stato del contagio il numero di coloro che sono gravi e non quello dei semplici infettati.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

L'uscita di Massimo D'Alema con la quale annunciava la sua determinazione ad abbandonare l'articolo 1 per ritornare al Pd, ha preso tutti in contropiede ed in particolare il segretario del Pd, Matteo Renzi. Non bastato per il fatto in sé che anche Letta, sottotraccia, auspicava da tempo, ma per la motivazione irruvida, visto che «dal Pd è stato estratto il morbo di cui era afflitto», cioè Matteo Renzi. D'Alema però torna da arrogante (è più forte di lui) anche se dovrebbe mettere le mani nel sacco. Infatti (con Bersani e Speranza) aveva fondato l'articolo 1 con la convinzione che lui avrebbe trascinò con sé il grosso del Pd. Invece alle elezioni successive prese il 2,8% dei voti, un'inezia. Adesso i sondaggi gli attribuiscono l'11,3%. Valore risucchiato il Pd ma ne è stato risucchiato. Adesso quindi, se vuol ritornare sui suoi passi, non può farlo da arrogante, dato che busca alla porta del Pd da scovato. L'elettorato lo ha abbandonato. Lo considera un ex.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB

SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328

*Con "La legge di bilancio 2022" a €7,90 in più. *Con "Il decreto legge fuoco-fuoco" a €7,90 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 11 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



OGGI

Agnese Pini



Uno spartiacque sempre più netto tra vaccinati e non vaccinati. Tra cosa si può fare e cosa non si può fare grazie al

siero. L'Italia del 2022 non è più divisa a colori (anche se la Toscana è appena tornata gialla, e la Liguria traballa sul filo dell'arancione), ma è divisa sulla base di un Pass. Questo significa essere tendenzialmente più liberi (almeno per la stragrande maggioranza dei vaccinati), ma significa anche escludere una parte (per fortuna minoritaria)

dei cittadini dalla vita pubblica. Vi abbiamo chiesto che cosa ne pensiate, e quanto sia facile o meno districarsi nella selva di nuove regole che tentano di normare, e di normalizzare, la quarta ondata del virus funestata da Omicron. Con una speranza: che il peggio sia comunque, finalmente, alle nostre spalle.

Segui il dibattito a pag. 2



Draghi bastona i No vax: colpa vostra

«Non è vero che non decido. I problemi dipendono da chi rifiuta il vaccino». E sulla scuola: «È la nostra priorità, resta aperta»
Ritorno in classe dopo le vacanze, tra assenze, disagi e soluzioni fai da te. Il Tar riapre le aule in Campania. Trasporti, prime multe

Servizi da p. 3 a p. 7

Partita a poker

Il premier tace sul Quirinale Ma resta in gara

Pierfrancesco De Robertis

Mario Draghi convoca una attesissima conferenza stampa rifiutandosi di parlare di Quirinale, confermando così di essere pienamente in partita per la sfida che prenderà in via tra meno di due settimane. Rispetto all'analogo incontro prima di Natale in cui aveva peccato di inesperienza, o forse di presunzione, il premier evita le domande più insidiose sul suo futuro. Pare quasi aver capito che la partita è più difficile di quanto avesse potuto immaginare, quando in molti e forse lui stesso davano per scontata una sua ascesa al Colle. Ma finché tutti la vedevano come una prospettiva lontana era un conto, a un mese dal voto ecco che il terreno si è fatto più scivoloso e le inevitabili trappole si sono palesate.

Continua a pagina 2

SILVIA TORTORA SI È SPENTA ALLA STESSA ETÀ DI PAPÀ ENZO, 59 ANNI LA LUNGA BATTAGLIA PER LA GIUSTIZIA: «MA IL SISTEMA NON È CAMBIATO»



In questa foto del 1987, Enzo Tortora, morto nel 1988, e la figlia Silvia, scomparsa ieri a 59 anni

NEL NOME DEL PADRE

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Curcio, Protezione Civile

«La Concordia? Dopo il naufragio una storia di riscatto»

Farruggia nel Fascicolo Regionale

Pisa, la storia di un infermiere

«La terza dose e la pillola anti Covid mi hanno salvato»

Casini nel Fascicolo Regionale

Firenze

Fine isolamento dopo 24 ore se si è negativi

Ulivelli nel Regionale e in Cronaca



Il tennista serbo agli Australian Open

Djokovic potrà giocare È l'idolo dei complottisti

Giardina a pagina 8



«Non si riscrive così la storia»

Il Papa e la cancel culture «No al pensiero unico»

De Carlo a pagina 14

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDCOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LAND.IT





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 47 - N° 8

Martedì 11 gennaio 2022

In Italia € 1,50

LA PARTITA DEL COLLE

Berlusconi sfida Draghi

Il leader di Forza Italia: se il premier viene eletto al Quirinale usciamo dalla maggioranza e si vota. Oggi incontra Salvini e Meloni. La replica: "L'esecutivo è unito, va avanti finché c'è voglia di lavorare insieme". Anche i deputati 5S sulla linea del Mattarella bis

Intervista a Letta: gravi le parole del Cavaliere, lui è un capo partito divisivo

L'editoriale

Respingere il ricatto

di Ezio Mauro

A che punto siamo? Questa è la domanda che si fanno i cittadini e che, come accade sempre nei momenti di crisi, rivolgono al governo. In una società democratica l'esecutivo prima di adottare le misure necessarie per gestire l'emergenza è chiamato a decifrarla, interpretarla e renderne conto alla pubblica opinione.

● a pagina 27

Il personaggio

Quella parola tabù a Palazzo Chigi

di Francesco Merlo

Nessun Quirinale, niente. Meglio nessuna parola che tante parole per non dire niente. E però la domanda sul Quirinale non è stata un'assenza, ma una cancellatura, un fregio, la traccia di una gomma che Mario Draghi, come il Cristo Cancellatore di Emilio Isgrò, ha strofinato subito sulle bocche dei giornalisti.

● a pagina 4

Berlusconi sfida Draghi nella partita per il Quirinale: «Forza Italia non si sente vincolata a sostenere alcun governo senza Draghi». Enrico Letta replica a *Metropolis*: «Parole gravi, il Cavaliere è un capo partito divisivo».

di Ceccarelli, Ciriaco De Gregorio, Greco, Pucciarelli e Vecchio ● da pagina 2 a pagina 7 e con il punto di Stefano Folli ● a pagina 27

Virus

La scuola riapre per non richiudere Il Tar della Campania boccia De Luca

di Corrado Zunino ● a pagina 8

Il campione rilasciato in attesa del verdetto



▲ Il primo allenamento Novak Djokovic, n. 1 del tennis mondiale, con il suo staff alla Rod Laver Arena

Vantaggio Djokovic ma decide l'Australia

di Paolo Rossi ● a pagina 37

Mappamondi

Kazakistan il piano golpista dietro la rivolta



▲ Almaty La bandiera kazaka a mezz'asta in segno di lutto

dal nostro inviato Fabio Tonacci

Sul treno che avanza a fatica nella notte kazaka, Almaty è soltanto l'ultima stazione di un viaggio interminabile. Ma è anche la soluzione all'enigma. ● alle pagine 12 e 13 con un servizio di Gianluca Modolo

La guerra segreta degli italiani nel regno dell'Isis

di Gianluca Di Feo e Paolo Mastrolilli ● a pagina 15

Processo Regeni il gup: il governo agisca sul Cairo

di Giuliano Foschini ● a pagina 18

STEP INTO THE GREEN SIDE
Cuoi di Toscana rispetta il pianeta, non lascia tracce, è un prodotto naturale al 100% e sostenibile. Un'eccellenza ottenuta da un processo di concia al vegetale.
@cuoiditoscana

Il caso

Sex and the Covid
Basta preservativi meglio fare guanti
di Claudia de Lillo ● a pagina 26 e Raffaele Ricciardi ● a pagina 17

Teatro

Emma Dante
"Nel mio Verdi storie di mafia"
di Mario Di Caro ● a pagina 32

L'addio

Silvia Tortora
una vita in difesa di papà Enzo
di Silvia Fumarola ● a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenziniani, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Le Inchieste di Maigret" € 10,40

A2



Juve Maledizione Chiesa, la stagione è finita
I bianconeri pronti a rilanciare per Icardi

GIANLUCA ODDENINO - PAGINA 35



Toro Dominio granata, travolta la Fiorentina
Adesso la zona Europa è a soli quattro punti

GUGLIELMO BUCCIERI - PAGINA 34

ARVAL STORE
Torino

LA STAMPA

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022

PRIVATI
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • IL ANNO 156 € • N.10 • II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • II www.lastampa.it

GNN

IL CAPO DEL GOVERNO DRIBBLA LE DOMANDE SUL QUIRINALE: "NON CHIUDERÒ LE SCUOLE". STUDIO CNR: SENZA VACCINO TUTTI CONTAGIATI

L'accusa di Draghi: No Vax, ora basta

Berlusconi lo sfida: se va via da Palazzo Chigi si vota. Lo sfogo del premier: non mi lascerò azzoppare

L'ANALISI

DESTINI INCROCIATI DEI DUE PRESIDENTI

MARCELLO SORGI

Per quanto sbilino possa essere stato, dividendo i suoi osservatori tra chi sostiene che alla sua maniera, senza muovere un dito, abbia compiuto un'altra tappa di avvicinamento al Quirinale, e chi invece obietta che se ne sia allontanato, il Draghi apparso ieri sera in conferenza stampa era molto diverso da diciannove giorni fa, quando nell'appuntamento di fine anno aveva praticamente annunciato la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica. Serio, brusco, inflessibile fino all'eccesso nell'evitare le domande sul Quirinale. Costretto a un "atto riparatore", come lui stesso l'ha definito, dopo l'incaccabile silenzio seguito mercoledì alla decisione del consiglio dei ministri di introdurre l'obbligo di vaccino per gli ultra cinquantenni. - PAGINA 27

ANNALISA CUZZOCREA
ILARIO LOMBARDO

Mario Draghi avverte fin dal principio della conferenza stampa che non risponderà a domande sul Quirinale, ma non chiude all'ipotesi di salire al Colle. Spiega i passi salienti della strategia anti-Covid: «L'obbligo vaccinale agli over 50 ridurrà la pressione dei No Vax sugli ospedali». Prova a schivare chi vuole affossare la sua corsa al Quirinale e i timori per il governo. Punta su un'intesa Conte-Letta. - PAGINE 2-3

LA POLITICA

Intervista a Enrico Letta "Destra irresponsabile"

ALESSANDRO DI MATTEO

Enrico Letta non crede alle parole di Berlusconi sul governo, dire che Fi uscirebbe in caso di Draghi al Quirinale sarebbe «gravissimo». - PAGINA 5

Il metro della Costituzione nella corsa del Cavaliere

MONTESQUIEU

Nella corsa al Colle si fronteggiano due tipologie di candidati. La prima popolata di soggetti "nascosti", nel curioso timore di essere scoperti. - PAGINA 7

LA VICEPRESIDENTE GIÙ NEI SONDAGGI, L'EX FIRST LADY IN CAMPO NELLA CAMPAGNA DI MIDTERM

Michelle-Kamala, duello per l'America

SIMONA SIRI



AUBREY YOUNG/GETTY IMAGES; ZUMA/REUTERS; MICHAEL REYNOLDS/EPA

Quando le cose per i democratici si mettono male, lo si capisce da un dettaglio: la discesa in campo di Michelle Obama. La candidatura presidenziale della ex First Lady è una di quelle fantasie che non si avvereranno mai. - PAGINA 19

I COLLOQUI DI GINEVRA

Usa-Russia, già in salita il confronto sull'Ucraina

FRANCESCO SEMPRINI

«Utili» e «professionali»: sono d'accordo americani e russi riguardo i negoziati sul Dialogo per la stabilità strategica tenuti ieri a Ginevra. Come lo sono sul fatto che non si sono registrati progressi sui punti di disaccordo. - PAGINA 20

IL COMMENTO

PNRR, FISCO E CSM URGONO RIFORME

ALESSANDRO DENICOLA

Nella conferenza stampa di ieri Draghi ha definito il 2022 «un anno che dobbiamo affrontare con realismo, prudenza ma anche fiducia e soprattutto con unità». Non è chiaro se questa esigenza sia compatibile con la narrazione per cui l'esecutivo avrebbe fatto ciò per cui è stato nominato, scrivere un Pnrr approvato dall'Ue e impostare la risposta alla pandemia: nel '22 si dovrebbe solo eseguire quanto programmato. - PAGINA 27

L'ECONOMIA

Italia in smart working e i consumi crollano di 850 milioni al mese

PAOLO BARONI



Torna a impennarsi il lavoro da casa, ma i consumi degli italiani crollano di 850 milioni al mese. - PAGINA 12

L'AMBIENTE

SEORAI BANCHIERI SCOPRONO IL CLIMA

FABRIZIO GORIA
MONICA PEROSINO



La salvaguardia del Pianeta è sempre più in pericolo. Oggi il Wef pubblica il "Global risks report 2022". - PAGINE 22-23

ADDIO SILVIA, FIGLIA DI ENZO

TORTORA, UNA VITA PER LA GIUSTIZIA

GIANLUIGI NUZZI



«Ti auguro quello che Enzo augurava a tutti noi, Giustizia». Il messaggio di Silvia Tortora per il mio processo. - PAGINA 15

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

BUONGIORNO

La folla a portata di mano

MATTIA FELTRI

A Batilly, millecento abitanti nella campagna settentrionale francese, vivono due giovani sposi. Lei si chiama Maeva Frossard, lui Adrien Czajczynski. Hanno tre figli e aspettano il quarto quando decidono di aprire un vlog, un blog video su Youtube. Raccontano la semplicità trasognata della loro esistenza, i bambini accompagnati a scuola, i fiori in giardino, le domeniche con la torta di mele. Per le inafferrabili ragioni di internet, il vlog funziona. Raccoglie 200 mila follower estasiati dalla perfezione della bucolica normalità. Maeva e Adrien diventano del resto, vanno sui giornali, in tv. E soltanto che la normalità non è la figurina del mulino bianco: la normalità sono le fatiche, gli errori, le incomprensioni e come avevano affidato alla folla digitale la loro vita d'incanto, così Maeva e Adrien gli affidano la vita incrinata. Hanno scappate, si accusano, si separano, i figli piangono e tutto è messo a disposizione di tutti, risucchiato dallo smartphone e riversato in rete. E la folla digitale giudica. Giudica le delizie prima e giudica burrasche di dopo, e la folla non ha responsabilità di cui rispondere, si tramuta nella somma di non individui, è spietata nella sua furia anonima. È una storia magistrale, disastrosamente magistrale perché Maeva diventa una cattiva donna, una cattiva madre, e infine non regge agli insulti e si ammazza. Ed è una storia che andrebbe messa nelle avvertenze per i consumatori di social: il luogo della folla a portata di mano che travolge di ebbrezza e con la stessa noncuranza travolge di violenza, soprattutto se si fa di sé un passatempo.

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it



Ftse Mib 27.353,71



BORSA -0,96%	1€ = \$1,1318
INDICI ESTERI	
Dow Jones 35.964	↑ Euro Fx Dk 1,1962
Nasdaq 14.823	↓ Euro Year 7,2138
S&P 500 4.649	↓ Spread 122,00
ESCLUSIVO 18.789	RENDIMENTI
Zurigo 13.987	Eto 10Y 1,2090
Lombard 7.465	Banc 10Y -0,2040
Fondi 2.119	FUTURE
VALUTE	Euro Ato 142,26
Euro Sterlina 0,8340	Euro Rand 102,13
Euro Yen 130,44	Ftse Mib 27.353

Moderna, ceo e presidente grazie al boom del titolo hanno intascato oltre 600 milioni

Da inizio pandemia l'ad Bancel ha venduto azioni per quasi 400 milioni \$, il chairman Hoge per oltre 200 milioni. **Boeris a pagina 6**



Si apre a Firenze Pitti 101 con l'export maschile a 5 miliardi di euro

Il ceo Napoleone: il salone si svolgerà in totale sicurezza

Speciale di 48 pagine in MF Fashion

Anno XXXIII n. 006

Martedì 11 Gennaio 2022

€2,00 *classificati*



BANCHE: PER CARIGE ESCLUSIVA A BPER, MENTRE AGRICOLE SI SFILA

Terzo polo made in Italy

Il Fondo Interbancario **apre** all'offerta dell'istituto modenese partecipato da **Unipol**

Il **fronte** creditizio torna caldo: Credit Suisse **mira** a un grande gruppo italiano?

Draghi rinnova i ristori solo per il **turismo**. E Berlusconi lo stoppa per il Quirinale

L'EFFETTO FED SPINGE I TASSI DEI BOND E FRENA LE BORSE. BITCOIN SOTTO 40.000 \$



CASA AGNELLI

In Ferrari altri due top manager da StM

Intanto Exor entra in Qonto

OBIETTIVO METAVERSO

In un anno Meta ha soffiato 70 talenti a Microsoft

PIANO STRATEGICO

Fastweb investirà 3 miliardi di euro e sul cloud sfida Telecom Italia



NELLE ENI LIVE STATION PUOI FARE ANCHE LA SPESA

All'Eni Café Emporium puoi trovare tanti prodotti alimentari. Usa l'App Eni Live per scoprire il più vicino a te e fare la spesa in modo comodo e veloce.

Puoi fare anche rifornimento.

Scopri di più su enilivestation.com



Esenzione dell' IMU per gli immobili adibiti a servizi portuali nel Porto Franco Internazionale di Trieste: Adesso Trieste presenta una mozione in Consiglio Comunale

I Consiglieri di AT: «Auspichiamo che venga sottoscritta da tutti i gruppi consiliari, visto il largo consenso rispetto alla necessità di applicare l' allegato VIII del Trattato di Pace» **TRIESTE** - Una mozione che impegni il Comune a richiedere alla Regione Friuli Venezia Giulia l' esenzione dal pagamento dell' IMU (Imposta Municipale Unica) sugli immobili situati all' interno del Porto Franco Internazionale di **Trieste** adibiti alle operazioni e/o ai servizi portuali o funzionali al loro espletamento. A presentarla per la discussione in Consiglio Comunale i Consiglieri di Adesso **Trieste** Riccardo Laterza, Giulia Massolino e Kevin Nicolini che sollecitano l' Amministrazione a intervenire urgentemente affinché nelle norme regionali in materia di scialtù locale sui beni immobili, di prossima redazione, sia recepita definitivamente la peculiarità del Porto Franco Internazionale di **Trieste**, nel rispetto dei principi dettati dall' Allegato VIII al Trattato di Parigi del 1947 e accolti dall' ordinamento dello Stato Italiano. Nel frattempo, i rappresentanti di AT chiedono al Comune di interrompere ogni azione e ogni contenzioso volto al recupero delle imposte non versate relative agli immobili adibiti a operazioni e servizi portuali. 'Nell' ambito del Porto Franco - sottolinea il capogruppo di AT Riccardo Laterza - i beni demaniali in concessione sono in gran parte destinati ad attività concernenti il transito delle merci in arrivo o in partenza. L' applicazione di un' imposta patrimoniale sulle infrastrutture portuali verrebbe quindi necessariamente a riversarsi sui costi praticati dal concessionario per la movimentazione delle merci e, dunque, si tradurrebbe di fatto in un maggior onere a carico delle merci in transito. Pensiamo che questo sia sbagliato e non in linea con lo status di Porto Franco Internazionale e la relativa normativa speciale, la quale impone che sulle merci in transito non siano applicati né dazi doganali, né altri gravami che non siano corrispettivo dei servizi prestati'. 'Auspichiamo che tutti i gruppi consiliari sottoscrivano e sostengano questa risoluzione - conclude Laterza - visto il larghissimo sostegno con il quale la causa del Porto Franco Internazionale è stata recentemente perorata nei confronti del Parlamento e del Governo da parte del Consiglio Regionale. Sarebbe paradossale che la politica locale si tirasse indietro proprio nel momento in cui può intervenire direttamente a tutela delle prerogative del Porto Franco di **Trieste**'.



Shipping Italy

Venezia

Venezia amara per Caronte&Tourist, confermato ad Alilaguna l' appalto da 178 milioni

Quando quasi un anno fa arrivò il verdetto , con l' estensione della graduatoria, Caronte&Tourist promise battaglia sull' appalto da 178 milioni di euro che il Comune di **Venezia** aggiudicò definitivamente a maggio ad Alilaguna, per la gestione del 10% dei servizi di trasporto pubblico marittimo locale non gestito da Actv (Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano), ma quella battaglia è stata persa. Il Tar di **Venezia**, infatti, ha respinto il ricorso della compagnia armatoriale siciliana, che aveva contestato diversi passaggi della procedura con cui erano stati assegnati i punteggi alla parte tecnica delle due offerte. Caronte&Tourist ha preso in considerazione diversi aspetti, sostenendo, in sintesi, di aver presentato un' offerta migliore perché basata su una flotta a suo dire più moderna e accessoriata. 'Da un raffronto - hanno però scritto i giudici - emerge che effettivamente vi sono alcuni elementi nell' offerta della parte controinteressata (quali il parabrezza termico, la termocamera notturna a raggi infrarossi e la videosorveglianza a bordo), non presenti nell' offerta della parte ricorrente, e viceversa vi sono diversi elementi presenti solo nell' offerta di quest' ultima. È evidente che in tale contesto la valutazione con cui per questa specifica voce entrambe le offerte sono state giudicate come 'buone', impinge direttamente nel merito degli apprezzamenti riservati all' Amministrazione e sfugge ad un sindacato di legittimità, perché non sono ravvisabili macroscopici travisamenti o manifeste illogicità'. Quanto alla parte dell' offerta dedicata alla capacità dei candidati di garantire rapporti coi cantieri tali da ottimizzare in termini temporali manutenzione e riparazione dei mezzi, Caronte si è vista rigettare l' eccezione sulla legittimità di un criterio a suo parere vantaggioso per definizione per l' incumbent. E a poco le è valso che il Tar le abbia dato parzialmente ragione sul 'punteggio riferito alla distanza dai cantieri ai capolinea', calcolata da Alilaguna in linea d' aria e non come tempo di navigazione: 'Tale censura coglie effettivamente un profilo di incongruità il quale, considerato isolatamente, denota un difetto di istruttoria nell' operato della commissione giudicatrice, che tuttavia non è idoneo a comportare l' annullamento né dell' attribuzione del punteggio relativo (). Infatti va in primo luogo evidenziato che in base ad una simulazione effettuata dalla parte controinteressata () alla quale l' Ati C&T non ha replicato, le distanze tra i cantieri dell' Ati Alilaguna e i capolinea risultano suscettibili di una valutazione favorevole anche laddove le distanze vengano calcolate con riguardo ai tempi di navigazione. Inoltre, ed è questo un fattore decisivo, il calcolo delle distanze era solo uno - e non il più importante - dei parametri oggetto di valutazione in base al criterio 2.4, il quale, come sopra evidenziato, contempla anche il numero e la dimensione di unità navali ospitabili nei cantieri e l' adeguatezza delle attrezzature disponibili'. Per la compagine delle famiglie Franza e Maticena resta aperta la strada dell' appello



SHIPPING
ITALY.IT

CRIMINALI DROGHE
125 Autostrode del Nord e collegamenti (molitoni)

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile

navalcantieri italia

Venezia amara per Caronte&Tourist,
confermato ad Alilaguna l'appalto
da 178 milioni

11 gennaio 2022

Shipping Italy

Venezia

al Consiglio di Stato. A.M.

Codici: chiediamo il risarcimento per tutti i crocieristi di Msc Grandiosa

Continuano, segnate da un tono sempre più preoccupato, le segnalazioni all'associazione Codici sulla crociera con Msc Grandiosa dopo il focolaio Covid esploso a bordo la scorsa settimana. Alle proteste di chi ha deciso di rinunciare ad imbarcarsi preoccupato dalla situazione contagi si sono aggiunte quelle di chi si trova a bordo e sta effettuando una vacanza condizionata dal virus e fortemente limitata. 'Abbiamo deciso di avviare un' azione che riguarda tutti quelli che hanno acquistato una crociera con la Msc Grandiosa per questo periodo - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - e ci riferiamo sia a chi ha scelto di rinunciare alla vacanza, temendo per la propria salute, sia a chi è partito, convinto dalle rassicurazioni fornite dalla compagnia.

Le garanzie di regolarità della crociera, però, si stanno scontrando con una realtà che a nostro avviso è ben diversa da quella tracciata da Msc, come testimoniano i racconti di chi è a bordo'. 'Stiamo ricevendo decine e decine di segnalazioni - afferma Stefano Gallotta, Responsabile del settore Trasporti e Turismo di Codici - e il filo conduttore è lo stravolgimento della vacanza determinato dal focolaio scoppiato. È stata una settimana da incubo. Alla paura

per i contagi si sono sommati i disagi provocati dal drastico cambio di programma della crociera. In occasione delle tappe di **Genova** e Civitavecchia non è stato possibile lasciare la nave, a Palermo è stata organizzata solo un' escursione in pullman senza poter scendere, a Malta le autorità non hanno accettato la nave a causa del focolaio Covid a bordo e la situazione non è di certo migliorata in occasione degli ultimi scali. Considerando l' alto tasso di contagiosità del virus non era difficile immaginare uno scenario del genere ed è per questo che abbiamo da subito contestato la linea adottata da Msc, che ha sostenuto era tutto regolare e quindi non erano previsti rimborsi. Non è così, questa non è una vacanza, è un supplizio. Ci sono persone che stanno vivendo ore di angoscia, anche perché non tutte erano a conoscenza di quanto si era verificato a bordo o avevano compreso la gravità della situazione. È per questi motivi che abbiamo avviato un' azione con cui chiediamo una forte riduzione del prezzo ed il risarcimento del danno per i crocieristi'. È possibile richiedere l' assistenza dell' associazione Codici telefonando al numero 06.55.71.996, scrivendo all' indirizzo segreteria.sportello@codici.org o inviando un messaggio al numero WhatsApp 338.48.04.415.



Depositi chimici, il braccio di ferro tra Comune e Sampierdarena

GENOVA - Che i depositi chimici debbano trasferirsi da Genova Moltedo è cosa certa, ma quale sia il loro destino è ancora un' incognita. L' ipotesi della nuova casa a Ponte Somalia, a 300 metri dalle case di Sampierdarena ha fin da subito destato le proteste dei cittadini che tra manifestazioni e raccolta firme hanno espresso fermamente la propria contrarietà. E se l' opzione zero, ovvero quella della 'riconversione', non piace a chi punta allo sviluppo economico-portuale della città né ai sindacati che difendono i dipendenti di Superba e Carmagnani, al tempo stesso non convince la nuova destinazione presentata dal sindaco Marco Bucci alla città. Depositi, opzione zero è manifesto decrescita infelice - L' ANALISI Per il presidente di municipio Michele Colnaghi è una soluzione impraticabile e poco sicura per tutta Genova ed è pronto ad azioni legali pur di tutelare il suo territorio. Su quella banchina, poi, ci sono altre imprese che rischiano di vedere danneggiata (o azzerata) la propria operatività: per questo motivo i sindacati chiedono una soluzione che possa mettere d' accordo tutti. Depositi, si allo spostamento ma è bagarre - IN **PORTO** Dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è

arrivato un sì, ma 'con riserva' nella scorsa assemblea del 30 dicembre: la Commissione Consultiva con sei voti contrari, due astenuti e due favorevoli aveva bocciato il progetto, ma l' okay è comunque giunto accompagnato da una richiesta di approfondimenti. Nei prossimi due mesi si valuteranno aspetti tecnici fra cui il cono aereo e l' ordinanza che permetta il passaggio delle navi cisterna in **porto**. Depositi chimici, minoranza chiede consiglio comunale straordinario - LA RICHIESTA Intanto da Pd, 5 Stelle, Lista Crivello e Partito Socialista Italiano è arrivata la richiesta di un consiglio comunale straordinario, mentre si stanno cercando delle alternative da proporre: nelle ultime settimane è stato rilanciato il progetto dell' università di delocalizzarli sulla nuova diga, mentre Edoardo Rixi ha aperto alla possibilità di Vado Ligure. Una decisione definitiva sembra essere ancora lontana. Depositi chimici. Colnaghi: "La Lega dica con chiarezza la sua posizione" - L' APPELLO Sarà questo il tema della prima puntata della nuova trasmissione di PrimoCanale, "Il Programma Elettorale di PrimoCanale": l' appuntamento sarà tutti i lunedì in prima serata dalle ore 21 per affrontare i temi fondamentali per i cittadini liguri in vista degli importanti appuntamenti elettorali nei comuni di Genova e La Spezia. Si parte proprio dal braccio di ferro tra Comune e il quartiere di Sampierdarena sul tema depositi chimici: in studio il direttore Matteo Cantile e Silvia Isola per declinare la questione da tutti i punti di vista. Presenti tra gli ospiti Francesco Maresca, assessore allo sviluppo economico **porto** Genova, Armando Sanna, vicepresidente consiglio regionale, Michele Colnaghi presidente Municipio Centro Ovest, Edoardo Rixi responsabile infrastrutture Lega, Alessia Tirigallo avvocato, Gian Piero Cellerino comitato Moltedo per l' ambiente. Michele Vari



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

sarà collegato da Sampierdarena con il comitato Lungomare Canepa.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Entra nel vivo la scalata alla Culmv

A 8 giorni dalla prima tornata di voto, è entrata nel vivo la campagna elettorale per la guida della Culmv (il fornitore di manodopera temporanea ex art.17 del porto di Genova), per la prima volta caratterizzata dalla compresenza di due liste complete capeggiate da due differenti aspiranti al consolato. Ma se quella guidata dal vertice uscente Antonio Benvenuti (e completata da Luca Ledda, Francesca Ceotto, Lorenzo Mangini e dai nomi 'nuovi' di Luigi Cianci, Paolo Pastorino e Stefano Benzi) ha optato per una presentazione 'in casa', riservata ai soci della compagnia, la lista dell' attuale viceconsole Silvano Ciuffardi, sulla scorta dell' informale e già chiacchierato incontro interno di metà dicembre sotto gli affreschi di Palazzo Lomellino, ha proseguito sulla linea della rottura, con una conferenza stampa di presentazione di nomi (confermati quelli anticipati da SHIPPING ITALY) e programma. Una rottura che, al di là di questi aspetti formali, nella sostanza pare più difficile da cogliere: 'Chi ha parlato di articoli 16 o agenzie del lavoro è fuoristrada. Noi ci teniamo stretto il 17, autogestito, indipendente politicamente e indivisibile' ha infatti più volte ribadito Ciuffardi, poggiando su pilastri non certo inediti a San Benigno e ritenendo abbia equivocato chi, in una sua precedente intervista sulla stampa locale, abbia inteso la presunta volontà di Culmv di allargarsi dal porto commerciale a quello industriale. 'Nessuno di noi vuole fare il metalmeccanico o uscire dal porto né che vi sia libertà di entrarvi. Quello che diciamo è che il porto sta cambiando, fra alcuni anni, non pochi ma nemmeno moltissimi, sarà diverso da oggi, la domanda muterà, aumentando speriamo, e la Compagnia dovrà farsi trovare pronta, con una struttura agile e competente. E, soprattutto, con la sua capacità di specializzarsi, sfruttando la sua scuola di formazione, per anticipare le esigenze del mercato e non rincorrerle, ampliando le specializzazioni operative ma puntando anche sulla preparazione di figure amministrative e dirigenziali'. In quest' ottica Ciuffardi non rinnega nulla del pieno appoggio, durante il suo viceconsolato, a Benvenuti: 'Senza il piano, senza il supporto pubblico condizionato e senza i rinnovi tariffari anche dolorosi conclusi, non saremmo neppure arrivati a queste elezioni. Ma non deve essere un punto di arrivo, bensì di partenza per rifare della Culmv quel soggetto autonomo e centrale nella portualità genovese (e quindi italiana) che da qualche anno non è più. Faccio un solo esempio di recente attualità: il 'caso' Ponte Somalia , che per noi vale 10-12mila giornate l' anno in caso di trasferimento dei depositi, oggi si è svolto sopra le nostre teste. Anni fa non sarebbe stato possibile, la Compagnia deve tornare a sedersi ai tavoli su cui manchiamo da troppo tempo'. Per il resto la linea non sembra lontana da quella finora praticata nemmeno per quel che riguarda i fronti per così dire esterni: 'Noi parliamo con tutti, a partire dalla politica, come la Culmv ha sempre fatto ed è nel suo interesse fare. Ma con la Pippo Rebagliati (l' art.17 di **Savona**, ndr



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home / News

Entra nel vivo la scalata alla Culmv

10 gennaio 2022

Shipping Italy

Genova, Voltri

) non c'è alcun progetto di matrimonio. Analogamente non ci interessa l'adesione ad Ancip (associazione di categoria che raduna i 17 e alcuni 16 italiani, cui Culmv non ha mai aderito, ndr). Noi non vogliamo guidare la Compagnia per rivoluzionarla o perché pensiamo sia stata mal guidata, noi vogliamo guidarla perché crediamo di poterlo fare meglio di chiunque altro' conclude Ciuffardi. Andrea Moizo

Shipping Italy

Genova, Voltri

Un acquisto e cinque demolizioni per Oromare in vista del trasloco nel porto di Genova

Manca poco al trasferimento di Oromare dalla sua storica sede di Calata Santa Limbania, nel porto di Genova e, come già spiegato a SHIPPING ITALY nei mesi scorsi, in vista del trasloco - necessario per far procedere i lavori che nell'area interesseranno l' Hennebique e Ponte dei Mille, iniziati lo scorso novembre - la compagnia guidata da Michele Oronti sta alleggerendo la flotta liberandosi dei mezzi non operativi. Al tempo stesso, però, proprio oggi la società ha formalizzato l' acquisto (riscatto) dal gruppo triestino Ocean del rimorchiatore d' altura Sea Dream al prezzo di circa 2,2 milioni di euro. Si tratta di un mezzo che negli anni passati, nell' ambito della ristrutturazione finanziaria di Oromare, era passato nelle mani di Ocean che a sua volta l' aveva noleggiato alla società di rimorchio genovese con diritto di riscatto (appena avvenuto). Dopo la cessione del datato rimorchiatore Sean Christopher, il piano aziendale sta procedendo poi con il prossimo avvio a demolizione di cinque unità ritenute, spiega ora lo stesso Oronti, "non più utilizzabili", ovvero il piccolo rimorchiatore Venezia (lungo 13 metri per 20,21 tonnellate di stazza lorda), la chiatta **Vado**, i distanziatori Multedo e Riva Trigoso e il galleggiante San Giorgio I (tutti con lunghezza tra i 12 e i 13 metri). Lo smantellamento, per tutte, sarà ovviamente curato dal cantiere genovese San Giorgio del Porto, entrato peraltro recentemente nella compagine azionaria della stessa Oromare. "Non escludiamo di poter avviare a demolizione altri mezzi che ad oggi utilizziamo con funzione di 'magazzino', ma questo dipende dalla disponibilità di spazi a terra che avremo nelle nostre nuove sedi", continua Oronti. "Abbiamo infatti accettato la proposta della AdSP di spostare le nostre attività e mezzi in due diverse destinazioni, anche se si tratta di una soluzione non ottimale. La prima di queste è uno specchio acqueo nel Porto Petroli, dove ormeggeremo le unità che utilizziamo con minor frequenza. E' invece tuttora corso un confronto individuare per lo spazio in cui ricollocare le altre attività, quelle che svolgiamo quotidianamente, come i sollevamenti per interventi di riparazione navale o il ritiro di rifiuti, che per forza di cose dovrà essere nel porto vecchio. Stiamo ragionando su un' area all' interno delle Riparazioni Navali che oltre allo specchio acqueo comprenda anche uno spazio a terra, dotato di magazzini e strutture di circa 300 metri quadrati, di competenza di Ente Bacini" conclude il vertice di Oromare, convinto comunque di poter arrivare, grazie al "clima di collaborazione" che si è instaurato con i due enti, a un accordo entro la fine del mese e avviare subito dopo il trasferimento. F.M.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Un acquisto e cinque demolizioni per Oromare in vista del trasloco nel porto di Genova

11 gennaio 2022

Culmv, la vera rottura è sull' idea di porto del 2030 / L' INTERVENTO

La Compagnia portuale di **Genova**, costituisce uno dei fenomeni storici del **porto** e quindi della politica nazionale dei trasporti. La Culmv evoca momenti che hanno segnato la storia della portualità italiana in differenti contesti: il contributo politico e istituzionale alla gestione delle banchine (chi non ricorda la storica intesa fra il presidente Roberto d' Alessandro, il console Paride Batini e il cardinal Giuseppe Siri in anni molto difficili per lo scalo e la città?), ma anche la netta distanza rispetto alle regole europee che impongono concorrenza e accesso al mercato e che dovrebbero disciplinare anche il funzionamento dei porti. È indubbio, però, che i tempi impongono un cambiamento, e non solo rispetto alla redazione dei bilanci e dei piani organizzativi. Non solo quindi con l'obbiettivo di mettere insieme le regole del mercato con i principi solidaristici e pubblicitari della compagnia. E cambiare, a **Genova**, specie per l'interesse nazionale e il servizio pubblico, non è facile! Le divisioni che si annunciano oggi all'interno della Culmv non sono chiare. Si profila, sembra, una distinzione fra chi spinge per la piena accettazione della logica di impresa, che comporta l'inevitabile attenzione a una riorganizzazione e a piano di impresa di mercato (imposto dalle regole europee e dalla stessa legge nazionale) e quanti, invece, si propongono di mediare partendo dalla tradizione del lavoro portuale ovunque in Europa (connotata da elementi solidaristici tutti da giustificare nelle imprese commerciali). Sensibilità, o modelli, che non si capisce perché non riescano più a essere messe a sintesi. Quali saranno le conseguenze di questa differenza di opinioni? A breve secondarie e senza gravi disarmonie: tutti tentano, appunto con sensibilità diverse, di mettere insieme gli elementi della solidarietà con quelli dell'economia. E certo, qualunque tesi prevalga, la differenza non sarà decisiva. Nel medio lungo periodo, invece, la nuova fisionomia della Compagnia potrebbe essere decisiva. Intorno al 2030, infatti, il **porto** di **Genova** potrà - se governato nell'interesse generale del Paese - affrontare la sua avventura a sostegno, attraverso il terzo valico, dei valichi del Fréjus, del Gottardo-Sempione e del Brennero (tutte direttrici che saranno completate in quegli anni e che molti peraltro pensavamo fossero urgenti e chiare sin dall'inizio degli anni 2000). La Culmv potrebbe, in primo luogo, collaborare con il ministero competente e con l'organismo portuale che ne è espressione. Questo, ricordiamolo, è tenuto a gestire il **porto** di **Genova** come impianto al servizio dei traffici europei anche perché venga assicurato il ritorno degli enormi investimenti in corso sulle reti: lo farà se saprà esprimere competenza, autorevolezza e terzietà rispetto a mercato e politica. Ma la Culmv potrebbe anche, in secondo luogo e contemporaneamente, evolvere come operatore integrato che non si limita al carico e scarico della merce, ma è pronto, come gli operatori di oggi, ad affrontare anche mercati paralleli come, a

LA STAMPA 100% EVENT BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVO EN

The Medi Telegraph
Shipping & Maritime Transport

Trasporti > Porti >

Culmv, la vera rottura è sull'idea di porto del 2030 / L'INTERVENTO

Le divisioni che si annunciano oggi all'interno della Culmv non sono chiare

Informativa Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

esempio, la terminalistica (portuale, retroportuale e inland), il trasporto ferroviario (non solo di corto raggio), l'informatica sugli accessi e la localizzazione delle merci. D'altra parte esistono casi di successo in Italia che confermano il ruolo del sistema-porto, e del mondo del lavoro, per assicurare i servizi di interesse economico generale. È lo stesso percorso che il governo avverte come centrale in un momento in cui si avverte la necessità di avere «più Stato» (o, se si preferisce, più politica dei trasporti e industriale) per assicurare l'interesse nazionale nella gestione delle infrastrutture e dei servizi essenziali. I prossimi anni per Genova saranno molto delicati e il ruolo della compagnia portuale, al di là della politica, potrebbe essere molto importante.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Ciuffardi presenta la lista: 'La Culmv sarà più presente ai tavoli istituzionali'

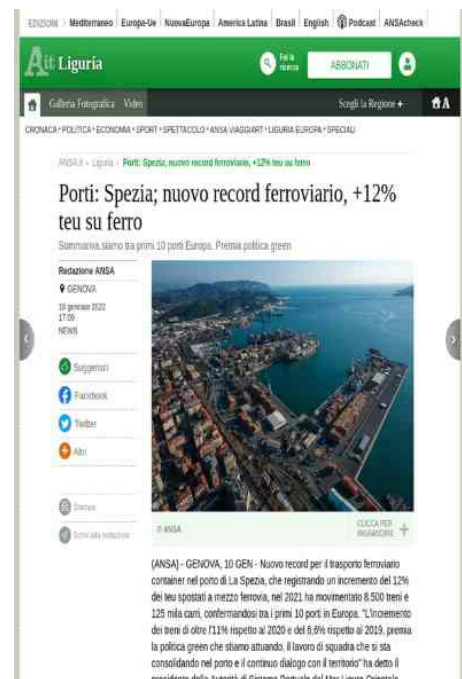
Genova - Nessuna contrapposizione con la dirigenza attuale, piuttosto uno stimolo per riportare la Compagnia Unica al centro dei meccanismi decisionali nel **porto** di **Genova**, e una serie di miglioramenti organizzativi interni, a partire dalla formazione, che andrebbe estesa anche alle figure amministrative e ai futuri quadri. Oggi ai Magazzini del Cotone il viceconsole della Culmv, Silvano Ciuffardi, ha presentato le linee generali del programma che lui e la sua squadra andranno a proporre per il rinnovo del Consiglio di amministrazione della società cooperativa che gestisce i quasi 1.000 lavoratori portuali dello scalo genovese. Si tratta, almeno per la storia recente della Compagnia, di una novità, perché generalmente a queste elezioni pur essendoci una lista collegata alla figura di vertice, tutti possono presentarsi per essere votati al Cda, tutti hanno diritto di voto, ma sul nome del console c'è almeno un'intesa generale. Questa volta gli aspiranti consoli in campo sono due, con due liste unitarie: il console uscente Antonio Benvenuti e appunto Ciuffardi. "Noi - precisa Ciuffardi - non mettiamo in discussione il piano di risanamento della Compagnia, che è stato votato dai soci e ha una scadenza al 2024. Questo vorrei fosse chiarito.

Quello che noi proponiamo è invece una revisione del confronto interno e una maggiore presenza ai tavoli decisionali. Faccio l'esempio dei Depositi chimici: è stato deliberato un iter che porterà allo spostamento in **porto**, a Ponte Somalia, degli impianti di Multedo. Questo ci costerà 10-12 mila giornate di lavoro all'anno, che allo stato attuale non sappiamo come e dove potremo recuperare: eppure il nostro piano di risanamento è fatto proprio di giornate lavorate. Ecco, in una decisione di questo genere, la Compagnia doveva essere consultata. Il **porto** è di fronte a forti cambiamenti: non vorremmo solo subirli, vorremmo anche poterli discutere e far parte di essi'. Sotto il profilo dei principi che dovrebbero informare la gestione proposta da Ciuffardi, le parole d'ordine sono: 'Indipendenza politica, indivisibilità della Compagnia, autogestione'. Della lista di Ciuffardi (Lista Unitaria Culmv Paride Batini - Innovare per Mantenere) fanno parte Massimiliano Mongiardino e Ubaldo Romairone (candidati viceconsoli), insieme ad Alberto Bocchetti, Franco Marengo, Emilio Meneghello detto Sergio e Davide Pagano (candidati consiglieri).



Porti: Spezia; nuovo record ferroviario, +12% teu su ferro

(ANSA) - GENOVA, 10 GEN - Nuovo record per il trasporto ferroviario container nel porto di La Spezia, che registrando un incremento del 12% dei teu spostati a mezzo ferrovia, nel 2021 ha movimentato 8.500 treni e 125 mila carri, confermandosi tra i primi 10 porti in Europa. "L' incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel porto e il continuo dialogo con il territorio" ha detto il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. "Questi numeri - prosegue - avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione UE, che è funzionale al nostro sistema portuale e al lancio della nostra Zona Logistica Semplificata. Nella programmazione che abbiamo delineato nel Pot 2022-2024, l' intermodalità è uno dei punti cardine che stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla AdSP il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le attività portuali. Quest' anno - si legge nella nota - siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la competitività di sistema dei nostri porti, La Spezia e Marina di Carrara.. Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del porto. Andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra, a beneficio di tutta l' economia del territorio". (ANSA).



Porti: Spezia; nuovo record, +12% teu su ferro

Sommariva, siamo tra primi 10 porti Europa. Premia politica green

Nuovo record per il trasporto ferroviario container nel **porto** di La **Spezia**, che registrando un incremento del 12% dei teu spostati a mezzo ferrovia, nel 2021 ha movimentato 8.500 treni e 125 mila carri, confermandosi tra i primi 10 porti in Europa. "L' incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel **porto** e il continuo dialogo con il territorio" ha detto il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. "Questi numeri - prosegue - avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione UE, che è funzionale al nostro sistema portuale e al lancio della nostra Zona Logistica Semplificata. Nella programmazione che abbiamo delineato nel Pot 2022-2024, l' intermodalità è uno dei punti cardine che stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla AdSP il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le attività portuali. Quest' anno - si legge nella nota - siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la competitività di sistema dei nostri porti, La **Spezia** e Marina di Carrara.. Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del **porto**. Andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra, a beneficio di tutta l' economia del territorio". (ANSA).



Porto della Spezia, il trasporto ferroviario tocca un nuovo record: 8.500 treni movimentati nel 2021

L'incremento dei teu spostati a mezzo ferrovia è stato del 12% sul 2020

Nuovo record per il trasporto ferroviario container nel porto della Spezia . Registrando un incremento del 12% dei teu spostati a mezzo ferrovia, nel 2021 ha movimentato 8.500 treni e 125.000 carri, confermandosi tra i primi 10 porti in Europa. «L'incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel porto e il continuo dialogo con il territorio - commenta il presidente della **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Mario Sommariva - Questi numeri avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione UE, che è funzionale al nostro **sistema portuale** e al lancio della nostra Zona Logistica Semplificata». «Nella programmazione che abbiamo delineato nel POT 2022-2024, l'intermodalità è uno dei punti cardine - continua Sommariva - che stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla AdSP il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le attività portuali. Quest' anno siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la competitività di **sistema** dei nostri porti, La Spezia e Marina di Carrara. Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del porto, in linea con gli indirizzi strategici che ci siamo prefissati. Ora andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra, a beneficio di tutta l' economia del territorio».



Informazioni Marittime

La Spezia

Container, alla Spezia trasporto ferroviario record nel 2021

Lo scalo ligure ha movimentato 8.500 treni nei dodici mesi

Con un incremento del 12% dei teu spostati su ferro, il porto della Spezia stabilisce il suo nuovo record annuale per il trasporto ferroviario container. Nel 2021, per la precisione, ha movimentato 8.500 treni e 125.000 carri, confermandosi tra i primi dieci porti in Europa. "L' incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel porto e il continuo dialogo con il territorio", commenta il presidente della **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLOR)**, Mario Sommariva, che prosegue: "Questi numeri avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione Ue, che è funzionale al nostro **sistema portuale** e al lancio della nostra Zona Logistica Semplificata. "Nella programmazione che abbiamo delineato nel POT 2022-2024, l' intermodalità è uno dei punti cardine, che stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla **AdSP** il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le attività portuali. Quest' anno siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la competitività di **sistema** dei nostri porti, La Spezia e Marina di Carrara. "Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del porto, in linea con gli indirizzi strategici che ci siamo prefissati. Ora andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra - conclude Sommariva -, a beneficio di tutta l' economia del territorio".



Nuovo record per il trasporto ferroviario nel Porto della Spezia

11 gennaio 2022 - Nuovo record per il trasporto ferroviario container nel **porto** di La **Spezia**, che registrando un incremento del 12% dei TEU spostati a mezzo ferrovia, nel 2021 ha movimentato 8.500 treni e 125.000 carri, confermandosi tra i primi 10 porti in Europa. "L' incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel **porto** e il continuo dialogo con il territorio" commenta il Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP MLOR), Mario Sommariva, che prosegue: "Questi numeri avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione UE, che è funzionale al nostro sistema portuale e al lancio della nostra Zona Logistica Semplificata. "Nella programmazione che abbiamo delineato nel POT 2022-2024, l' intermodalità è uno dei punti cardine, che stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla AdSP il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le attività portuali. Quest' anno siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la competitività di sistema dei nostri porti, La **Spezia** e Marina di Carrara. "Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del **porto**, in linea con gli indirizzi strategici che ci siamo prefissati. Ora andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra, a beneficio di tutta l' economia del territorio".



La Spezia, nuovo record per il trasporto container su rotaia

Redazione

Nel 2021 l'incremento è stato di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019. Sommariva: "La crescita premia la politica green che stiamo attuando"

La Spezia - Nuovo record per il trasporto ferroviario container nel **porto** di La Spezia con un incremento del 12% dei TEU spostati a mezzo ferrovia.

Incremento che ha consentito allo scalo ligure di movimentare 8.500 treni e 125.000 carri nel 2021, confermandosi tra i primi 10 porti in Europa. "L'

incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta

consolidando nel **porto** e il continuo dialogo con il territorio" commenta il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP

MLOR), Mario Sommariva , che prosegue: "Questi numeri avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo

Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione UE, che è funzionale al nostro sistema portuale e al lancio della

nostra Zona Logistica Semplificata". "Nella programmazione che abbiamo delineato nel POT 2022-2024, l' intermodalità è uno dei punti cardine, che

stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla AdSP il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le

attività portuali. Quest' anno siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la

competitività di sistema dei nostri porti, La Spezia e Marina di Carrara", spiega Sommariva . "Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del **porto**, in linea

con gli indirizzi strategici che ci siamo prefissati. Ora andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra, a beneficio di tutta l' economia del territorio", conclude il presidente .



Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

SANTO STEFANO

La Spezia, nuovo record per il trasporto container su rotaia

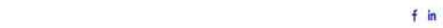
10 GENNAIO 2022 - Redazione

Shipping Italy

La Spezia

Al porto di Spezia nuovo record di treni container

Nuovo record per il trasporto ferroviario container nel **porto** di La **Spezia** che, registrando un incremento del 12% dei Teu movimentati a mezzo ferrovia, nel 2021 ha movimentato 8.500 treni e 125.000 carri, confermandosi tra i primi 10 porti in Europa secondo quanto reso noto dalla locale port authority. 'L' incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel **porto** e il continuo dialogo con il territorio' commenta il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Che aggiunge: 'Questi numeri avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione Europea, che è funzionale al nostro sistema portuale e al lancio della nostra Zona Logistica Semplificata'. Il presidente Sommariva ancora ha affermato: 'Nella programmazione che abbiamo delineato nel Piano Operativo Triennale 2022-2024 l' intermodalità è uno dei punti cardine, che stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla AdSP il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le attività portuali. Quest' anno siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la competitività di sistema dei nostri porti, La **Spezia** e Marina di Carrara'. Questa la conclusione della port authority: 'Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del **porto**, in linea con gli indirizzi strategici che ci siamo prefissati. Ora andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra, a beneficio di tutta l' economia del territorio'.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home / News

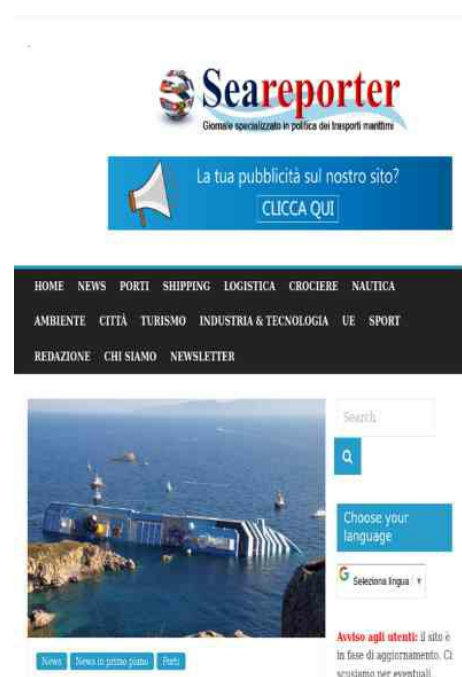
Al porto di Spezia nuovo record di treni container

10 gennaio 2022

Ossi di seppia - Quello che ricordiamo

Costa Concordia, l'inchino fatale. Una tragedia che si poteva evitare ' A vremmo potuto salvarle tutte, perché la nave ha resistito per parecchie ore , benchè rovesciata su un fianco. Se ci fosse stata l' autorità a bordo ' Gregorio De Falco , ex capo della sezione operativa della capitaneria di porto di Livorno, lo evidenzia nella quindicesima puntata di Ossi di Seppia, quello che ricordiamo, dal 11 gennaio su RaiPlay , mentre ricorda quelle drammatiche ore fra caos, paura, passeggeri che si gettano in mare per salvarsi ed altri che rimangono intrappolati all' interno della nave. E' il 13 gennaio del 2012 la Costa Concordia, in navigazione da Civitavecchia a Savona per una crociera nel Mediterraneo, finisce contro gli scogli delle Scole, davanti all' Isola del Giglio. A bordo ci sono 4232 passeggeri e nessuno di loro viene informato dell' urto mentre ' c' è una sorta di minimizzazione della situazione da parte del comando di bordo '. Circa un' ora dopo l' impatto la nave inizia ad inclinarsi e mostra uno squarcio lungo oltre 50 metri sul fianco sinistro. La Costa Concordia si allaga in pochi minuti. L' acqua sale fino alle barre di distribuzione dell' energia elettrica provocando un totale blackout. Sulla scena intervengono circa cinquanta unità navali e otto elicotteri e già con le prime ore dell' alba emerge chiaramente che il naufragio è avvenuto per un errore umano. 'Come un animale mitologico - racconta De Falco - la nave riversa sulla costa dell' isola del Giglio mostra la pancia lacerata, squarciata. Nella società di oggi qualunque atto, anche modesto, di piccola scelleratezza si riversa sulla globalità in maniera del tutto imprevedibile immedesimarsi nel destino degli altri è l' unico modo per far bene il proprio ruolo, per far in modo che le aspettative del proprio ruolo non vadano deluse e non deludano te stesso '. Nel naufragio muoiono 32 persone e decine sono quelle ferite. Il comandante Francesco Schettino viene condannato a 16 anni per omicidio colposo plurimo, naufragio colposo, lesioni colpose plurime, abbandono della nave e false comunicazioni. Ossi di Seppia, quello che ricordiamo , la prima serie Tv non fiction dell' era post pandemia, prodotta da 42° Parallelo, è una esplorazione emozionale del passato che, in ventisei puntate e altrettanti eventi (che si avvalgono del repertorio tratto dalle Teche Rai e dagli archivi fotografici) ripercorre quei fatti che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese, che hanno segnato le nostre vite e che rimarranno appunto quello che ricordiamo . I passeggeri pronti per salire sulle scialuppe di salvataggio a bordo della Costa Concordia questa notte 14 gennaio 2012. -ANSA/COLASSE/ ZENNARO- da aspera The Costa Concordia, the cruise ship was wrecked last night January 13, 2012 off the island of Giglio, Tuscany, leaning to one side, in a photo taken this morning, January 14, 2012. On board the ship are ongoing relief operations with the fire department to find any missing. The 3000 passengers and 1500 crew members were evacuated on lifeboats and settled

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Livorno

on the island in schools, kindergartens, hotels and churches. ANSA/GIGLIONEWS The cruise ship Costa Concordia lies stricken off the shore of the island of Giglio, on January 14, 2012 in Giglio **Porto**, Italy. More than four thousand people were on board when the ship hit a sandbank. At least 3 people have been confirmed dead and another 50 are unaccounted for.

Shipping Italy

Livorno

Più container in import-export e meno trasbordo nel 2021 di Terminal Darsena Toscana

Nel 2021 il Terminal Darsena Toscana del porto di Livorno ha chiuso con 468.942 Teu movimentati (-0,1% rispetto ai 469.498 del 2020), di cui 292.965 relativi a traffici di import export (+9,4%) e 175.977 Teu erano container in trasbordo (-12,8%). L' amministratore delegato del terminal controllato dai fondi Infracapital e Infarvia, Marco Mignogna, a SHIPPING ITALY sottolinea infatti che "in sostanza, a livello assoluto, il volume del 2021 è pressoché identico a quello del 2020, mentre il mix ha registrato una importante crescita dell' Imprt/Export (in particolare pieni) e una riduzione del trasbordo". Secondo il numero uno del terminal "questo cambio di mix è dovuto principalmente all' ingresso del servizio Med-USEC di Te Alliance/Ocean Alliance a partire da maggio 2021 e del servizio Waf di Msc a partire da fine novembre". Mignogna conclude la sua breve disamina dicendo: "Siamo soddisfatti di questo risultato che ha visto il 2021 come un anno di crescita per Terminal darsena Toscana dal punto di vista commerciale, grazie ai nuovi servizi di cui sopra, e anche sociale, per effetto del rinnovo del contratto integrativo aziendale, siglato a inizio dicembre, che ha ridisegnato l' organizzazione del lavoro e definito nuovi criteri di flessibilità per meglio rispondere al mancato rispetto delle schedule delle navi, oramai diventato, purtroppo, una costante nel nostro settore". N.C.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Più container in import-export e meno trasbordo nel 2021 di Terminal Darsena Toscana

11 gennaio 2022

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Parcheggio via Mattei: «Occupazioni abusive», CNA scrive al sindaco

Con una missiva datata 5 gennaio e indirizzata al sindaco di Ancona Valeria Mancinelli e agli assessori al traffico, Stefano Foresi, e al **Porto**, Ida Simonella, la CNA FITA Trasporti di Ancona ha sollevato il problema dei parcheggi dei mezzi pesanti Via Mattei. «La realizzazione degli interventi migliorativi - si legge nella lettera - ha consentito di ricavare degli "stalli" di sosta breve riservati ai mezzi pesanti dei Consorzi di autotrasporto che abbiamo richiesto con determinazione, in quanto necessari all' operatività del trasporto di merci nonché al fine di limitare i rischi di sicurezza della circolazione. Dobbiamo far presente che, nonostante ciò, molto spesso questi parcheggi riservati sono occupati abusivamente da auto o pullman in sosta o da mezzi pesanti per soste prolungate, pregiudicando la sosta breve agli autotrasportatori portuali». Una richiesta di intervento e di maggiore controllo firmata dal presidente FITA Ancona, Sauro Bonci e dal segretario, Fausto Bianchelli, che il Comune di Ancona ha già raccolto con la presa in carico dell' Assessore Simonella della problematica.



CNA Ancona scrive all' amministrazione dorica sui posteggi di via Mattei

"Molto spesso questi parcheggi riservati sono occupati abusivamente da auto o pullman in sosta o da mezzi pesanti"

Con una missiva datata 5 gennaio e indirizzata al sindaco di Ancona Valeria Mancinelli e agli assessori al traffico, Stefano Foresi , e al **Porto**, Ida Simonella , la CNA FITA Trasporti di Ancona ha sollevato il problema dei parcheggi dei mezzi pesanti in Via Mattei. "La realizzazione degli interventi migliorativi - si legge nella lettera - ha consentito di ricavare degli "stalli" di sosta breve riservati ai mezzi pesanti dei Consorzi di autotrasporto che abbiamo richiesto con determinazione, in quanto necessari all' operatività del trasporto di merci nonché al fine di limitare i rischi di sicurezza della circolazione. Dobbiamo far presente che, nonostante ciò, molto spesso questi parcheggi riservati sono occupati abusivamente da auto o pullman in sosta o da mezzi pesanti per soste prolungate, pregiudicando la sosta breve agli autotrasportatori portuali." Una richiesta di intervento e di maggiore controllo firmata dal presidente FITA Ancona, Sauro Bonci e dal segretario, Fausto Bianchelli , che il Comune di Ancona ha già raccolto con la presa in carico dell' Assessore Simonella della problematica. da: CNA Ancona.



Stylo 24

Napoli

«Annunziata? Contratti e sicurezza, promesse non mantenute»

I sindacati analizzano il primo anno alla guida dell' **Autorità Portuale** del Tirreno Centrale di Fabrizio Geremicca. Il due febbraio ricorrerà un anno da quando Andrea Annunziata è stato designato dalla ministra De Micheli alla guida dell' **Autorità Portuale** del Tirreno Centrale, che ha competenze sui porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Ecco un bilancio del suo operato attraverso le voci di due sindacati (Si Cobas e Cgil) e della Culp, la compagnia dei lavoeatori portuali, alla quale fanno capo circa una settantina di lavoratori. Teresa Sodano, addetta alla pesatura degli automezzi, è uno di essi. «Al presidente - dice - darei un sei. Sta temporeggiando ed in parte è ovvio perché con questa pandemia è difficile che si vada al di là dell' ordinaria amministrazione». La priorità da affrontare? «Va al di là del presidente - risponde la lavoratrice della Culp - ed è la sicurezza. Servono controlli più assidui da parte degli enti preposti ed occorre che siano verifiche vere, non formali. Su questo anche i sindacati dovrebbero essere più presenti». Il sindacato Si Cobas bocchia il suo operato. Peppe D' Alesio, segretario provinciale del Si Cobas dà un giudizio negativo del primo anno di Andrea Annunziata al timone dell' **Autorità Portuale** del Tirreno Centrale. «L' elemento più scadente della sua gestione - dice - sono le promesse non mantenute rispetto alle questioni dei contratti e delle condizioni di sicurezza nel porto. Da tre anni abbiamo sollevato il problema delle aziende autorizzate ad operare presso i terminal gestiti da altri concessionari». Spiega: «Avevamo un tavolo aperto sulla problematica di una società che ha autorizzazioni su vari terminal, tra cui quello di Conateco. Lì abbiamo rilevato che operano con il sistema del lavoro con completa flessibilità e deregolamentazione e che i lavoratori sono pagati a forfait attraverso applicazione di contratti aziendali che delogano al contratto collettivo nazionale porti. I lavoratori hanno instaurato una causa che va avanti da tempo per il riconoscimento di differenze salariali pari a circa 50.000 euro. Abbiamo fatto la battaglia per il riconoscimento del contratto collettivo nazionale dei porti, ma ci segnalano che i lavoratori continuano ad essere reclutati a chiamata». Prosegue: «Già con Spirito, il predecessore di Annunziata, organizzammo scioperi e blocchi e fummo convocati. Si avviò una procedura di sospensione dell' autorizzazione di quell' azienda. Annunziata su questo ci ha detto tante belle parole, ma non ha fatto nulla. Appurate le violazioni avrebbero dovuto pretendere che l' azienda si allineasse a leggi e contratti oppure revocare l' autorizzazione». Conclude: «Nel frattempo i lavoratori che hanno denunciato irregolarità sono stati esclusi. Il giudice di prima istanza del lavoro che lo ha saputo ha trasmesso gli atti alla Procura rilevando un probabile reato di estorsione». La Filt Cgil e il piano dell' organico **portuale** Amedeo D' Alessio, segretario campano della Filt Cgil, promuove invece i primi dodici mesi di Annunziata alla



Stylo 24

Napoli

guida dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. «Con lui - dice - si è rafforzata la concertazione tra sindacati ed **Autorità**, ci coinvolge sulle questioni. Poi ha sbloccato atti fondamentali per lo sviluppo del sistema **portuale**, in primis il documento di pianificazione strategica che delinea all'interno del tavolo di partenariato il volto dei porti campani. Quel documento è importante perché propedeutico alla definizione del piano regolatore **portuale**». Gestione dei fondi del Pnrr e decollo delle zone economiche speciali sono, secondo la Cgil, gli obiettivi da centrare nel 2022. «Mi aspetto anche - Prosegue D' Alessio - che sia l'anno per definire il piano dell'organico **portuale**. Va definito perché andremo a dare un equilibrio generale al sistema dal punto di vista del lavoro». Sulla sicurezza, conclude, «va definito il protocollo sulla sicurezza. A Napoli è in fase avanzata. Credo ci sia ancora qualche problema non relativo all' **Autorità Portuale** ma all'Asl».

Porti: Salerno Container Terminal, concluso 2021 con +2,06%

Consolidato il superamento del traffico pre-Covid dell' anno 2019

(ANSA) - NAPOLI, 10 GEN - **Salerno** Container Terminal (Gruppo Gallozzi) conclude il 2021 con 316.176 teus movimentati, pari al +2,06% rispetto al 2020 (309.777 teus). Nonostante uno scenario complessivo ancora soggetto a forti criticità, per il secondo anno consecutivo si evidenzia un andamento positivo, che fa registrare, si legge in una nota, un più 4% rispetto ai traffici "pre-Covid" del 2019. "A tal riguardo è interessante notare che mentre l' economia italiana, con un tasso di ripresa record ed una impennata del Pil mai registrata prima, ritornerà ai livelli del 2019 intorno alla metà del 2023, **Salerno** Container Terminal, che movimentata circa l' 80% del traffico contenitori del **porto**, ha conseguito e superato questo traguardo con almeno sei mesi di anticipo - si spiega - Positivo anche l' andamento della divisione general cargo, che ha trattato nel suo primo anno di attività circa 400.000 tonnellate di merce non containerizzata ed alla rinfusa (principalmente grano) e della divisione ro-pax, con la movimentazione di 67.973 veicoli (+13%) e 58.000 passeggeri (+8,4%)". "Il completamento dei lavori di dragaggio e di allargamento della imboccatura, ultimati a fine anno, ora in attesa dell' ufficializzazione da parte della Autorità Portuale ed Autorità Marittima, non ha ancora prodotto alcun beneficio in termini di ulteriore sviluppo dei traffici commerciali, con l' ingresso in **porto** di navi di più alta capacità di stivaggio - sottolinea Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal - e, quindi, la crescita del 2021 è riconducibile ad un complessivo rafforzamento dei servizi marittimi che già scalavano il nostro **porto**. Negli ultimi giorni del mese di dicembre si è aggiunto il collegamento diretto con l' Estremo Oriente, offerto dalla nuova compagnia di navigazione Kalyspo Line, del gruppo Rif Line". "In previsione delle nuove potenzialità, che ora si aprono con la conclusione dei lavori di riqualificazione portuale, nel 2021 sono state anche poste le basi per un altro forte balzo in avanti delle capacità operative del terminal, definendo per l' anno 2023 un piano di ulteriori investimenti del valore di circa dieci milioni di euro. Sei nuove semoventi di piazzale (reach stackers) verranno consegnate nel corso del prossimo primo trimestre dell' anno, mentre prima di fine anno entreranno in esercizio un nuovo carro ponte di piazzale (RTG) ed una nuova gru di banchina - conclude la nota - Il dato più importante, proprio nel difficile contesto socioeconomico di questi tempi, è però rappresentato dall' incremento occupazionale della società, con l' inserimento nel corso del 2021 di ben 23 nuove figure professionali, che conferma **Salerno** Container Terminal quale maggiore datore di lavoro del **porto**. È, infine, previsto entro il prossimo trimestre il completamento della costruzione da parte di **Salerno** Container Terminal, interamente con proprie risorse finanziarie, del nuovo Posto di Controllo Transfrontaliero del **porto** di **Salerno**, realizzato secondo le prescrizioni



Ansa

Salerno

della UE, per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano. La nuova struttura polifunzionale, tecnologicamente avanzata, accoglierà gli uffici dell' Agenzia delle Dogane, del Ministero della Salute (Veterinario di **Porto** e Sanità Marittima) e del servizio Fitosanitario della Regione Campania. Questa realizzazione andrà ad integrare l' offerta del **porto** di **Salerno**, rendendo più efficaci e competitive le attività a presidio del comparto alimentare". (ANSA).

Porti, Salerno Container Terminal chiude il 2021 con il segno più. Entro il 2023 investimenti per 10 mln

in foto Agostino Gallozzi (Imagoeconomica) **Salerno** Container Terminal del gruppo Gallozzi (che movimentata circa l' 80% del traffico contenitori del **porto**) ha concluso il 2021 con il segno più (+2,06%) per teus movimentati, consolidando il superamento del traffico pre-Covid dell' anno 2019. Nello scorso anno, sono stati movimentati 316mila 176 teus rispetto ai 309mila 777 del 2020. Dunque, per il secondo anno consecutivo, si evidenzia un andamento positivo, che fa registrare un più 4% rispetto ai traffici del 2019. Per il presidente di **Salerno** Container Terminal, Agostino Gallozzi, "il completamento dei lavori di dragaggio e di allargamento dell' imboccatura, ultimati a fine anno, ora in attesa dell' ufficializzazione da parte della Autorità Portuale e Autorità Marittima, non ha ancora prodotto alcun beneficio in termini di ulteriore sviluppo dei traffici commerciali, con l' ingresso in **porto** di navi di più alta capacità di stivaggio". "Quindi - spiega - la crescita del 2021 e' riconducibile ad un complessivo rafforzamento dei servizi marittimi che già scalavano il nostro **porto**. Negli ultimi giorni del mese di dicembre si e' aggiunto il collegamento diretto con l' Estremo Oriente, offerto dalla nuova compagnia di navigazione Kalyspo Line, del gruppo Rif Line". Intanto, nel 2021, sono state anche poste le basi per potenziare le capacità operative del terminal, definendo per l' anno 2023 un piano di ulteriori investimenti del valore di circa dieci milioni di euro. "Il dato più importante, proprio nel difficile contesto socioeconomico di questi tempi - sottolineano da **Salerno** Container Terminal - e' però rappresentato dall' incremento occupazionale della società, con l' inserimento nel corso del 2021 di ben 23 nuove figure professionali, che conferma **Salerno** Container Terminal quale maggiore datore di lavoro del **porto**". Nel frattempo, entro il prossimo trimestre, sarà completata la costruzione, da parte di **Salerno** Container Terminal con proprie risorse, del nuovo posto di controllo transfrontaliero del **porto** di **Salerno**, realizzato secondo le prescrizioni della Ue, per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano. "La nuova struttura polifunzionale, tecnologicamente avanzata, accoglierà gli uffici dell' Agenzia delle Dogane, del ministero della Salute (veterinario di **porto** e sanità marittima) e del servizio fitosanitario della Regione Campania", spiegano.



Informazioni Marittime

Salerno

Porto di Salerno, Gallozzi cresce e investe 10 milioni

Il traffico è positivo per il secondo anno consecutivo. Quest'anno entrerà in funzione una nuova rubber-tyred gantry, nel 2023 sei reach stackers. Assunte 23 persone

Il **Salerno** Container Terminal del gruppo Gallozzi conclude il 2021 con 316,176 TEU movimentati, pari al 2,06 per cento in più rispetto al 2020 (309,777 TEU), e programma i prossimi anni aggiungendo gru, realizzando a proprie spese un centro di controllo fitosanitario e assumendo personale, nonostante i dragaggi, ultimati a fine anno scorso, devono ancora produrre i loro effetti. Per il secondo anno consecutivo si consolida un andamento positivo per il terminal del **porto** campano, rispecchiando lo stato di salute di questo settore merceologico. Solo a **Salerno** il traffico di container al 2021 fa registrare un più 4 per cento sul 2019. In una nota il terminal evidenzia che «mentre l'economia italiana, con un tasso di ripresa record ed una impennata del Pil mai registrata prima, ritornerà ai livelli del 2019 intorno alla metà del 2023, **Salerno** Container Terminal, che movimentava circa l'80 per cento del traffico contenitori del **porto**, ha conseguito e superato questo traguardo con almeno sei mesi di anticipo». Positivo anche l'andamento della divisione general cargo, che ha trattato nel suo primo anno di attività circa 400 mila tonnellate di merce non containerizzata e alla rinfusa (principalmente grano), e della divisione ro-pax, con la movimentazione di 67,973 veicoli (+13%) e 58 mila passeggeri (+8,4%). In vista di una crescita ulteriore, il **Salerno** Container Terminal per il 2023 prevede investimenti per circa dieci milioni di euro, che porteranno sei nuove gru semoventi di piazzale (reach stackers), che verranno consegnate entro marzo di quest'anno, mentre entro l'anno entreranno in esercizio un nuovo carro ponte di piazzale (rubber-tyred gantry, o RTG) e una nuova gru di banchina. Cresce anche l'occupazione del terminal, con l'assunzione nel 2021 di 23 nuove figure professionali, che conferma **Salerno** Container Terminal quale maggiore datore di lavoro del **porto**. Infine, sempre entro marzo verrà completata la costruzione, a spese di **Salerno** Container Terminal, del nuovo Posto di Controllo Transfrontaliero, realizzato secondo le prescrizioni della Unione europea, per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano. La nuova struttura accoglierà gli uffici dell'Agenzia delle Dogane, del ministero della Salute (Veterinario di **Porto** e Sanità Marittima) e del servizio fitosanitario della Regione Campania. «Il completamento dei lavori di dragaggio e di allargamento della imboccatura, ultimati a fine anno, ora in attesa dell'ufficializzazione da parte della Autorità portuale e della Capitaneria non ha ancora prodotto alcun beneficio in termini di ulteriore sviluppo dei traffici commerciali, con l'ingresso in **porto** di navi di più alta capacità di stivaggio - sottolinea Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal - e, quindi, la crescita del 2021 è riconducibile ad un complessivo

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



LOGGICA 10/01/2022

Porto di Salerno, Gallozzi cresce e investe 10 milioni

Il traffico è positivo per il secondo anno consecutivo. Quest'anno entrerà in funzione una nuova rubber-tyred gantry, nel 2023 sei reach stackers. Assunte 23 persone



Informazioni Marittime

Salerno

rafforzamento dei servizi marittimi che già scalavano il nostro **porto**. Negli ultimi giorni del mese di dicembre si è aggiunto il collegamento diretto con l' Estremo Oriente, offerto dalla nuova compagnia di navigazione Kalyspo Line, del gruppo Rif Line».

Salerno Container Terminal

Piano di ulteriori investimenti per il 2023 del valore di circa 10 milioni di euro

Redazione

SALERNO Salerno Container Terminal (Gruppo Gallozzi) guarda con soddisfazione ai risultati ottenuti nell'anno appena concluso. Sono 316.176 i teu movimentati, ovvero un +2,06% rispetto al 2020 quando se ne erano registrati 309.777. Nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare le attività, per il secondo anno consecutivo si evidenzia un andamento positivo, che fa registrare un +4% rispetto ai traffici pre-Covid del 2019. È interessante sottolineare che mentre l'economia italiana, con un tasso di ripresa record ed una impennata del Pil mai registrata prima, ritornerà ai livelli del 2019 intorno alla metà del 2023, Salerno Container Terminal, che movimentata circa l'80% del traffico contenitori del porto, ha conseguito e superato questo traguardo con almeno sei mesi di anticipo. Positivo anche l'andamento della divisione general cargo, che ha trattato nel suo primo anno di attività circa 400.000 tonnellate di merce non containerizzata ed alla rinfusa (principalmente grano) e della divisione ro-pax, con la movimentazione di 67.973 veicoli (+13%) e 58.000 passeggeri (+8,4%). Il completamento dei lavori di dragaggio e di allargamento della imboccatura, ultimati a fine anno, ora in attesa dell'ufficializzazione da parte della Autorità di Sistema portuale ed Autorità Marittima, non ha ancora prodotto alcun beneficio in termini di ulteriore sviluppo dei traffici commerciali, con l'ingresso in porto di navi di più alta capacità di stivaggio sottolinea il presidente di Salerno Container Terminal Agostino Gallozzi. Di conseguenza, aggiunge, la crescita del 2021 è riconducibile ad un complessivo rafforzamento dei servizi marittimi che già scalavano il porto. Negli ultimi giorni del mese di Dicembre si è aggiunto il collegamento diretto con l'Estremo Oriente, offerto dalla nuova compagnia di navigazione Kalyspo Line, del gruppo Rif Line. In previsione delle nuove potenzialità, che ora si aprono con la conclusione dei lavori di riqualificazione portuale, nel 2021 sono state anche poste le basi per un altro forte balzo in avanti delle capacità operative del terminal, definendo per l'anno 2023 un piano di ulteriori investimenti del valore di circa 10 milioni di euro. Sei nuove semoventi di piazzale (reach stackers) verranno consegnate nel corso del prossimo primo trimestre dell'anno, mentre prima di fine anno entreranno in esercizio un nuovo carro ponte di piazzale (RTG) ed una nuova gru di banchina. C'è un altro dato di particolare rilevanza che è quello che riguarda l'incremento occupazionale della società: nel corso del 2021 sono state introdotte ben 23 nuove figure professionali, che conferma Salerno Container Terminal quale maggiore datore di lavoro del porto. Entro il prossimo trimestre si prevede poi il completamento della costruzione da parte di Salerno Container Terminal, interamente con proprie risorse finanziarie, del nuovo Posto di controllo transfrontaliero del porto di Salerno, realizzato secondo le prescrizioni della Ue per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano. La nuova struttura



Messaggero Marittimo

Salerno

polifunzionale, tecnologicamente avanzata, accoglierà gli uffici dell'Agenzia delle Dogane, del Ministero della Salute e del servizio Fitosanitario della Regione Campania. Questa realizzazione andrà ad integrare l'offerta del porto di Salerno, rendendo più efficaci e competitive le attività a presidio del comparto alimentare.

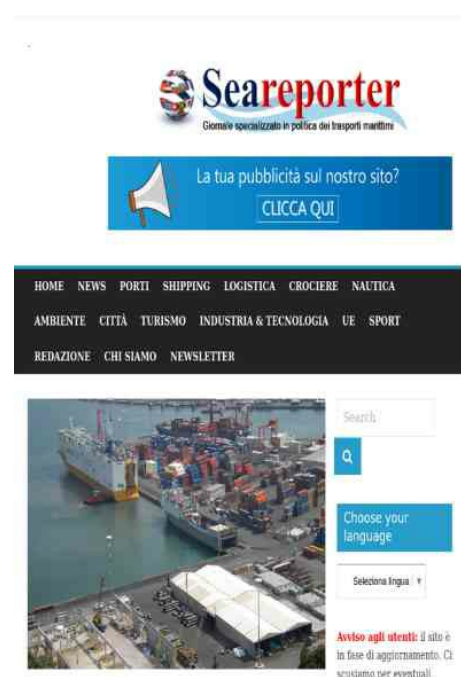
Sea Reporter

Salerno

Porto di Salerno, traffici in crescita per la STC nel 2021

Salerno, 10 gennaio 2021 - **Salerno** Container Terminal (Gruppo Gallozzi) conclude il 2021 con 316.176 teu movimentati, in crescita del 2,06% rispetto al 2020 (309.777 teu). Nonostante uno scenario complessivo ancora soggetto a forti criticità, per il secondo anno consecutivo il Gruppo sottolinea un andamento positivo, che fa registrare un più 4% rispetto ai traffici "pre-Covid" del 2019. Positivo anche l'andamento della divisione general cargo, che ha trattato nel suo primo anno di attività circa 400.000 tonnellate di merce non containerizzata e alla rinfusa (principalmente grano) e della divisione ro-pax, con la movimentazione di 67.973 veicoli (+13%) e 58.000 passeggeri (+8,4%). "Il completamento dei lavori di dragaggio e di allargamento della imboccatura, ultimati a fine anno, ora in attesa dell'ufficializzazione da parte della Autorità Portuale e Autorità Marittima, non ha ancora prodotto alcun beneficio in termini di ulteriore sviluppo dei traffici commerciali, con l'ingresso in **porto** di navi di più alta capacità di stivaggio - sottolinea Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal - e, quindi, la crescita del 2021 è riconducibile ad un complessivo rafforzamento dei servizi marittimi che già scalavano il nostro **porto**. Negli ultimi giorni del mese di dicembre si è aggiunto il collegamento diretto con l'Estremo Oriente, offerto dalla nuova compagnia di navigazione Kalyspo Line, del gruppo Rif Line". In previsione delle nuove potenzialità che si apriranno con la conclusione dei lavori di riqualificazione portuale, nel 2021 il Gruppo ha posto le basi per un ulteriore avanzamento delle capacità operative del terminal, definendo per l'anno 2023 un piano di investimenti del valore di circa dieci milioni di euro. Sei nuove semoventi di piazzale (reach stackers) verranno consegnate nel corso del primo trimestre dell'anno, mentre prima di fine anno entreranno in esercizio un nuovo carro ponte di piazzale (RTG) e una nuova gru di banchina. Il dato più importante, soprattutto difficile contesto socioeconomico di questi tempi, è rappresentato dall'incremento occupazionale della società, con l'inserimento nel corso del 2021 di ben 23 nuove figure professionali. È, infine, previsto entro il prossimo trimestre il completamento della costruzione da parte di **Salerno** Container Terminal del nuovo Posto di Controllo Transfrontaliero del **porto** di **Salerno**, realizzato secondo le prescrizioni dell'Unione europea, per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano. La nuova struttura polifunzionale, tecnologicamente avanzata, accoglierà gli uffici dell'Agenzia delle Dogane, del ministero della Salute (Veterinario di **Porto** e Sanità Marittima) e del servizio Fitosanitario della Regione Campania. Questa realizzazione andrà a integrare l'offerta del **porto** di **Salerno**, rendendo più efficaci e competitive le attività a presidio del comparto alimentare.

Redazione Seareporter.it



Secondo anno consecutivo di crescita per il Salerno Container Terminal (Gallozzi)

Helvetius

"In previsione delle nuove potenzialità, che ora si aprono con la conclusione dei lavori di riqualificazione portuale, nel 2021 sono state anche poste le basi per un altro forte balzo in avanti delle capacità operative del terminal" **Salerno** - Il **Salerno** Container Terminal (Gruppo Gallozzi) ha archiviato il 2021 con 316.176 TEU movimentati, pari al +2,06% rispetto al 2020 (309.777 TEU). Nonostante uno scenario complessivo ancora soggetto a forti criticità, per il secondo anno consecutivo si evidenzia un andamento positivo, che fa registrare, si legge in una nota, un più 4% rispetto ai traffici "pre-Covid" del 2019. "A tal riguardo è interessante notare che mentre l' economia italiana, con un tasso di ripresa record ed una impennata del Pil mai registrata prima, ritornerà ai livelli del 2019 intorno alla metà del 2023, **Salerno** Container Terminal, che movimentata circa l' 80% del traffico contenitori del **porto**, ha conseguito e superato questo traguardo con almeno sei mesi di anticipo - si spiega - Positivo anche l' andamento della divisione general cargo, che ha trattato nel suo primo anno di attività circa 400.000 tonnellate di merce non containerizzata ed alla rinfusa (principalmente grano) e della divisione ro-pax, con la movimentazione di 67.973 veicoli (+13%) e 58.000 passeggeri (+8,4%)". "Il completamento dei lavori di dragaggio e di allargamento della imboccatura, ultimati a fine anno, ora in attesa dell' ufficializzazione da parte della Autorità Portuale ed Autorità Marittima, non ha ancora prodotto alcun beneficio in termini di ulteriore sviluppo dei traffici commerciali, con l' ingresso in **porto** di navi di più alta capacità di stivaggio - sottolinea Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal - e, quindi, la crescita del 2021 è riconducibile ad un complessivo rafforzamento dei servizi marittimi che già scalavano il nostro **porto**. Negli ultimi giorni del mese di dicembre si è aggiunto il collegamento diretto con l' Estremo Oriente, offerto dalla nuova compagnia di navigazione Kalyspo Line, del gruppo Rif Line". "In previsione delle nuove potenzialità, che ora si aprono con la conclusione dei lavori di riqualificazione portuale, nel 2021 sono state anche poste le basi per un altro forte balzo in avanti delle capacità operative del terminal, definendo per l' anno 2023 un piano di ulteriori investimenti del valore di circa dieci milioni di euro. Sei nuove semoventi di piazzale (reach stackers) verranno consegnate nel corso del prossimo primo trimestre dell' anno, mentre prima di fine anno entreranno in esercizio un nuovo carro ponte di piazzale (RTG) ed una nuova gru di banchina - conclude la nota - Il dato più importante, proprio nel difficile contesto socioeconomico di questi tempi, è però rappresentato dall' incremento occupazionale della società, con l' inserimento nel corso del 2021 di ben 23 nuove figure professionali, che conferma **Salerno** Container Terminal quale maggiore datore di lavoro del **porto**. È, infine, previsto entro il prossimo trimestre il completamento della

Ship Mag

Salerno

costruzione da parte di **Salerno** Container Terminal, interamente con proprie risorse finanziarie, del nuovo Posto di Controllo Transfrontaliero del **porto** di **Salerno**, realizzato secondo le prescrizioni della UE, per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano. La nuova struttura polifunzionale, tecnologicamente avanzata, accoglierà gli uffici dell' Agenzia delle Dogane, del Ministero della Salute (Veterinario di **Porto** e Sanità Marittima) e del servizio Fitosanitario della Regione Campania. Questa realizzazione andrà ad integrare l' offerta del **porto** di **Salerno**, rendendo più efficaci e competitive le attività a presidio del comparto alimentare".

Shipping Italy

Salerno

Al Salerno Container Terminal crescono i Teu (2%), le merci varie e gli investimenti

Salerno Container Terminal ha chiuso il 2021 con 316.176 Teu movimentati, un valore pari pari a un incremento del +2,06% rispetto al 2020 quando i Teu imbarcati e sbarcati furono 309.777. Lo ha reso noto il Gruppo Gallozzi spiegando che, nonostante uno scenario complessivo ancora soggetto a forti criticità, per il secondo anno consecutivo si evidenzia un andamento positivo, che fa registrare un più 4% rispetto ai traffici 'pre-Covid' del 2019. Positivo anche l'andamento della divisione general cargo, che ha trattato nel suo primo anno di attività circa 400.000 tonnellate di merce non containerizzata e alla rinfusa (principalmente grano) e della divisione ro-pax, con la movimentazione di 67.973 veicoli (+13%) e 58.000 passeggeri (+8,4%). 'Il completamento dei lavori di dragaggio e di allargamento della imboccatura, ultimati a fine anno, ora in attesa dell'ufficializzazione da parte di Autorità Portuale e Autorità Marittima, non ha ancora prodotto alcun beneficio in termini di ulteriore sviluppo dei traffici commerciali, con l'ingresso in **porto** di navi di più alta capacità di stivaggio" sottolinea Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal. "La crescita del 2021 è quindi riconducibile a un complessivo rafforzamento dei servizi marittimi che già scalavano il nostro **porto**. Negli ultimi giorni del mese di dicembre si è aggiunto il collegamento diretto con l'Estremo Oriente, offerto dalla nuova compagnia di navigazione Kalyspo Line, del gruppo Rif Line'. In previsione delle nuove potenzialità, che ora si aprono con la conclusione dei lavori di riqualificazione portuale, nel 2021 sono state anche poste le basi per un altro forte balzo in avanti delle capacità operative del terminal, definendo per l'anno 2023 un piano di ulteriori investimenti del valore di circa 10 milioni di euro. Sei nuove semoventi di piazzale (reachstacker) verranno consegnate nel corso del primo trimestre dell'anno, mentre prima di fine 2022 entreranno in esercizio un nuovo carro ponte di piazzale (Rtg) e una nuova gru di banchina. Particolarmente rilevante è anche l'incremento occupazionale della società, "con l'inserimento nel corso del 2021 di ben 23 nuove figure professionali, che conferma **Salerno** Container Terminal quale maggiore datore di lavoro del **porto**" informa il terminalista in una nota. Che poi aggiunge: "È infine previsto entro il prossimo trimestre il completamento della costruzione da parte di **Salerno** Container Terminal, interamente con proprie risorse finanziarie, del nuovo Posto di Controllo Transfrontaliero del **porto** di **Salerno**, realizzato secondo le prescrizioni della Ue, per i controlli sanitari e doganali delle merci di origine animale e vegetale destinate al consumo umano". La nuova struttura polifunzionale, tecnologicamente avanzata, accoglierà gli uffici dell'Agenzia delle Dogane, del Ministero della Salute (Veterinario di **Porto** e Sanità Marittima) e del servizio Fitosanitario della Regione Campania. Questa realizzazione andrà ad integrare l'offerta del **porto** di **Salerno**, rendendo



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



navateamini italia. **YANMAR**
RIVENDITORE DI SERVIZI YANMAR

Home - News

Al Salerno Container Terminal crescono i Teu (2%), le merci varie e gli investimenti

11 dicembre 2021

Shipping Italy

Salerno

più efficaci e competitive le attività a presidio del comparto alimentare.

Crociere, aumentano gli approdi a Brindisi nel 2022

da Redazione

Dopo un 2021 in sordina, il porto di Brindisi annuncia la nuova programmazione crocieristica 2022 con un' importante ripartenza e 53 approdi di navi da crociera previsti fra i mesi di aprile e novembre, stando a quanto pubblicato sul sito dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale.



Informatore Navale

Manfredonia

IL BILANCIO DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA NELL'ANNO 2021

L'anno appena concluso ha visto impegnati, senza sosta e nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria ancora in corso, gli uomini e le donne del Compartimento Marittimo di Manfredonia che si estende dai comuni di Zapponeta fino a Marina di Chieuti. Le molteplici attività poste in essere, svolte sempre con la rigida applicazione dei protocolli sanitari sia nella gestione interne degli uffici che nelle attività esterne, hanno riguardato la tutela dell'ambiente, la verifica delle attività connesse agli usi civici del mare e il legittimo uso del demanio marittimo oltre che la salvaguardia della vita umana in mare con la tradizionale operazione estiva Mare Sicuro 2021. Di particolare interesse è stata la partecipazione dei militari della Guardia Costiera alla Task Force della Prefettura di Foggia finalizzata alla verifica delle misure anti-contagio poste in essere dagli esercizi commerciali e che hanno riguardato anche diverse strutture turistico ricettive presenti lungo la costa garganica. Nel corso dell'anno appena trascorso sono state effettuate con successo diverse operazioni di soccorso in mare Search and Rescue (SAR)-, condotte con le motovedette ed i battelli pneumatici in dotazione e coordinati dalla Sala Operativa, presidiata 24h su 24h da personale altamente specializzato. In totale sono state soccorse 36 persone a bordo di 8 unità da diporto e sono stati gestiti 3 eventi complessi di sbarco marittimo/passeggero infortunato con utilizzo di mezzo aereo (MEDEVAC). Anche per il 2021 il trend delle navi arrivate per effettuare operazioni commerciali nel Porto Industriale di Manfredonia può considerarsi positivo con l'approdo di 98 navi mercantili nel Bacino Alti Fondali, cui è seguita una movimentazione di merci del Porto pressoché invariata rispetto alla precedente annualità (500.000 tonnellate) nonché con destinazione quasi esclusiva in poli industriali della Provincia. Nell'ambito della gestione del Porto si segnala altresì che sono in corso di ultimazione gli ultimi lavori finalizzati all'entrata in funzione nel Porto Commerciale della ZTL che garantirà, oltre ad una maggiore sicurezza, anche una migliore vivibilità nel compendio portuale. Nel corso della stagione estiva, la Capitaneria ha garantito la propria costante presenza sulle spiagge nell'ambito dell'operazione nazionale Mare Sicuro 2021. L'impegno maggiore ha riguardato il fenomeno della navigazione sottocosta ed in zona riservata alla balneazione da parte di natanti ed imbarcazioni da diporto. Il Focus operativo di questa stagione balneare è stato in particolare rivolto agli acquascooter, stante anche il numero di segnalazioni aventi ad oggetto questo tipo di unità navale, con l'effettuazione di un'intensa attività preventiva e repressiva, effettuata anche mediante pattuglie terrestri presenti nei sorgitori di Mattinata e Manfredonia e che ha permesso di ridurre sensibilmente il fenomeno della navigazione sotto costa da parte dei conduttori di tale mezzo. L'attività a tutela dell'ecosistema marino e costiero, nelle sue diverse sfaccettature tra il contrasto all'abusivismo



Informatore Navale

Manfredonia

edilizio sul demanio marittimo e la gestione contra legem dei rifiuti anche grazie al coordinamento diuturno e prezioso della Procura della Repubblica di Foggia e l'ausilio del Nucleo Operativo Polizia Ambientale (NOPA) della Direzione Marittima di Bari, è stata quella più pagante sotto il profilo tecnico-operativo, con l'elevazione di 21 (ventuno) notizie di reato. In particolare si menzionano due operazioni di polizia demaniale, effettuate rispettivamente nel Comune di Manfredonia e di Lesina, ove due titolari di stabilimenti balneari avevano abusivamente occupato un'area totale di 6.000 mq tramite l'illecito posizionamento di attrezzature balneari (ombrelloni e sedie sdraio) e di manufatti sprovvisti di qualsivoglia titolo edilizio-urbanistico, paesaggistico e demaniale. Nell'ottobre 2021 si è conclusa, con l'applicazione di 14 misure cautelari (arresti domiciliari) per disastro ambientale e combustione illecita di rifiuti ed il sequestro preventivo di 10 impianti di mitilicoltura (ed altre aree a terra ad esse riconducibili) per un totale di 30 milioni di metri quadrati, la complessa indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia denominata Gargano Nostrum e sviluppata dal Nucleo Speciale d'Intervento del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto unitamente a personale di questo compartimento marittimo. L'indagine, iniziata nell'ottobre del 2019, trae origine da diverse segnalazioni relative alle retine in plastiche utilizzate nella mitilicoltura ed abbandonate massivamente lungo tutto il litorale del Nord Gargano. L'attività ha permesso di contestare a diversi titolari di impianti di mitilicoltura il mancato smaltimento di decine di tonnellate di rifiuti plastici che, una volta depositati sul fondo e spiaggiati, hanno determinato una grave alterazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi relativi. Sono circa 250 le ispezioni svolte lungo tutta la filiera della pesca, partendo dalla cattura di specie protette o dall'utilizzo di attrezzi non consentiti ad opera di pescherecci fino ad arrivare alla somministrazione al dettaglio di prodotto ittico non tracciabile derivante dalla pesca abusiva. L'insieme dell'attività ispettiva, svolta in sinergia con il 6° Centro Coordinamento Area Pesca di Bari, ha portato in totale al sequestro di n°14 attrezzi da pesca non autorizzati e 6.075 kg di prodotto ittico, comminando sanzioni che ammontano ad un totale di circa 115.000,00 euro. In totale sono n°609 i processi verbali di contestazione amministrativa elevati dai militari della Guardia Costiera, con la conseguente emanazione, da parte dell'Ufficio Contenzioso, di n° 210 ordinanze di ingiunzione di pagamento per un totale di sanzioni comminate che supera i 120.000,00 euro. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia, C.F. (CP) Giuseppe TURIANO, ha infine commentato: Rivolgo un sincero ringraziamento a tutto il personale, civile e militare, della Capitaneria di Porto di Manfredonia e di tutti gli Uffici dipendenti. I risultati conseguiti, grazie anche alla collaborazione messa in campo con le Amministrazioni locali, la Prefettura, la Questura e la Procura della Repubblica di Foggia oltre che la consueta e proficua sinergia con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, sono da stimolo per l'anno appena entrato che sicuramente richiederà uno sforzo comune per il conseguimento di nuovi e ambiti risultati.

IL BILANCIO DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA NELL'ANNO 2021

10/01/2022 L'anno appena concluso ha visto impegnati, senza sosta e nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria ancora in corso, gli uomini e le donne del Compartimento Marittimo di Manfredonia che si estende dai comuni di Zaponeta fino a Marina di Chieuti. Le molteplici attività poste in essere, svolte sempre con la rigida applicazione dei protocolli sanitari sia nella gestione interne degli uffici che nelle attività esterne, hanno riguardato la tutela dell'ambiente, la verifica delle attività connesse agli usi civili del mare e il legittimo uso del demanio marittimo oltre che la salvaguardia della vita umana in mare con la tradizionale operazione estiva Mare Sicuro 2021. Di particolare interesse è stata la partecipazione dei militari della Guardia Costiera alla Task Force della Prefettura di Foggia finalizzata alla verifica delle misure anti-contagio poste in essere dagli esercizi commerciali e che hanno riguardato anche diverse strutture turistico ricettive presenti lungo la costa garganica. Nel corso dell'anno appena trascorso sono state effettuate con successo diverse operazioni di soccorso in mare - Search and Rescue (SAR)-, condotte con le motovedette ed i battelli pneumatici in dotazione e coordinati dalla Sala Operativa, presidiata 24h su 24h da personale altamente specializzato. In totale sono state soccorse 36 persone a bordo di 8 unità da diporto e sono stati gestiti 3 eventi complessi di sbarco marittimo/passeggero infortunato con utilizzo di mezzo aereo (MEDEVAC). Anche per il 2021 il trend delle navi arrivate per effettuare operazioni commerciali nel Porto Industriale di Manfredonia può considerarsi positivo con l'approdo di 98 navi mercantili nel Bacino Alti Fondali, cui è seguita una movimentazione di merci del Porto pressoché invariata rispetto alla precedente annualità (500.000 tonnellate) nonché con destinazione quasi esclusiva in poli industriali della Provincia. Nell'ambito della gestione del Porto si segnala altresì che sono in corso di ultimazione gli ultimi lavori finalizzati all'entrata in funzione nel Porto Commerciale della ZTL che garantirà, oltre ad una maggiore sicurezza, anche una migliore vivibilità nel compendio portuale. Nel corso della stagione estiva, la Capitaneria ha garantito la propria costante presenza sulle spiagge nell'ambito dell'operazione nazionale Mare Sicuro 2021. L'impegno maggiore ha riguardato il fenomeno della navigazione sottocosta ed in zona riservata alla balneazione da parte di natanti ed imbarcazioni da diporto. Il Focus operativo di questa stagione balneare è stato in particolare rivolto agli acquascooter, stante anche il numero di segnalazioni aventi ad oggetto questo tipo di unità navale, con l'effettuazione di un'intensa attività preventiva e repressiva, effettuata anche mediante pattuglie terrestri presenti nei sorgitori di Mattinata e Manfredonia e che ha permesso di ridurre sensibilmente il fenomeno della navigazione sotto costa da parte dei conduttori di tale mezzo. L'attività a tutela dell'ecosistema marino e costiero, nelle sue diverse sfaccettature



Puglia Live

Manfredonia

- tra il contrasto all'abusivismo edilizio sul demanio marittimo e la gestione contra legem dei rifiuti - anche grazie al coordinamento diuturno e prezioso della Procura della Repubblica di Foggia e l'ausilio del Nucleo Operativo Polizia Ambientale (NOPA) della Direzione Marittima di Bari, è stata quella più pagante sotto il profilo tecnico-operativo, con l'elevazione di 21 (ventuno) notizie di reato. In particolare si menzionano due operazioni di polizia demaniale, effettuate rispettivamente nel Comune di **Manfredonia** e di Lesina, ove due titolari di stabilimenti balneari avevano abusivamente occupato un'area totale di 6.000 mq tramite l'illecito posizionamento di attrezzature balneari (ombrelloni e sedie sdraio) e di manufatti sprovvisti di qualsivoglia titolo edilizio-urbanistico, paesaggistico e demaniale. Nell'ottobre 2021 si è conclusa, con l'applicazione di 14 misure cautelari (arresti domiciliari) per disastro ambientale e combustione illecita di rifiuti ed il sequestro preventivo di 10 impianti di mitilicoltura (ed altre aree a terra ad esse riconducibili) per un totale di 30 milioni di metri quadrati, la complessa indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia denominata Gargano Nostrum e sviluppata dal Nucleo Speciale d'Intervento del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** unitamente a personale di questo compartimento marittimo. L'indagine, iniziata nell'ottobre del 2019, trae origine da diverse segnalazioni relative alle retine in plastiche utilizzate nella mitilicoltura ed abbandonate massivamente lungo tutto il litorale del Nord Gargano. L'attività ha permesso di contestare a diversi titolari di impianti di mitilicoltura il mancato smaltimento di decine di tonnellate di rifiuti plastici che, una volta depositati sul fondo e spiaggiati, hanno determinato una grave alterazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi relativi. Sono circa 250 le ispezioni svolte lungo tutta la filiera della pesca, partendo dalla cattura di specie protette o dall'utilizzo di attrezzi non consentiti ad opera di pescherecci fino ad arrivare alla somministrazione al dettaglio di prodotto ittico non tracciabile derivante dalla pesca abusiva. L'insieme dell'attività ispettiva, svolta in sinergia con il 6° Centro Coordinamento Area Pesca di Bari, ha portato in totale al sequestro di n°14 attrezzi da pesca non autorizzati e 6.075 kg di prodotto ittico, comminando sanzioni che ammontano ad un totale di circa 115.000,00 euro. In totale sono n°609 i processi verbali di contestazione amministrativa elevati dai militari della Guardia Costiera, con la conseguente emanazione, da parte dell'Ufficio Contenzioso, di n° 210 ordinanze di ingiunzione di pagamento per un totale di sanzioni comminate che supera i 120.000,00 euro. Il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia**, C.F. (CP) Giuseppe TURIANO, ha infine commentato: Rivolgo un sincero ringraziamento a tutto il personale, civile e militare, della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia** e di tutti gli Uffici dipendenti. I risultati conseguiti, grazie anche alla collaborazione messa in campo con le Amministrazioni locali, la Prefettura, la Questura e la Procura della Repubblica di Foggia oltre che la consueta e proficua sinergia con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, sono da stimolo per l'anno appena entrato che sicuramente richiederà uno sforzo comune per il conseguimento di nuovi e ambiti risultati.

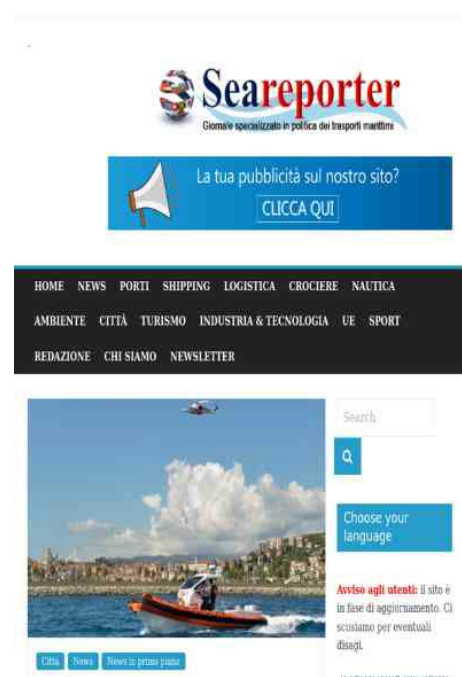
Sea Reporter

Manfredonia

Capitaneria di Porto di Manfredonia, bilancio attività 2021

Manfredonia, 10 gennaio 2022 - L' anno appena concluso ha visto impegnati, senza sosta e nonostante le difficoltà causate dall' emergenza sanitaria ancora in corso, gli uomini e le donne del Compartimento Marittimo di **Manfredonia** che si estende dai comuni di Zapponeta fino a Marina di Chieuti. Le molteplici attività poste in essere, svolte sempre con la rigida applicazione dei protocolli sanitari sia nella gestione interne degli uffici che nelle attività esterne, hanno riguardato la tutela dell' ambiente, la verifica delle attività connesse agli usi civili del mare e il legittimo uso del demanio marittimo oltre che la salvaguardia della vita umana in mare con la tradizionale operazione estiva 'Mare Sicuro 2021'. Di particolare interesse è stata la partecipazione dei militari della Guardia Costiera alla Task Force della Prefettura di Foggia finalizzata alla verifica delle misure anti-contagio poste in essere dagli esercizi commerciali e che hanno riguardato anche diverse strutture turistico ricettive presenti lungo la costa garganica. Nel corso dell' anno appena trascorso sono state effettuate con successo diverse operazioni di soccorso in mare - Search and Rescue (SAR)-, condotte con le motovedette ed i battelli pneumatici in dotazione e coordinati dalla Sala Operativa, presidiata 24h su 24h da personale altamente specializzato. In totale sono state soccorse 36 persone a bordo di 8 unità da diporto e sono stati gestiti 3 eventi complessi di sbarco marittimo/passeggero infortunato con utilizzo di mezzo aereo (MEDEVAC). Anche per il 2021 il trend delle navi arrivate per effettuare operazioni commerciali nel **Porto** Industriale di **Manfredonia** può considerarsi positivo con l' approdo di 98 navi mercantili nel Bacino Alti Fondali, cui è seguita una movimentazione di merci del **Porto** pressoché invariata rispetto alla precedente annualità (500.000 tonnellate) nonché con destinazione quasi esclusiva in poli industriali della Provincia. Nell' ambito della gestione del **Porto** si segnala altresì che sono in corso di ultimazione gli ultimi lavori finalizzati all' entrata in funzione nel **Porto** Commerciale della ZTL che garantirà, oltre ad una maggiore sicurezza, anche una migliore vivibilità nel compendio portuale. Nel corso della stagione estiva, la Capitaneria ha garantito la propria costante presenza sulle spiagge nell' ambito dell' operazione nazionale 'Mare Sicuro 2021'. L' impegno maggiore ha riguardato il fenomeno della navigazione sottocosta ed in zona riservata alla balneazione da parte di natanti ed imbarcazioni da diporto. Il Focus operativo di questa stagione balneare è stato in particolare rivolto agli acquascooter, stante anche il numero di segnalazioni aventi ad oggetto questo tipo di unità navale, con l' effettuazione di un' intensa attività preventiva e repressiva, effettuata anche mediante pattuglie terrestri presenti nei sorgitori di Mattinata e **Manfredonia** e che ha permesso di ridurre sensibilmente il fenomeno della navigazione sotto costa da parte dei conduttori di tale mezzo. L' attività a tutela dell' ecosistema

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Manfredonia

marino e costiero, nelle sue diverse sfaccettature - tra il contrasto all'abusivismo edilizio sul demanio marittimo e la gestione *contra legem* dei rifiuti - anche grazie al coordinamento diuturno e prezioso della Procura della Repubblica di Foggia e l'ausilio del Nucleo Operativo Polizia Ambientale (NOPA) della Direzione Marittima di Bari, è stata quella più pagante sotto il profilo tecnico-operativo, con l'elevazione di 21 (ventuno) notizie di reato. In particolare si menzionano due operazioni di polizia demaniale, effettuate rispettivamente nel Comune di **Manfredonia** e di Lesina, ove due titolari di stabilimenti balneari avevano abusivamente occupato un'area totale di 6.000 mq tramite l'illecito posizionamento di attrezzature balneari (ombrelloni e sedie sdraio) e di manufatti sprovvisti di qualsivoglia titolo edilizio-urbanistico, paesaggistico e demaniale. Nell'ottobre 2021 si è conclusa, con l'applicazione di 14 misure cautelari (arresti domiciliari) per disastro ambientale e combustione illecita di rifiuti ed il sequestro preventivo di 10 impianti di mitilicoltura (ed altre aree a terra ad esse riconducibili) per un totale di 30 milioni di metri quadrati, la complessa indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia denominata 'Gargano Nostrum' e sviluppata dal Nucleo Speciale d'Intervento del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** unitamente a personale di questo compartimento marittimo. L'indagine, iniziata nell'ottobre del 2019, trae origine da diverse segnalazioni relative alle retine in plastiche utilizzate nella mitilicoltura ed abbandonate massivamente lungo tutto il litorale del Nord Gargano. L'attività ha permesso di contestare a diversi titolari di impianti di mitilicoltura il mancato smaltimento di decine di tonnellate di rifiuti plastici che, una volta depositati sul fondo e spiaggiati, hanno determinato una grave alterazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi relativi. Sono circa 250 le ispezioni svolte lungo tutta la filiera della pesca, partendo dalla cattura di specie protette o dall'utilizzo di attrezzi non consentiti ad opera di pescherecci fino ad arrivare alla somministrazione al dettaglio di prodotto ittico non tracciabile derivante dalla pesca abusiva. L'insieme dell'attività ispettiva, svolta in sinergia con il 6° Centro Coordinamento Area Pesca di Bari, ha portato in totale al sequestro di n°14 attrezzi da pesca non autorizzati e 6.075 kg di prodotto ittico, comminando sanzioni che ammontano ad un totale di circa 115.000,00 euro. In totale sono n°609 i processi verbali di contestazione amministrativa elevati dai militari della Guardia Costiera, con la conseguente emanazione, da parte dell'Ufficio Contenzioso, di n° 210 ordinanze di ingiunzione di pagamento per un totale di sanzioni comminate che supera i 120.000,00 euro. Il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia**, C.F. (CP) Giuseppe TURIANO, ha infine commentato: 'Rivolgo un sincero ringraziamento a tutto il personale, civile e militare, della Capitaneria di **Porto** di **Manfredonia** e di tutti gli Uffici dipendenti. I risultati conseguiti, grazie anche alla collaborazione messa in campo con le Amministrazioni locali, la Prefettura, la Questura e la Procura della Repubblica di Foggia oltre che la consueta e proficua sinergia con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, sono da stimolo per l'anno appena entrato che sicuramente richiederà uno sforzo comune per il conseguimento di nuovi e ambiti risultati.'

Porti: Autorità Gioia T., proroga 2 anni concessioni demaniali

"Disposizione per andare incontro a realtà economiche aree"

(ANSA) - GIOIA TAURO, 10 GEN - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha prorogato la durata delle concessioni demaniali marittime di due anni. "Si tratta - è scritto in una nota dell' Autorità - di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotone E Vibo Valentia, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n. 121, ora procede ad un' ulteriore disposizione che ha l' obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal Decreto Legge n°34/2020, per fronteggiare la crisi economica in atto". "Come ulteriore attenzione, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli** - riporta la nota - ha quindi disposto la proroga di 24 mesi delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. 34/2020 (19 maggio 2020). In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dovranno fare specifica richiesta per ottenere la proroga in base all' art.199 del DL n°34/2020 e al relativo Regolamento adottato dall' Ente, che ne disciplina la procedura". "Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza - è detto ancora nella nota - il regolamento, redatto dal dirigente Area Demanio, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio". (ANSA).



Porti Tirreno Meridionale e Ionio, proroga di 24 mesi per le concessioni demaniali in corso o scadute

L' AdSP Mari Tirreno Meridionale e Ionio a I fine di supportare le realtà economiche territoriali nei porti di competenza - Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotono e Vibo Valentia - che a causa della pandemia da Covid, hanno subito il calo della produttività, ha emesso disposizione di proroga di 24 mesi per la durata delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. 34/2020 (19 maggio 2020). L' ente aveva già regolamentato la riduzione dei canoni demaniali negli scali di competenza, così come disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, ora procede a questa ulteriore disposizione che ha l' obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal Decreto Legge n°34/2020, per fronteggiare la crisi economica in atto. Le società titolari di concessioni demaniali e le imprese portuali autorizzate potranno rivolgere richiesta di proroga all' Autorità di Sistema Portuale , in base all' art.199 del DL n°34/2020 e al relativo Regolamento adottato dall' ente, che ne disciplina la procedura. Ai fini della semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, il regolamento, redatto dal dirigente Area Demanio, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere alla concessione del relativo beneficio, che è scaricabile on line al seguente link.

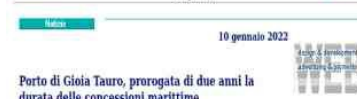


Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, prorogata di due anni la durata delle concessioni marittime

Misura per contrastare gli effetti negativi della pandemia L' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ente che amministra i porti di **Gioia Tauro**, Corigliano, Crotone, Palmi e Vibo Valentia, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni demaniali marittime in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del decreto-legge 34/2020 (19 maggio 2020). La disposizione - ha spiegato l' AdSP - è stata posta in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Infatti, dopo avere regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con la legge 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del decreto-legge 19 settembre 2021 n. 121, ora l' ente ha proceduto ad un' ulteriore disposizione che ha l' obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal decreto-legge 34/2020, per fronteggiare la crisi economica.



Misura per contrastare gli effetti negativi della pandemia

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ente che amministra i porti di Gioia Tauro, Corigliano, Crotone, Palmi e Vibo Valentia, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni demaniali marittime in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del decreto-legge 34/2020 (19 maggio 2020). La disposizione - ha spiegato l'AdSP - è stata posta in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Infatti, dopo avere regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con la legge 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del decreto-legge 19 settembre 2021 n. 121, ora l'ente ha proceduto ad un'ulteriore disposizione che ha l'obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal decreto-legge 34/2020, per fronteggiare la crisi economica.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, autorità portuale proroga concessioni per due anni

Le aziende dovranno farne richiesta, ai sensi del decreto specifico, ma possono farlo tutte

L' Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale e dello Ionio ha prorogato la durata delle concessioni demaniali marittime di due anni. Si tratta, spiega l' authority, di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività durante la pandemia. Interessano tutte quelle in corso e quelle scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del decreto legge 34/2020 (19 maggio 2020). La misura segue la riduzione dei canoni demaniali marittimi di qualche settimana fa avviata nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotona E Vibo Valentia, in conformità a quanto disposto dal decreto "Rilancio" (convertito con legge 77/2020 ed esteso col decreto del 19 settembre 2021, n. 121). La proroga non è automatica, le aziende dovranno fare specifica richiesta in base all' articolo 199 del decreto legge 34/2020 e al relativo regolamento adottato dall' autorità portuale. Per velocizzarne la burocrazia, il regolamento, redatto dal dirigente del demanio, Pasquale Faraone, si prevede una modulistica snella, consultabile qui .



Proroga di due anni alle concessioni demaniali

lo ha deciso l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio

Redazione

GIOIA TAURO Vengono prorogate di due anni le concessioni demaniali marittime in capo all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotone e Vibo Valentia, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, ora procede ad un'ulteriore disposizione che ha l'obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali per fronteggiare la crisi economica in atto. Come ulteriore attenzione, l'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha quindi disposto la proroga di 24 mesi delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 Gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. ovvero 19 Maggio 2020. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell'AdSp, dovranno fare specifica richiesta per ottenere la proroga. Al fine di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell'utenza, il regolamento, redatto dal dirigente Area Demanio, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l'istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio.



Prorogata la durata delle concessioni marittime

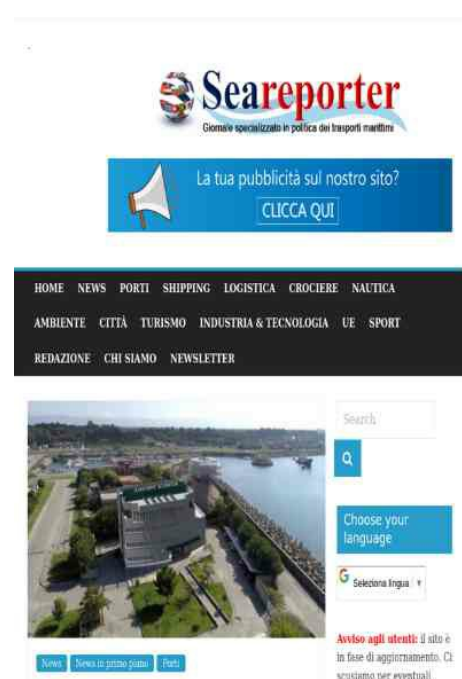
11 gennaio 2022 - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha prorogato la durata delle concessioni demaniali marittime di due anni . Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotone E Vibo Valentia, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, ora procede ad un' ulteriore disposizione che ha l' obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal Decreto Legge n°34/2020, per fronteggiare la crisi economica in atto. Come ulteriore attenzione, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, ha quindi disposto la proroga di 24 mesi delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. 34/2020 (19 maggio 2020). In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dovranno fare specifica richiesta per ottenere la proroga in base all' art.199 del DL n°34/2020 e al relativo Regolamento adottato dall' Ente, che ne disciplina la procedura. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal dirigente Area Demanio, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio.



Concessioni demaniali marittime prorogate a due anni

Gioia Tauro, 10 gennaio 2022 - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha prorogato la durata delle concessioni demaniali marittime di due anni. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotone E Vibo Valentia, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, ora procede ad un' ulteriore disposizione che ha l' obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal Decreto Legge n°34/2020, per fronteggiare la crisi economica in atto. Come ulteriore attenzione, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, ha quindi disposto la proroga di 24 mesi delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. 34/2020 (19 maggio 2020). In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dovranno fare specifica richiesta per ottenere la proroga in base all' art.199 del DL n°34/2020 e al relativo Regolamento adottato dall' Ente, che ne disciplina la procedura. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal dirigente Area Demanio, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link: <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2022/01/05/01-2022-ord-01-2022-ord-841/>

Redazione Seareporter.it



Porti calabresi, concessioni demaniali marittime prorogate di due anni

Redazione

La decisione dell' AdSP è stata presa per arginare il calo della produttività causata dalla particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 Gioia Tauro - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha prorogato la durata delle concessioni demaniali marittime di due anni.

'Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19', informa l' Authority in una nota.

'Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro (nella foto), Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotone E Vibo Valentia - prosegue la nota - in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, ora procede ad un' ulteriore disposizione che ha l' obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal Decreto Legge n°34/2020, per fronteggiare la crisi economica in atto'. L' ente, presieduto da **Andrea**

Agostinelli, ha quindi disposto la proroga di 24 mesi delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. 34/2020 (19 maggio 2020). In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dovranno fare specifica richiesta per ottenere la proroga in base all' art.199 del DL n°34/2020 e al relativo Regolamento adottato dall' Ente, che ne disciplina la procedura. 'Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal dirigente Area Demanio, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio', conclude la nota.



Cruciere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11



Porti calabresi, concessioni demaniali marittime prorogate di due anni

10 GENNAIO 2022 - Redazione

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro e negli altri porti calabresi concessioni prolungate di 2 anni

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto di aver prorogato la durata delle concessioni demaniali marittime sotto la sua giurisdizione di due anni. "Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19" spiega l' ente in una nota. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro, Crotone e Vibo Valentia, "in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77 e confermato la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121", la port authority calabrese ora procede "a un' ulteriore disposizione che ha l' obiettivo di dare supporto alle realtà territoriali, in base a quanto disposto dal Decreto Legge n°34/2020, per fronteggiare la crisi economica in atto". L' ente presieduto da **Andrea Agostinelli** ha quindi disposto la proroga di 24 mesi delle concessioni demaniali marittime, in corso o scadute tra il 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del D.L. 34/2020 (19 maggio 2020). In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dovranno fare specifica richiesta per ottenere la proroga in base all' art.199 del DL n°34/2020 e al relativo Regolamento adottato dall' Ente, che ne disciplina la procedura.



Super green pass, file alla biglietteria per attraversare lo Stretto, sindaco su tutte le furie

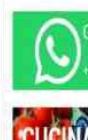
Michele Giuliano

Da oggi il Super Green pass è diventato necessario anche per attraversare lo Stretto di **Messina**, mentre il governo ha fatto poche ore fa una deroga per le isole minori. Questo significa segnatamente per la Sicilia che tali deroghe riguardano Ustica, Pelagie, Egadi, Pantelleria ed Eolie. E' previsto per tutti coloro che si devono spostare solo per motivi di studio e lavoro il possesso del Green pass base che si ottiene con un tampone. Le file sullo Stretto Sullo Stretto intanto stamani file davanti al molo San Francesco a **Messina** agli imbarcaderi della Caronte & Tourist per i controlli del certificato verde. Matteo è in Sicilia con la famiglia e ritiene giusto il provvedimento: "Serve - ha detto - per garantire la nostra sicurezza in un periodo di recrudescenza dei contagi di covid19". Di tutt' altra opinione Francesco, pendolare nello Stretto che ha spiegato: "E' una disparità di trattamento per i cittadini delle isole che può comportare una enorme limitazione negli spostamenti. Si deve permettere l' accesso a bordo anche ai non vaccinati in possesso di tampone negativo". L' organizzazione dei controlli La Caronte & Tourist si è organizzata con controlli molto attenti alla biglietteria e alle auto in fila. "Facciamo rispettare come sempre abbiamo fatto le prescrizioni delle Autorità di Governo - ha spiegato Tiziano Minuti, responsabile comunicazione e personale - riducendo contestualmente al minimo eventuali disagi per i nostri passeggeri". Il sindaco minaccia di bloccare lo Stretto Intanto il sindaco di **Messina** Cateno De Luca si dice pronto a un' azione di forza, come tante ne ha fatte in passato, se il governo nazionale non andrà- a cambiare la norma che consente queste deroghe anche sulla Sicilia. In una lettera al premier Mario Draghi è stato eloquente: 'Caro Presidente non mi costringa a bloccare lo stretto di **Messina**! Sono pronto a farlo subito se non cambiate la norma che avete fatto. Nessun Green Pass può violare la continuità territoriale con la Sicilia". [Articoli correlati.](#)



Super green pass, file alla biglietteria per attraversare lo Stretto, sindaco su tutte le furie

CATENO DE LUCA SI DICE PRONTO A BLOCCARE NAVI SE NON MODIFICANO DEROGHE



Messina, riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata con il coinvolgimento della città

Avvio del percorso partecipato per la stesura del progetto di riqualificazione del waterfront messinese - L' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto darà avvio al percorso partecipato per la definizione del documento tecnico-preliminare per la riqualificazione dell' area Bocchetta-Annunziata . La novità annunciata dall' Authority è quella del "coinvolgimento attivo dei cittadini, delle associazioni e le istituzioni " - ha spiegato il presidente dell' ente portuale, Mario Mega: "che potranno fornire contributi e spunti di riflessione utili a valutare meglio le aspettative della città'. Tale confronto pubblico sarà presentato alla cittadinanza con l' evento di lancio il 17 gennaio alle ore 17.30, promosso dall' Autorità di Sistema Portuale e al quale interverranno la società 'Avventura Urbana' di Torino che supporta l' AdSP nel percorso partecipato e l' Università di Messina, d ipartimento di Ingegneria. L' area del waterfront che sarà riqualificata comprende manufatti e luoghi di grande valore identitario, sociale, culturale e paesaggistico come la Passeggiata a mare e l' ex Fiera tratti che presentano elevate potenzialità tutte da valorizzare e sfruttare dal punto di vista economico, ambientale, turistico e del tempo libero. Al contempo però sarà necessario armonizzare le aspettative pubbliche, rappresentate dalle destinazioni funzionali previste nel Piano Regolatore Portuale approvato nel 2019, con quelle della cittadinanza che con sempre maggiore insistenza reclama un affaccio sullo Stretto e la possibilità di riprendere un rapporto diretto con il mare che negli anni è stato sottratto dall' utilizzo di buona parte di quelle aree per il traghettamento di mezzi e passeggeri. 'Dopo anni di vari tentativi per dare nuova vita alle area della ex Fiera sin dal POT approvato dopo pochi mesi dalla nascita della AdSP" - ha dichiarato il presidente Mega - "si era previsto di acquisire un master plan unitario di tutta la zona che va dalla fine del porto operativo al Torrente Annunziata in cui individuare le funzioni dei vari tratti di costa ma anche quelle specifiche dei singoli corpi edilizi presenti in quel compendio. L' obiettivo rimane quello di dotarsi di un piano di assetto complessivo che restituisca l' intera area del waterfront portuale nord alla fruizione urbana mettendo a disposizione della città un affaccio sullo Stretto di grande valore paesaggistico con la creazione di uno spazio urbano aperto integrato con il resto della città'. L' Autorità di Sistema ha deciso di dare vita ad un confronto pubblico, gestito da un soggetto terzo con esperienza nel settore, che da un lato promuova le linee guida dell' intervento come ipotizzate dall' AdSP con il supporto tecnico dell' Università di Messina e dall' altro aiuti i cittadini a fornire contributi costruttivi ed aderenti alla strategia complessiva di riqualificazione dell' area. Sono previste 4 fasi consecutive. La prima fase è stata quella della programmazione, appena conclusa, che ha definito le modalità di interazione con la cittadinanza e ed ha tracciato gli strumenti di comunicazione. La



Corriere Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

seconda fase , dall' evento di lancio a fine febbraio, prevede il confronto pubblico vero e proprio con la cittadinanza, il 17 gennaio ci sarà l' evento di lancio con la presentazione de gli appuntamenti previsti, le modalità attraverso cui partecipare e gli strumenti utilizzati per garantire la totale trasparenza sul procedere del percorso. Avranno inizio quattro incontri di ascolto rivolti ai diversi portatori di interessi della città: il 21 gennaio saranno ascoltati i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti pubblici, il 28 gli enti e gli operatori portuali; il 4 febbraio sarà la volta delle organizzazioni degli interessi economici e del lavoro, mentre giorno 11 febbraio toccherà al mondo della 'cittadinanza attiva' (associazionismo, Università, Istituti scolastici e singoli cittadini interessati). La fase di confronto si concluderà con l' organizzazione di un grande evento partecipativo, il 25 febbraio, che servirà a mettere a sistema tutte le esigenze e le proposte ricevute durante le riunioni precedenti. La terza fase, prevede la promozione il 25 marzo di un ultimo incontro pubblico di presentazione dei risultati. In questa occasione sarà illustrata la relazione conclusiva del percorso che conterrà tutti gli elementi emersi durante i mesi precedenti. Durante la quarta fase del percorso questi contenuti saranno utilizzati come punto di partenza per la redazione del documento tecnico-preliminare del bando di concorso attraverso il quale saranno progettati nel dettaglio gli interventi di riqualificazione del waterfront, . Questa attività, ovviamente, sta procedendo in parallelo e in stretta sinergia con l' azione di analisi del contesto di intervento dal punto di vista tecnico in capo al Dipartimento di Ingegneria dell' Università di Messina che sta svolgendo un doveroso approfondimento di quanto previsto dalla pianificazione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e da quella urbanistica e della mobilità della Città. Le informazioni sul confronto pubblico saranno accessibili alla pagina web www.cpwaterfrontmessina.it.

Messina, confermato lo sciopero al Porto di Tremestieri. La Uil: "Servono risposte"

Fumata nera. Confermato lo sciopero di 24 ore a partire dalle 12 di domani della Uil Messina al Porto di Tremestieri. Positivo l'avvio oggi del tavolo ampio e programmatico sul futuro sviluppo della portualità messinese voluto dal presidente Mega e stimolato dalla mobilitazione della Uil e dei lavoratori, ma servono risposte immediate per i portuali di Tremestieri "A conclusione dell'odierna riunione convocata dal presidente dell'Adsp dello Stretto Mario Mega per affrontare la problematica che investe i lavoratori della Comet srl impegnati nel porto di Tremestieri, comunichiamo la conferma dello sciopero dei lavoratori degli approdi a sud della città, proclamato dalla Uil Messina, previsto a partire dalle 12 di domani (11 gennaio). Abbiamo dovuto prendere atto dell'assoluta mancanza di risposte concrete da parte della Comet srl in merito ai temi della vertenza che investe circa 50 lavoratori messinesi. Purtroppo, il senso di responsabilità a cui siamo stati chiamati e che abbiamo onorato fino in fondo è stato ricambiato con l'assoluta mancanza di risposte da parte dell'azienda' lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica. 'Reputiamo, comunque, un primo importante risultato ottenuto dalla mobilitazione sindacale dei lavoratori, l'avvio di un tavolo permanente, oggi accolto favorevolmente da tutti i partecipanti e presieduto dall'Adsp dello Stretto, sulle specifiche tematiche e problematiche che attengono alla portualità nel territorio messinese e alla sua refluenza nel mondo del lavoro. Questo risultato evidenzia, pertanto, la giustizia e la concretezza delle rivendicazioni sulla tutela del lavoro e dei diritti che sono i punti cardine della piattaforma programmatica da cui scaturisce la proclamazione dello sciopero di domani. L'incontro odierno, che, oltre alla Comet srl, ha visto l'importante partecipazione di tutti gli armatori operanti nel sito (Caronte&Tourist, Blueferries e Meridiano) e del comune di Messina, ha fatto chiaramente emergere come tra le missions dell'AdSp dello Stretto sia prioritaria la condivisione di un programma di sviluppo complessivo della portualità nel territorio. In tal senso, il presidente Mega, al quale rivolgiamo un ringraziamento per il fattivo coinvolgimento di tutte le parti, ha anticipato imminenti nuovi scenari derivanti, anche, dalla recente aggiudicazione della gestione della Rada San Francesco. E' del tutto ovvio, pertanto, che lo sciopero di domani rappresenta un punto di partenza riguardo la vertenzialità dei lavoratori della Comet srl e contestualmente delinea l'apertura di un nuovo capitolo, auspicabilmente l'ultimo, che potrà determinare regole condivise e sviluppo futuro della portualità messinese' hanno proseguito i tre sindacalisti. 'Preso atto che non sono emersi gli elementi sufficienti per revocare lo sciopero di domani, è opportuno evidenziare che, in ossequio alle norme vigenti e per l'alto senso di responsabilità che, a prescindere,



ci contraddistingue, saranno garantite tutte le attività necessarie alla sicurezza dell'area del porto di Tremestieri. Siamo fiduciosi che è stato intrapreso un percorso virtuoso che, auspicabilmente, potrà dare risposte concrete ai lavoratori della Comet srl, in maniera tale da scongiurare ulteriori azioni di protesta e siamo disponibili, già da un minuto dopo la conclusione dello sciopero di 24 ore, a riprendere il dialogo su basi concrete con l'azienda' hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica. © Riproduzione riservata

Messina, a Comet e Caronte&Tourist la concessione triennale della rada S. Francesco

10 Gennaio 2022

È stata aggiudicata la doppia gara d'appalto per la concessione triennale della rada di San Francesco. Ad aggiudicarsela sono state la Comet srl della famiglia Blandina e la Caronte e Tourist , concessionaria storica dello spazio destinato al traghettamento privato. La novità di questo bando triennale voluta dal presidente dell'autorità Mario Mega è stata quella di creare due diversi lotti . Il terminal uno è stato assegnato alla Comet il terminal due è stato invece dato in concessione alla Caronte e Tourist. Comet verserà 720.000 di canone . Caronte Tourist 432.000 . Nelle intenzioni dell'autorità dello Stretto dovrebbero diventare cinque gli approdi attivi sulla strada San Francesco. Oggi sono solo due. Alla gara si era presentata una terza azienda la Dianò S.p.A. © Riproduzione riservata



Rada San Francesco di Messina, doppia gestione. Ma c'è un ricorso per l'unicità dell'approdo

L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha aggiudicato la gestione del porto per il traghettamento privato

Domenico Bertè

È stata aggiudicata la doppia gara d'appalto per la concessione triennale della rada di San Francesco. Ad aggiudicarsela sono state la Comet srl e la Caronte e Tourist, concessionaria storica dello spazio destinato al traghettamento privato. A quasi quattro mesi dall'apertura delle buste, dunque, si è conclusa quella che dovrebbe essere l'ultima procedura di affidamento a cui sarà costretta l'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Messina, a Comet e Caronte&Tourist la concessione triennale della rada S. Francesco La rada San Francesco Rada S.Francesco, Cmdb vuole la chiusura Lo avevamo già detto anche prima di quella di 4 anni fa, ma stavolta, ci si augura, che nel 2025 i lavori di realizzazione del nuovo, grande, porto di Tremestieri, possano essersi conclusi e il traghettamento trasferito in toto in quello scalo. La grande novità voluta dal presidente dell'Autorità Mario Mega è stata quella di creare due diversi lotti. Un tentativo per creare una maggiore offerta, attrarre nuovi vettori e, per legge di mercato, potenzialmente, abbassare i costi del traghettamento per i cittadini. Ma la partita sullo Stretto potrebbe non essersi chiusa. Infatti a metà febbraio è prevista l'udienza di merito del Tar di Catania sul ricorso di Caronte&Tourist che reclama l'annullamento del bando sostenendo l'unicità storica e non improvvisata della Rada e che lo spaccettamento dell'area sarebbe un grosso limite alla fluidità delle operazioni. Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Messina © Riproduzione riservata



Il Cittadino di Messina

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità di Sistema Portuale: in avvio il percorso partecipato per la riqualificazione dell'area Bocchetta-Annunziata

Il Cittadino di Messina

In avvio il percorso partecipato per la riqualificazione dell'area Bocchetta-Annunziata. Come promesso dal Presidente Mega nel corso della conferenza stampa dello scorso mese di novembre, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto è pronta ad avviare il percorso per l'elaborazione partecipata del documento tecnico-preliminare per la riqualificazione urbanistica dell'area Bocchetta-Annunziata. Il 17 gennaio alle ore 17.30 l'Autorità di Sistema Portuale, la società Avventura Urbanadi Torino, che sta affiancando l'Ente in tale percorso, e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina presenteranno infatti le fasi del processo di confronto pubblico sul futuro che la città di Messina, i suoi abitanti e le istituzioni immaginano per il recupero e la rivitalizzazione di questo tratto delicato e pregiato del waterfront storicomessinese. L'area comprende manufatti e luoghi di grande valore identitario, sociale, culturale e paesaggistico come la Passeggiata a mare e l'ex Fiera, tratti che presentano elevate potenzialità tutte da valorizzare e sfruttare dal punto di vista economico, ambientale, turistico e del tempo libero. Al contempo però sarà necessario armonizzare le aspettative

pubbliche, rappresentate dalle destinazioni funzionali previste nel Piano Regolatore Portuale approvato nel 2019, con quelle della cittadinanza che con sempre maggiore insistenza reclama un affaccio sullo Stretto e la possibilità di riprendere un rapporto diretto con il mare che negli anni è stato sottratto dall'utilizzo di buona parte di quelle aree per il traghettamento di mezzi e passeggeri. Il processo progettuale pensato dall'AdSP mira ad allargare i confini dei decisori coinvolgendo sia i singoli cittadini che le loro rappresentanze acquisendo, con i contributi che perverranno, anche le aspettative della città per la riqualificazione di un'area che dovrà svolgere le funzioni previste dal PRP ma soprattutto ricucire il rapporto di un tratto importante di città con il suo mare e con lo Stretto. Alla luce di questi obiettivi si comprende la scelta, innovativa e coraggiosa, della AdSP di sviluppare un confronto pubblico, gestito da un soggetto terzo con esperienza nel settore, che da un lato promuova le linee guida dell'intervento come ipotizzate dall'AdSP con il supporto tecnico dell'Università di Messina e dall'altro aiuti i cittadini a fornire contributi costruttivi ed aderenti alla strategia complessiva di riqualificazione dell'area. Il percorso partecipato si svilupperà in 4 fasi tra loro distinte e consecutive. La prima, quella appena conclusa, è servita a programmare in dettaglio le modalità di interazione con la cittadinanza e lo sviluppo dei relativi mezzi di comunicazione a partire dal sito web. I primi mesi del 2022 saranno invece dedicati al confronto pubblico vero e proprio. Questa seconda fase, che si prevede terminare a fine febbraio, si aprirà appunto con l'evento di lancio del 17 gennaio in cui saranno presentati gli appuntamenti previsti, le modalità attraverso cui partecipare e gli strumenti utilizzati per garantire la totale trasparenza sul procedere

Immagine
non disponibile

Il Cittadino di Messina

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del percorso.

Obbligo Super Green Pass, file alla biglietteria per attraversare lo Stretto di Messina

La Sicilia verso la zona arancione, ecco quando secondo le previsioni del matematico Sebastiani (Cnr)

Di Redazione

Da oggi il Super Green pass è diventato necessario anche per attraversare lo Stretto di **Messina**, mentre il governo ha fatto poche ore fa una deroga per le isole minori (in Sicilia quindi Ustica, Pelagie, Egadi, Pantelleria ed Eolie) prevedendo per tutti coloro che si devono spostare solo per motivi di studio e lavoro il possesso del Green pass base che si ottiene con un tampone. Sullo Stretto intanto stamani file davanti al molo San Francesco a **Messina** agli imbarcaderi della Caronte & Tourist per i controlli del certificato verde. Pubblicità Matteo è in Sicilia con la famiglia e ritiene giusto il provvedimento. «Serve - ha detto - per garantire la nostra sicurezza in un periodo di recrudescenza dei contagi di Covid». Di tutt' altra opinione Francesco, pendolare nello Stretto che ha spiegato: «E' una disparità di trattamento per i cittadini delle isole che può comportare una enorme limitazione negli spostamenti. Si deve permettere l' accesso a bordo anche ai non vaccinati in possesso di tampone negativo». La Caronte & Tourist si è organizzata con controlli molto attenti alla biglietteria e alle auto in fila. «Facciamo rispettare come sempre abbiamo fatto le prescrizioni delle Autorità di Governo - ha spiegato Tiziano Minuti, responsabile comunicazione e personale - riducendo contestualmente al minimo eventuali disagi per i nostri passeggeri». E' intervenuto anche il sindaco di **Messina** Cateno De Luca che in una lettera al premier Draghi ha rimarcato: «Caro Presidente non mi costringa a bloccare lo stretto di **Messina**! Sono pronto a farlo subito se non cambiate la norma che avete fatto. Nessun Green Pass può violare la continuità territoriale con la Sicilia». Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Confronto pubblico per l'area Bocchetta-Annunziata

Redazione

MESSINA L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto è pronta ad avviare il percorso per l'elaborazione partecipata del documento tecnico-preliminare per la riqualificazione urbanistica dell'area Bocchetta-Annunziata. L'area comprende manufatti e luoghi di grande valore identitario, sociale, culturale e paesaggistico come la passeggiata a mare e l'ex fiera, tratti che presentano elevate potenzialità tutte da valorizzare e sfruttare dal punto di vista economico, ambientale, turistico e del tempo libero. Al contempo sarà necessario armonizzare le aspettative pubbliche, rappresentate dalle destinazioni funzionali previste nel Piano regolatore portuale approvato nel 2019, con quelle della cittadinanza che con sempre maggiore insistenza reclama un affaccio sullo Stretto e la possibilità di riprendere un rapporto diretto con il mare che negli anni è stato sottratto dall'utilizzo di buona parte di quelle aree per il traghettamento di mezzi e passeggeri. Il processo progettuale pensato dall'AdSp mira ad allargare i confini dei decisori coinvolgendo sia i singoli cittadini che le loro rappresentanze acquisendo, con i contributi che perverranno, anche le aspettative della città per la riqualificazione di un'area che dovrà svolgere le funzioni previste dal Prp ma soprattutto ricucire il rapporto di un tratto importante di città con il suo mare e con lo Stretto. Alla luce di questi obiettivi si comprende la scelta, innovativa e coraggiosa, della AdSp di sviluppare un confronto pubblico, gestito da un soggetto terzo con esperienza nel settore, che da un lato promuova le linee guida dell'intervento come ipotizzate dall'AdSp con il supporto tecnico dell'Università di Messina e dall'altro aiuti i cittadini a fornire contributi costruttivi ed aderenti alla strategia complessiva di riqualificazione dell'area. Il percorso partecipato si svilupperà in 4 fasi tra loro distinte e consecutive. La prima, quella appena conclusa, è servita a programmare in dettaglio le modalità di interazione con la cittadinanza e lo sviluppo dei relativi mezzi di comunicazione a partire dal sito web. I primi mesi del 2022 saranno invece dedicati al confronto pubblico vero e proprio. Questa seconda fase, che si prevede terminare a fine Febbraio, si aprirà con l'evento di lancio del 17 Gennaio in cui saranno presentati gli appuntamenti previsti, le modalità attraverso cui partecipare e gli strumenti utilizzati per garantire la totale trasparenza sul procedere del percorso. Si svolgeranno quindi quattro incontri di ascolto rivolti ai diversi portatori di interessi della città: il 21 Gennaio saranno ascoltati i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti pubblici, il 28 gli enti e gli operatori portuali; il 4 Febbraio sarà la volta delle organizzazioni degli interessi economici e del lavoro, mentre l'11 Febbraio toccherà al mondo della cittadinanza attiva (associazionismo, Università, Istituti scolastici e singoli cittadini interessati). La fase di confronto si concluderà con l'organizzazione di un grande evento partecipativo, il 25 Febbraio, che servirà a mettere a sistema tutte le esigenze



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e le proposte ricevute durante le riunioni precedenti. A seguito del confronto, durante il mese di Marzo, come terza fase, sarà organizzato un ultimo incontro pubblico di presentazione dei risultati. In questa occasione sarà illustrata la relazione conclusiva del percorso che conterrà tutti gli elementi emersi durante i mesi precedenti. Questi contenuti, infine, rappresenteranno la base di partenza per la redazione del documento tecnico-preliminare del bando di concorso attraverso il quale saranno progettati nel dettaglio gli interventi di riqualificazione del waterfront, quarta e ultima fase del percorso. Questa attività, ovviamente, sta procedendo in parallelo e in stretta sinergia con l'azione di analisi del contesto di intervento dal punto di vista tecnico in capo al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina che sta svolgendo un doveroso approfondimento di quanto previsto dalla pianificazione dell'AdSp e da quella urbanistica e della mobilità della città. Dopo anni di vari tentativi per dare nuova vita alle area della ex fiera sin dal POT approvato dopo pochi mesi dalla nascita della AdSp -spiega il presidente dell'ente Mario Mega si era previsto di acquisire un master plan unitario di tutta la zona che va dalla fine del porto operativo al Torrente Annunziata in cui individuare le funzioni dei vari tratti di costa ma anche quelle specifiche dei singoli corpi edilizi presenti in quel compendio. L'obiettivo rimane quello di dotarsi di un piano di assetto complessivo che restituisca l'intera area del waterfront portuale nord alla fruizione urbana mettendo a disposizione della città un affaccio sullo Stretto di grande valore paesaggistico con la creazione di uno spazio urbano aperto integrato con il resto della città. La novità ora è quella del coinvolgimento attivo in questo percorso anche i singoli cittadini, oltre che le associazioni e le istituzioni, che potranno fornire contributi e spunti di riflessione utili a valutare meglio le aspettative della città. Maggiori informazioni sul percorso di confronto pubblico saranno resi disponibile sul sito web promozionale.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tremestieri, confermato lo sciopero dei portuali

"A conclusione della riunione convocata dal presidente dell'Adsp dello Stretto Mario Mega per affrontare la problematica che investe i lavoratori della Comet srl impegnati nel porto di Tremestieri, comunichiamo la conferma dello sciopero dei lavoratori degli approdi a sud della città, proclamato dalla Uil Messina, previsto a partire dalle 12 di domani. Abbiamo dovuto prendere atto dell'assoluta mancanza di risposte concrete da parte della Comet srl in merito ai temi della vertenza che investe circa 50 lavoratori messinesi. Purtroppo, il senso di responsabilità a cui siamo stati chiamati e che abbiamo onorato fino in fondo è stato ricambiato con l'assoluta mancanza di risposte da parte dell'azienda lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica. Riteniamo un primo importante risultato ottenuto dalla mobilitazione sindacale dei lavoratori, l'avvio di un tavolo permanente, oggi accolto favorevolmente da tutti i partecipanti e presieduto dall'Adsp dello Stretto, sulle specifiche tematiche e problematiche che attengono alla portualità nel territorio messinese e alla sua refluenza nel mondo del lavoro. Questo risultato evidenzia, pertanto, la giustezza e la concretezza delle rivendicazioni sulla tutela del lavoro e dei diritti che sono i punti cardine della piattaforma programmatica da cui scaturisce la proclamazione dello sciopero di domani. L'incontro odierno, che, oltre alla Comet srl, ha visto l'importante partecipazione di tutti gli armatori operanti nel sito (Caronte&Tourist, Blueferries e Meridiano) e del comune di Messina, ha fatto chiaramente emergere come tra le missioni dell'AdSp dello Stretto sia prioritaria la condivisione di un programma di sviluppo complessivo della portualità nel territorio. In tal senso, il presidente Mega, al quale rivolgiamo un ringraziamento per il fattivo coinvolgimento di tutte le parti, ha anticipato imminenti nuovi scenari derivanti, anche, dalla recente aggiudicazione della gestione della Rada San Francesco. È del tutto ovvio, pertanto, che lo sciopero di domani rappresenta un punto di partenza riguardo la vertenzialità dei lavoratori della Comet srl e contestualmente delinea l'apertura di un nuovo capitolo, auspicabilmente l'ultimo, che potrà determinare regole condivise e sviluppo futuro della portualità messinese hanno proseguito i tre sindacalisti. Preso atto che non sono emersi gli elementi sufficienti per revocare lo sciopero di domani, è opportuno evidenziare che, in ossequio alle norme vigenti e per l'alto senso di responsabilità che, a prescindere, ci contraddistingue, saranno garantite tutte le attività necessarie alla sicurezza dell'area del porto di Tremestieri. Siamo fiduciosi che è stato intrapreso un percorso virtuoso che, auspicabilmente, potrà dare risposte concrete ai lavoratori della Comet srl, in maniera tale da scongiurare ulteriori azioni di protesta e siamo disponibili, già da un minuto dopo la conclusione dello sciopero di 24 ore, a riprendere il dialogo su basi concrete



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

con l'azienda hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario provinciale Porti e Logistica.

Obbligo Supergreenpass sullo Stretto, venti persone protestano agli imbarchi

Redazione sport

Il 10 gennaio, alle 12 e 15, circa venti persone del gruppo 'Disobbedienza civile', provenienti da **Messina** e dalla provincia, si è recato all'imbarco delle navi veloci per potere andare a Reggio Calabria. Fermati dal personale della polizia, perché privi del green pass da vaccino, hanno rivendicato il loro diritto alla libera circolazione, sancito dall'articolo 16 della costituzione repubblicana, che stabilisce che 'ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale'. I funzionari di polizia hanno replicato che avevano disposizione di non consentire ai non vaccinati di accedere alle navi, in base a un decreto del governo. Il gruppo di cittadini ha insistito che, secondo la costituzione, un governo non può limitare con proprie disposizioni le libertà personali. Ha poi aggiunto che è oggi possibile muoversi con mezzi propri in tutte le regioni d'Italia e d'Europa, e che questo diritto è invece negato ai siciliani. A questo punto, i cittadini hanno chiesto che fosse redatta una relazione di servizio da inviare alle autorità di pubblica sicurezza, che attestasse i fatti. La polizia ha quindi proceduto a identificare alcuni dei presenti, tra i quali, la prof.ssa Eva Buttà, il professore Dario Caroniti, la musicista Maria Grazia Caffarelli, l'avvocato Emilio Fragale, la prof.ssa Marilisa Guglielmo, la prof.ssa Cristina Oliveri, la studentessa Sonia Pantano, la prof.ssa Melissa Rodillo, l'avvocato Michele Schinella, la prof.ssa Rosaria Scimone. Respinti così agli imbarchi i cittadini sono tornati alle proprie attività, «consapevoli che il diritto al lavoro dei pendolari e il diritto alle cure dei malati siciliani e calabresi è attualmente sospeso dal governo e che questa palese violazione dei loro diritti è avvenuta nel silenzio dell'intera rappresentanza parlamentare e l'avallo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella». Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).



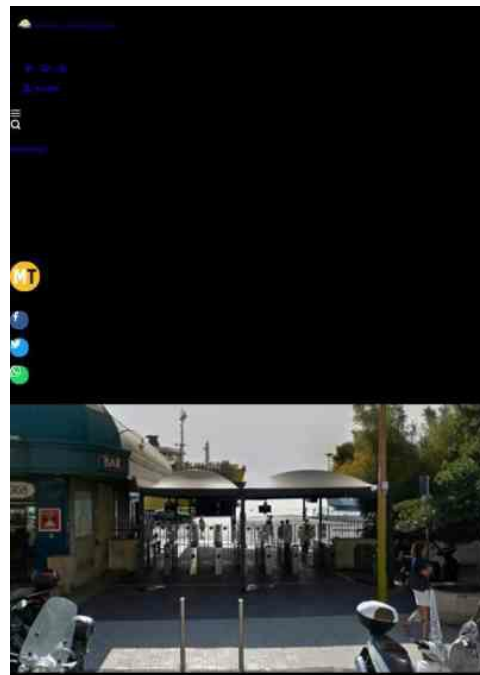
Messina Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Comet e Caronte si aggiudicano i primi lotti della rada San Francesco, gara in bilico in attesa dei giudici amministrativi

L'Autorità portuale ha notificato l'assegnazione alle due aziende, a metà febbraio l'udienza nel merito sul ricorso proposto dalla società del Gruppo Franza

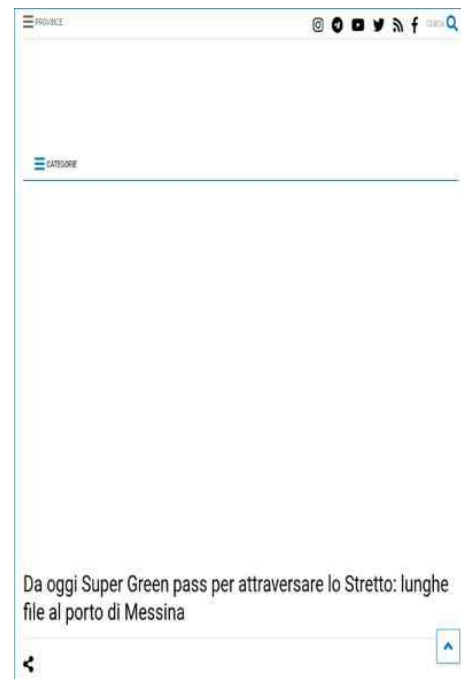
La gara divisa in cinque lotti per l'assegnazione dei moli della rada San Francesco inizia a definirsi ma non è detto che a febbraio ci siano novità che modifichino quanto deciso dall'Autorità portuale dello Stretto. Ad aggiudicarsi la concessione per tre anni la Caronte & Tourist del gruppo Franza (432mila euro di canone) e la Comet (720mila euro di canone) del presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina. La terza offerta, presentata dalla Diano Spa, non è stata accolta dall'Authority. L'ente presieduto da Mario Mega aveva distribuito in cinque lotti l'appalto, scelta contestata dalla Caronte & Tourist che si è rivolta al tribunale amministrativo e che si pronuncerà nel merito a metà febbraio. A questo punto in attesa del pronunciato dei giudici amministrativi la concessione così come uscita fuori dall'assegnazione già notificata alle aziende vincitrici è in bilico mentre restano da concedere altri tre scivoli alla rada San Francesco. Caronte&Tourist, rappresentata dall'avvocato Fabio Cintioli, contesta di fatto la legittimità della scelta di lottizzare la Rada, dopo che lo scalo è sempre stato gestito da un'unica società, la Caronte appunto. Alla base del ricorso ci sono osservazioni amministrative messe nero su bianco nel documento su cui dovrà adesso pronunciarsi il giudice. E secondo la società di navigazione con sede in viale della Libertà, la doppia gestione degli scivoli creerebbe problemi anche dal punto di vista logistico, "mettendo a rischio il funzionamento di un sistema attivo da 40 anni".



Da oggi Super Green pass per attraversare lo Stretto: lunghe file al porto di Messina

Redazione NewSicilia

MESSINA - A partire da oggi il Super Green pass (che ricordiamo viene rilasciato ai vaccinati o guariti) è diventato necessario anche per poter attraversare lo Stretto di Sicilia . Come in molti immaginavano l' entrata in vigore di tale norma ha creato disagi e dibattito tra la popolazione. Questa mattina, infatti, vi sono state lunghe file davanti al molo San Francesco di **Messina**, agli imbarcaderi della Caronte&Tourist, al fine di poter procedere ai controlli del certificato verde rafforzato. Tra l' impazienza dell' attesa, numerosi sono stati i commenti di chi si apprestava a prendere il traghetto. Vi sono da una parte chi crede che sia una misura necessaria per poter tenere sotto controllo un' ondata che, dopo mesi di quiete, torna a fare molta paura; dall' altra, invece, chi si oppone a tale misura poiché provocherebbe disparità di trattamento per gli isolani e interromperebbe la continuità territoriale . Proprio sulla questione era intervenuto anche il sindaco di **Messina** , Cateno De Luca , che in una lettera al presidente del Consiglio Draghi aveva rimarcato che la norma andava cambiata e che nessuna certificazione verde poteva violare la continuità territoriale . Poi, come già accaduto in passato, ha minacciato di bloccare lo Stretto. La Caronte&Tourist, intanto, fa sapere che ha preso atto della norma e che sta applicando controlli molto attenti alla biglietteria e alle auto in fila, al fine di rispettare al massimo le prescrizioni del Governo. La misura in questione, ricordiamo, però al momento non si applica per i trasferimenti da e verso le isole minori (in Sicilia quindi Ustica, Pelagie, Egadi, Pantelleria ed Eolie) prevedendo per tutti coloro che si devono spostare solo per motivi di studio e lavoro il possesso del Green Pass base che si ottiene con un tampone. Foto di repertorio.



Il presidente dell' AdSP? Figura onoraria

Assolto da tutte le accuse ma costretto a pagarsi comunque le spese legali perché la propria figura professionale è assimilabile a quella "del cosiddetto funzionario onorario". Dopo sei anni di processo, tre gradi di giudizio e un'assoluzione totale da tutti i capi d'imputazione, l'ex presidente dell'autorità portuale di Genova, Giovanni Novi, non potrà nemmeno farsi pagare il conto dei propri avvocati. In una recente ordinanza, la Corte di Cassazione Sezione Lavoro ha infatti rigettato il ricorso presentato da Novi contro la decisione della Corte di Appello di Genova di confermare quanto già deciso dal Tribunale Amministrativo Territoriale, ovvero di respingere la richiesta del rimborso delle spese legali che lo stesso Novi ha dovuto sostenere per difendersi dal processo penale avviato a suo carico in relazione a condotte criminose commesse nel periodo in cui aveva rivestito la carica di presidente della port authority ligure. La Corte di Appello aveva respinto l'appello di Novi, rivelando tra le altre cose che il rapporto di lavoro tra l'Autorità Portuale e il suo presidente non era assimilabile a quello del pubblico impiego ed escludendo la disparità di trattamento rispetto alla posizione dei dirigenti dell'Autorità. La

Cassazione ha ribadito quanto affermato dalla Corte di Appello, sottolineando in primo luogo l'assimilabilità della figura del presidente a quella del funzionario onorario. I motivi sono molteplici: a) Sulla base di quanto stabilito dalla legge 84/94 prima della Riforma Delrio, il Presidente, organo dell'Autorità Portuale del quale ha la rappresentanza, è nominato, previa intesa con la Regione interessata, dal Ministro dei trasporti all'esito di una procedura che non ha natura concorsuale (art. 8 comma 1), perché la scelta, di carattere fiduciario, avviene nell'ambito di una terna di nomi proposti dagli enti territoriali (Comuni e Provincia) e dalle Camere di Commercio; b) lo stesso dura in carica quattro anni e può essere riconfermato una sola volta (art. 8, comma 2); c) il compenso è determinato dal comitato portuale, tenendo conto delle esigenze di bilancio e dei soli limiti massimi stabiliti, in relazione alle categorie ed alle classi dei porti, con decreto del Ministro dei trasporti (art. 7 comma 2); d) è l'autorità portuale, ente dotato di personalità di diritto pubblico, ad essere sottoposta al potere di vigilanza del Ministero, sicché non si instaurerebbe, secondo la corte suprema, alcun rapporto di dipendenza gerarchica fra Presidente e Ministro, il cui potere di revoca del mandato conferito al Presidente, da esercitare nei casi previsti dalla legge, si giustifica in ragione della funzione che il **porto** assolve, di rilevanza internazionale o nazionale a seconda della classe di appartenenza, comunque interessante l'economia nazionale. Per la Cassazione non è nemmeno condivisibile la tesi, prospettata dal ricorrente, secondo cui il Presidente dell'Autorità Portuale svolgerebbe compiti e funzioni riconducibili all'attività di gestione e non a quella di indirizzo politico, essendo il

di Redazione Port News

Menu



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Port News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Segretario Generale colui a cui il legislatore affida il momento gestionale in senso stretto; Interessanti inoltre i punti 4.1 e 4.2 dell' ordinanza. Se è vero che in base al diritto eurounitario può essere qualificato di rapporto di lavoro subordinato anche un rapporto «sui generis» secondo il diritto nazionale, secondo la Corte tale qualificazione "non può essere invocata nella fattispecie nella quale non si discute di libera circolazione dei lavoratori all' interno dell' Unione, né di orario di lavoro né, infine, di parità di trattamento fra assunti a tempo determinato e indeterminato". La Cassazione ha poi escluso che il funzionario onorario possa ottenere il rimborso ai sensi dell' art. 1720 cod. civ., perché la disposizione riguarda le spese sostenute a causa dell' incarico e non semplicemente in occasione del medesimo, con la conseguenza che il funzionario « non può pretendere il rimborso delle spese effettuate per difendersi in un processo penale iniziato in relazione a fatti pur connessi all' incarico, non solo qualora egli sia stato condannato, giacché la commissione di un reato non potrebbe rientrare nei limiti di un mandato validamente conferito, ma anche qualora sia stato prosciolto, giacché in tal caso la necessità di effettuare le spese di difesa non si pone in nesso di causalità diretta con l' esecuzione del mandato, ma tra l' uno e l' altro si pone un elemento intermedio, dovuto all' attività di una terza persona, pubblica o privata, e costituito dall' accusa poi rivelatasi infondata». In un post su LinkedIn, l' avvocato marittimista Davide Santini sottolinea gli interrogativi che questa decisione rischia di sollevare. "Quello che è certo è che da ora in poi nessun Presidente potrà prendere serenamente una decisione, o adottare un atto amministrativo, senza temere, anche nel caso di accuse per fatti penalmente rilevanti che risultassero infondate, di dover sostenere personalmente il peso delle spese legali per difendersi. Con l' ulteriore beffa, in questo particolare caso, del raddoppio del contributo unificato e della condanna al ristoro delle spese legali. Un altro colpo all' autonomia delle A(dS)P è stato chirurgicamente assestato". Leggi l' ordinanza.

Messina, in 20 fermati dalla Polizia agli imbarchi per Reggio: "non avete il Super Green Pass", pronti i ricorsi

Alcuni rappresentanti del gruppo "Disobbedienza civile", tra cui avvocati e professori universitari, hanno fatto notare alle autorità che negare lo spostamento dalla Sicilia verso la Penisola italiana nega il diritto di libera circolazione e di continuità territoriale

A partire da oggi, e fino al 31 marzo 2022 (salvo ulteriori proroghe), potranno attraversare lo Stretto di **Messina** soltanto i cittadini che sono in possesso del Super Green Pass. Nessuna deroga è stata concessa dall' esecutivo Draghi, neppure per coloro i quali devono viaggiare lungo la Penisola italiana per motivi di salute, lavoro o studio. E' per questo motivo che questa mattina, intorno alle ore 12.15, circa venti persone del gruppo "Disobbedienza civile", provenienti da **Messina** e provincia, si sono recate all' imbarco delle navi veloci per potere andare a Reggio Calabria. Non si tratta di un gruppo di esaltati o di cittadini no-vax mossi da teorie antiscientifiche e complottiste, ma una rappresentanza di figure autorevoli, tra professori, avvocati e studenti, che al momento ha liberamente scelto di non vaccinarsi contro il Covid-19 e quindi nella simbolica data di oggi ha voluto manifestare contro le decisioni del Governo. "Fermati dal personale della polizia, perché privi del green pass da vaccino, hanno rivendicato il loro diritto alla libera circolazione, sancito dall' articolo 16 della costituzione repubblicana, che stabilisce che "ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale". I funzionari

di polizia hanno replicato che avevano disposizione di non consentire ai non vaccinati di accedere alle navi, in base a un decreto del Governo. Il gruppo di cittadini ha insistito che, secondo la costituzione, un governo non può limitare con proprie disposizioni le libertà personali. Ha poi aggiunto che è oggi possibile muoversi con mezzi propri in tutte le regioni d' Italia e d' Europa, e che questo diritto è invece negato ai siciliani. A questo punto, i cittadini hanno chiesto che fosse redatta una relazione di servizio da inviare alle autorità di pubblica sicurezza, che attestasse i fatti", si legge nel comunicato diramato dal gruppo "Disobbedienza civile" che spiega esattamente come sono andate le cose. La polizia ha quindi proceduto a identificare alcuni dei presenti, tra i quali, la prof.ssa Eva Buttà, il professore Dario Caroniti, la musicista Maria Grazia Caffarelli, l' avvocato Emilio Fragale, la prof.ssa Cristina Oliveri, la studentessa Sonia Pantano, la prof.ssa Melissa Rodillo, l' avvocato Michele Schinella, la prof.ssa Rosaria Scimone. "Respinti così agli imbarchi i cittadini sono tornati alle proprie attività, consapevoli che il diritto al lavoro dei pendolari e il diritto alle cure dei malati siciliani e calabresi è attualmente sospeso dal governo e che questa palese violazione dei loro diritti è avvenuta nel silenzio dell' intera rappresentanza parlamentare e l' avallo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella", concludono professori e avvocati. Il Super Green Pass unisce lo Stretto: a **Messina** e **Villa San Giovanni**



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

accese proteste, manifestanti giunti anche dalla Puglia [FOTO E VIDEO]

Messina: l' Uil conferma lo sciopero dei lavoratori della Comet impegnati nel porto di Tremestieri

Messina, l' Uil: "il senso di responsabilità a cui siamo stati chiamati e che abbiamo onorato fino in fondo è stato ricambiato con l' assoluta mancanza di risposte da parte dell' azienda"

"A conclusione dell' odierna riunione convocata dal presidente dell' **Adsp** dello Stretto Mario Mega per affrontare la problematica che investe i lavoratori della Comet srl impegnati nel porto di Tremestieri, comunichiamo la conferma dello sciopero dei lavoratori degli approdi a sud della città, proclamato dalla Uil Messina, previsto a partire dalle ore 12.00 di domani (11 gennaio). Abbiamo dovuto prendere atto dell' assoluta mancanza di risposte concrete da parte della Comet srl in merito ai temi della vertenza che investe circa 50 lavoratori messinesi. Purtroppo, il senso di responsabilità a cui siamo stati chiamati e che abbiamo onorato fino in fondo è stato ricambiato con l' assoluta mancanza di risposte da parte dell' azienda ", lo hanno dichiarato Ivan Tripodi , segretario generale Uil Messina, Michele Barresi , segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento , segretario prov. Porti e Logistica. "Reputiamo, comunque, un primo importante risultato ottenuto dalla mobilitazione sindacale dei lavoratori, l' avvio di un tavolo permanente, oggi accolto favorevolmente da tutti i partecipanti e presieduto dall' **Adsp** dello Stretto, sulle specifiche tematiche e problematiche che attengono alla portualità nel territorio messinese e alla sua refluenza nel mondo del lavoro. Questo risultato evidenzia, pertanto, la giustizia e la concretezza delle rivendicazioni sulla tutela del lavoro e dei diritti che sono i punti cardine della piattaforma programmatica da cui scaturisce la proclamazione dello sciopero di domani. L' incontro odierno, che, oltre alla Comet srl, ha visto l' importante partecipazione di tutti gli armatori operanti nel sito (Caronte&Tourist, Blueferries e Meridiano) e del comune di Messina, ha fatto chiaramente emergere come tra le missions dell' **AdSp** dello Stretto sia prioritaria la condivisione di un programma di sviluppo complessivo della portualità nel territorio. In tal senso, il presidente Mega, al quale rivolgiamo un ringraziamento per il fattivo coinvolgimento di tutte le parti, ha anticipato imminenti nuovi scenari derivanti, anche, dalla recente aggiudicazione della gestione della Rada San Francesco. E' del tutto ovvio, pertanto, che lo sciopero di domani rappresenta un punto di partenza riguardo la vertenzialità dei lavoratori della Comet srl e contestualmente delinea l' apertura di un nuovo capitolo, auspicabilmente l' ultimo, che potrà determinare regole condivise e sviluppo futuro della portualità messinese", hanno proseguito i tre sindacalisti. "Preso atto che non sono emersi gli elementi sufficienti per revocare lo sciopero di domani, è opportuno evidenziare che, in ossequio alle norme vigenti e per l' alto senso di responsabilità che, a prescindere, ci contraddistingue, saranno garantite tutte le attività necessarie alla sicurezza dell' area del porto di Tremestieri. Siamo fiduciosi che è stato intrapreso un percorso virtuoso che, auspicabilmente, potrà dare risposte concrete ai lavoratori



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

della Comet srl, in maniera tale da scongiurare ulteriori azioni di protesta e siamo disponibili, già da un minuto dopo la conclusione dello sciopero di 24 ore, a riprendere il dialogo su basi concrete con l'azienda", hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica.

Messina. Via del Mare, progetto pronto per il lotto Contesse - Tremestieri

Marco Ipsale

Progetti pronti anche in zona nord per le rampe Giostra - Annunziata e il prolungamento della Panoramica ma non per la strada Annunziata - Pace Il progetto della via del Mare, almeno il lotto Contesse - Tremestieri, è pronto. A novembre 2018, più di tre anni fa, Comune di Messina e **Autorità Portuale** avevano firmato un'intesa con l'obiettivo di fare sinergia per realizzare un'opera di cui si parla da decenni senza atti concreti. Anzi, in realtà negli anni passati si era arrivati anche a un progetto definitivo, che poi era da rifare. 'Bisogna superare alcune criticità - dice l'assessore ai lavori pubblici, Salvatore Mondello - ho parlato con il comandante generale dell'area sud dell'Esercito, che aveva manifestato disponibilità, visto che il passaggio più delicato è intorno al 24esimo Artiglieria, ma i tempi sono lunghi'. Ecco perché, al momento, ci si limita al tratto fra Contesse e Tremestieri, comunque utile per creare un'alternativa alla zona sud intasata, oltre che la possibilità di realizzare un nuovo lungomare. 'La parte senza criticità è pronta - prosegue Mondello -, lì potremmo andare a programmare l'appalto in sinergia con l'**Autorità Portuale**'. 'Aspettiamo di vedere la progettazione - dice il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega -. Se avrà i requisiti per proporla a finanziamento con i fondi per la portualità lo faremo'. Gli altri progetti di quell'intesa riguardavano la piastra logistico distributiva San Filippo - Tremestieri ('anche questo è pronto') e un parco urbano lungomare dalla stazione marittima a Santa Cecilia ('qui siamo stati bloccati dalla commissione Ponte per l'ipotesi che venga realizzato lì'). Rampe Giostra - Annunziata Ci spostiamo a nord, zona che sta ancora peggio di quella sud, per la presenza di due sole strade, la via Consolare Pompea e la Panoramica dello Stretto. Partiamo dalle rampe Giostra - Annunziata, quelle mai aperte perché si sono scoperti difetti di costruzione. 'Progetto da 2 milioni e 800mila euro pronto - dice Mondello -, era previsto di finanziarlo con il disavanzo ma i consiglieri hanno ritenuto di attendere, quegli stessi consiglieri che mi interrogavano per avere notizie. Ora dovremo aspettare almeno l'approvazione del bilancio preventivo'. Strada Annunziata - Pace Dalla galleria San Jachiddu, c'è uno studio di fattibilità per una strada Annunziata - Pace, che sarebbe utile per risolvere il 'tappo' che si crea sul tratto di Panoramica a corsia unica e lungo il viale Annunziata. 'Rientra nel prg senza vincoli urbanistici e da questo punto di vista non ci sarebbero problemi - prosegue l'assessore - ma è una zona con vincoli ambientali e idrogeologici, i tempi di realizzazione sono lunghi. In futuro è auspicabile che si realizzi per creare una necessaria alternativa stradale'. Il primo passo, però, sarebbe quello di fare il progetto, visto che al momento è solo uno studio di fattibilità. 'Per fare un progetto ci vogliono soldi - risponde Mondello -, in questo caso tanti (era stato quantificato



Messina. Via del Mare, progetto pronto per il lotto Contesse - Tremestieri



Marco Ipsale | lunedì 10 gennaio 2022 - 07:00



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

circa 800mila euro, ndr), abbiamo dovuto dare priorità ad altro. Partecipiamo ai bandi coi quali siamo certi di potere ottenere i fondi, questo progetto non è collocabile in nessuno degli attuali scenari straordinari, come invece accaduto per i progetti dell' ex Macello o del Torri Morandi'. Panoramica e Faro Superiore Progetti pronti, invece, per il prolungamento della Panoramica a Granatari/Mortelle e per la variante di Faro Superiore . 'A giorni arriverà in giunta la delibera di dichiarazione di pubblica utilità - conclude Mondello -. Per la Panoramica non servono varianti urbanistiche, per Faro Superiore solo per un tratto ma non ci saranno problemi se non temporali. I fondi sono inseriti tra le richieste del Pnrr'.

Messina. Fronte mare Bocchetta - Annunziata, via alla fase di condivisione

Redazione

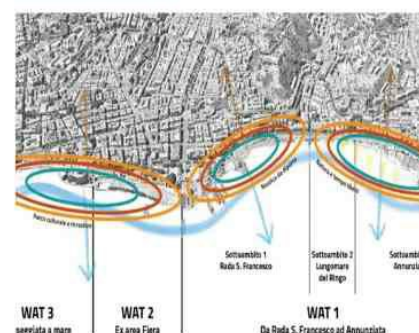
Inizia il percorso partecipato verso la realizzazione del progetto L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto è pronta ad avviare il percorso per l'elaborazione partecipata del documento tecnico-preliminare per la riqualificazione urbanistica dell' area Bocchetta-Annunziata. Lunedì 17 gennaio alle ore 10.30 l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, la società 'Avventura Urbana' di Torino, che sta affiancando l' Ente in questo percorso, e il Dipartimento di Ingegneria dell' Università di Messina presenteranno infatti le fasi del processo di confronto pubblico sul futuro che la città di Messina, i suoi abitanti e le istituzioni immaginano per il recupero e la rivitalizzazione di questo tratto delicato e pregiato del fronte mare storico messinese. L' area comprende manufatti e luoghi di grande valore identitario, sociale, culturale e paesaggistico come la Passeggiata a mare e l' ex Fiera, tratti che presentano elevate potenzialità tutte da valorizzare e sfruttare dal punto di vista economico, ambientale, turistico e del tempo libero. Al contempo però sarà necessario armonizzare le aspettative pubbliche, rappresentate dalle destinazioni funzionali previste nel Piano Regolatore **Portuale** approvato nel 2019, con quelle della cittadinanza che con sempre maggiore insistenza reclama un affaccio sullo Stretto e la possibilità di riprendere un rapporto diretto con il mare che negli anni è stato sottratto dall' utilizzo di buona parte di quelle aree per il traghettamento di mezzi e passeggeri. Il processo progettuale pensato dall' Adsp mira ad allargare i confini dei decisori coinvolgendo sia i singoli cittadini che le loro rappresentanze acquisendo, con i contributi che perverranno, anche le aspettative della città per la riqualificazione di un' area che dovrà svolgere le funzioni previste dal prp ma soprattutto ricucire il rapporto di un tratto importante di città con il suo mare e con lo Stretto. Alla luce di questi obiettivi si comprende la scelta, innovativa e coraggiosa, della Adsp di sviluppare un confronto pubblico, gestito da un soggetto terzo con esperienza nel settore, che da un lato promuova le linee guida dell' intervento come ipotizzate dall' Adsp con il supporto tecnico dell' Università di Messina e dall' altro aiuti i cittadini a fornire contributi costruttivi ed aderenti alla strategia complessiva di riqualificazione dell' area. Quattro incontri di ascolto Il percorso partecipato si svilupperà in quattro fasi tra loro distinte e consecutive. La prima, quella appena conclusa, è servita a programmare in dettaglio le modalità di interazione con la cittadinanza e lo sviluppo dei relativi mezzi di comunicazione a partire dal sito web. I primi mesi del 2022 saranno invece dedicati al confronto pubblico vero e proprio. Questa seconda fase, che si prevede terminare a fine febbraio, si aprirà appunto con l' evento di lancio del 17 gennaio in cui saranno presentati gli appuntamenti previsti, le modalità attraverso cui partecipare e gli strumenti utilizzati per garantire la totale trasparenza sul procedere



Messina. Fronte mare Bocchetta - Annunziata, via alla fase di condivisione



Redazione | lunedì 10 Gennaio 2022 - 10:55



Autore: [\[Link\]](#)

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del percorso. Si svolgeranno quindi quattro incontri di ascolto rivolti ai diversi portatori di interessi della città: il 21 gennaio saranno ascoltati i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti pubblici, il 28 gli enti e gli operatori portuali; il 4 febbraio sarà la volta delle organizzazioni degli interessi economici e del lavoro, mentre giorno 11 febbraio toccherà al mondo della 'cittadinanza attiva' (associazionismo, Università, Istituti scolastici e singoli cittadini interessati). La fase di confronto si concluderà con l'organizzazione di un grande evento partecipativo, il 25 febbraio, che servirà a mettere a **sistema** tutte le esigenze e le proposte ricevute durante le riunioni precedenti. Il 25 marzo la presentazione dei risultati. A seguito del confronto, come terza fase, il 25 marzo sarà organizzato un ultimo incontro pubblico di presentazione dei risultati. In questa occasione sarà illustrata la relazione conclusiva del percorso che conterrà tutti gli elementi emersi durante i mesi precedenti. Questi contenuti, infine, rappresenteranno la base di partenza per la redazione del documento tecnico-preliminare del bando di concorso attraverso il quale saranno progettati nel dettaglio gli interventi di riqualificazione del fronte mare, quarta e ultima fase del percorso. Questa attività, ovviamente, sta procedendo in parallelo e in stretta sinergia con l'azione di analisi del contesto di intervento dal punto di vista tecnico in capo al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina che sta svolgendo un doveroso approfondimento di quanto previsto dalla pianificazione dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto e da quella urbanistica e della mobilità della città. 'Dopo anni di vari tentativi per dare nuova vita alle area della ex Fiera sin dal Pot approvato dopo pochi mesi dalla nascita della AdSP - dice il presidente dell'**Autorità Portuale**, Mario Mega - si era previsto di acquisire un masterplan unitario di tutta la zona che va dalla fine del porto operativo al Torrente Annunziata in cui individuare le funzioni dei vari tratti di costa ma anche quelle specifiche dei singoli corpi edilizi presenti in quel compendio. L'obiettivo rimane quello di dotarsi di un piano di assetto complessivo che restituisca l'intera area del fronte mare **portuale** nord alla fruizione urbana mettendo a disposizione della città un affaccio sullo Stretto di grande valore paesaggistico con la creazione di uno spazio urbano aperto integrato con il resto della città. La novità ora è quella del coinvolgimento attivo in questo percorso anche dei singoli cittadini, oltre che le associazioni e le istituzioni, che potranno fornire contributi e spunti di riflessione utili a valutare meglio le aspettative della città'. Maggiori informazioni sul percorso di confronto pubblico saranno rese disponibili sul sito web promozionale all' uopo predisposto e raggiungibile al seguente indirizzo www.cpwaterfrontmessina.it Articoli correlati.

Messina. Rada San Francesco, resta la Caronte ma c'è anche la novità Comet

Redazione

L' **Autorità Portuale** ha diviso la concessione in due terminal: uno dei due resta alla Caronte, l' altro va alla Comet Il terminal 2 alla Caronte e Tourist per un canone triennale complessivo di 432mila euro, il terminal 1 alla Comet per un canone triennale complessivo di 720mila euro. Aggiudicata la gara per il rinnovo della concessione della rada San Francesco. Ha validità di tre anni, quindi fino a gennaio 2025, ma 'potrà essere revocata in qualunque momento per motivi di interesse pubblico, ed in particolare per l' avvenuto completamento dei nuovi approdi di Tremestieri, con la conseguente riallocazione totale del traffico di traghettamento'. Gli scivoli 3, 4 e 5 restano quindi in gestione alla Caronte, com' è sempre stato. Ma ora ci sono anche gli scivoli 1 e 2, che sono sempre rimasti inutilizzati, e saranno gestiti dalla Comet. TERMINAL 1 TERMINAL 2.



Messina. Rada San Francesco, resta la Caronte ma c'è anche la novità Comet

Redazione | lunedì 10 Gennaio 2022 - 11:27



Messina. Fumata nera, confermato lo sciopero al porto di Tremestieri

Redazione

I lavoratori lamentano la mancanza di risposte concrete ai temi della vertenza, ma sono pronti a riaprire il dialogo MESSINA - 'A conclusione della riunione convocata dal presidente dell' **Adsp** dello Stretto Mario Mega per affrontare la problematica che investe i lavoratori della Comet srl impegnati nel porto di Tremestieri, comunichiamo la conferma dello sciopero dei lavoratori degli approdi a sud della città, proclamato dalla Uil Messina, previsto a partire dalle ore 12.00 di martedì 11 gennaio. Abbiamo dovuto prendere atto dell' assoluta mancanza di risposte concrete da parte della Comet srl in merito ai temi della vertenza che investe circa 50 lavoratori messinesi. Purtroppo, il senso di responsabilità a cui siamo stati chiamati e che abbiamo onorato fino in fondo è stato ricambiato con l' assoluta mancanza di risposte da parte dell' azienda'. Lo hanno dichiarato Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica. 'Reputiamo, comunque, un primo importante risultato ottenuto dalla mobilitazione sindacale dei lavoratori, l' avvio di un tavolo permanente, oggi accolto favorevolmente da tutti i partecipanti e presieduto dall' **Adsp** dello Stretto, sulle specifiche tematiche e problematiche che attengono alla portualità nel territorio messinese e alla sua refluenza nel mondo del lavoro. Questo risultato evidenzia, pertanto, la giustezza e la concretezza delle rivendicazioni sulla tutela del lavoro e dei diritti che sono i punti cardine della piattaforma programmatica da cui scaturisce la proclamazione dello sciopero. L' incontro odierno, che, oltre alla Comet srl, ha visto l' importante partecipazione di tutti gli armatori operanti nel sito (Caronte&Tourist, Blueferries e Meridiano) e del comune di Messina, ha fatto chiaramente emergere come tra le missions dell' **AdSp** dello Stretto sia prioritaria la condivisione di un programma di sviluppo complessivo della portualità nel territorio. In tal senso, il presidente Mega, al quale rivolgiamo un ringraziamento per il fattivo coinvolgimento di tutte le parti, ha anticipato imminenti nuovi scenari derivanti, anche, dalla recente aggiudicazione della gestione della Rada San Francesco. E' del tutto ovvio, pertanto, che lo sciopero di domani rappresenta un punto di partenza riguardo la vertenzialità dei lavoratori della Comet srl e contestualmente delinea l' apertura di un nuovo capitolo, auspicabilmente l' ultimo, che potrà determinare regole condivise e sviluppo futuro della portualità messinese' hanno proseguito i tre sindacalisti. 'Preso atto che non sono emersi gli elementi sufficienti per revocare lo sciopero, è opportuno evidenziare che, in ossequio alle norme vigenti e per l' alto senso di responsabilità che, a prescindere, ci contraddistingue, saranno garantite tutte le attività necessarie alla sicurezza dell' area del porto di Tremestieri. Siamo fiduciosi che è stato intrapreso un percorso virtuoso che, auspicabilmente, potrà dare risposte concrete ai lavoratori della



Messina. Fumata nera, confermato lo sciopero al porto di Tremestieri



Redazione | lunedì 10 Gennaio 2022 - 20:19



Foto: [unreadable] / [unreadable]

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Comet srl, in maniera tale da scongiurare ulteriori azioni di protesta e siamo disponibili, già da un minuto dopo la conclusione dello sciopero di 24 ore, a riprendere il dialogo su basi concrete con l'azienda' hanno così concluso Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, e Nino Di Mento, segretario prov. Porti e Logistica.

Informare

Focus

L'antitrust belga approva la fusione dei porti di Anversa e Zeebrugge

La nuova società è partecipata dalle amministrazioni comunali delle due città. L'authority sulla concorrenza del Belgio ha approvato la fusione fra le autorità portuali di Anversa e Zeebrugge attuata tramite la creazione della nuova società Haven van Antwerpen-Brugge (Port of Antwerp-Bruges) partecipata dalle amministrazioni comunali delle due città con quote rispettivamente dell'80,2% e del 19,8% del capitale.

The screenshot shows the 'informARE' website header with the date '10 gennaio 2022'. The main article title is 'L'antitrust belga approva la fusione dei porti di Anversa e Zeebrugge'. Below the title, there is a sub-headline: 'La nuova società è partecipata dalle amministrazioni comunali delle due città'. The article text begins with 'L'authority sulla concorrenza del Belgio ha approvato la fusione fra le autorità portuali di Anversa e Zeebrugge attuata tramite la creazione della nuova società Haven van Antwerpen-Brugge (Port of Antwerp-Bruges) partecipata dalle amministrazioni comunali delle due città con quote rispettivamente dell'80,2% e del 19,8% del capitale.' Below the article, there is a 'WEB' section with a link to 'Leggi le notizie in formato Atrolos Reader'. At the bottom of the screenshot, there is a search bar and a footer with contact information: 'informARE - Via Raffaele Padellani 176706 - 10129 Genova - ITALIA' and phone numbers.

Informazioni Marittime

Focus

Antitrust belga approva sistema portuale Anversa-Zeebrugge/Bruges

Per l' autorità di mercato la fusione tra il grande porto fluviale e lo sbocco marittimo di Bruges non ha un impatto negativo sulle concessioni e i servizi

L' autorità antitrust del Belgio ha approvato la fusione giuridica e amministrativa dei porti di Anversa e Zeebrugge. Viene così definitivamente approvato un sistema integrato portuale nato poco meno di un anno fa , che si chiama Haven van Antwerpen-Brugge. Il progetto di fusione va avanti perlomeno dal 2018 ed è stato un processo naturale , vista la vicinanza geografica tra Zeebrugge e Anversa. Zeebrugge diventa un' estensione sull' oceano del grande porto canale di Anversa, il più importante del Nord Europa insieme a quello di Rotterdam e Amburgo. Zeebrugge è lo sbocco commerciale di Bruges, uno dei principali punti di approvvigionamento europeo del gas naturale liquefatto. L' indagine dell' antitrust belga si è concentrata sull' impatto della concentrazione sui mercati delle concessioni portuali, sui servizi portuali come container, rinfuse liquide e rotabili. Il collegio ha deciso che la concentrazione «difficilmente darà luogo a conseguenze che impedirebbero l' approvazione». - credito immagine in alto.



Avalon Waterways lancia il programma Avalon Specialist

Svelate le partenze 2022 su Reno e Danubio Milano, 10 gennaio 2022 - Avalon Waterways, la compagnia di crociere fluviali di lusso del gruppo Globus Family of Brands e membro di CLIA Associazione Internazionale che raggruppa le più importanti compagnie di crociera al mondo, che ha debuttato sul mercato italiano nell'estate 2021, si presenta alle agenzie di viaggio con il programma 'Avalon Specialist' in collaborazione con Trust Force. 'La nostra collaborazione con la distribuzione italiana si fa ancora più forte. Oltre a cooperare con un gruppo selezionato di Tour Operator, puntiamo sulla rete distributiva. Crediamo che gli agenti, grazie alla loro professionalità e capacità consulenziale, siano gli interlocutori perfetti per raccontare ad un viaggiatore esigente il prodotto Avalon Waterways" - spiega Barbara Baldini, Avalon Waterways Product Manager and Sales European markets - 'L'esclusiva esperienza immersiva di crociera che è resa possibile a bordo delle nostre navi fluviali, nel cuore delle cittadine mitteleuropee, non è solo un'opportunità di rara bellezza ma anche di eccellenti standard qualitativi pensata per incontrare le richieste del mercato italiano e soddisfare le ultime tendenze in fatto di viaggi in sicurezza'. 'Trust Force è orgogliosa di supportare Avalon Waterways distribuendo un prodotto che è unico in Italia. Un vero boutique hotel galleggiante con formula all inclusive studiato per gli italiani: dal pernottamento in Suite Panorama alla raffinata cucina, dalle attività a bordo sino alle esperienze in quattro nazioni' - commenta Gian Paolo Vairo, Founder & CEO TrustForce - 'Stiamo selezionando un team di agenzie che abbiano una clientela adeguata al nostro prodotto. A loro riserveremo condizioni ed iniziative commerciali esclusive per stabilire una relazione solida e duratura con il marchio Avalon Waterways'. Obiettivo del programma è formare alla vendita di un prodotto di pregio quale le crociere fluviali high-end Avalon Waterways, che il brand crea ed opera con i più alti standard di qualità e sicurezza da più di un decennio per i suoi clienti di lingua Inglese e che ora si rivolgono anche alla clientela Italiana con partenze riservate ai viaggiatori italiani con servizio a bordo e a terra in italiano. I passi prevedono a partire da gennaio incontri formativi che sono stati fissati i prossimi 18, 26 gennaio e 2 febbraio oltre ad un eductour programmato per la primavera.

Redazione Seareporter.it

